

BILANCIO 2003

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE IN ASTI,

PIAZZA LIBERTÀ N. 23 – 14100 ASTI

CAPITALE SOCIALE EURO 139.283.880,00 (INTERAMENTE VERSATO)

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI,

PARTITA IVA E CODICE FISCALE N. 00060550050

CODICE AZIENDA N. 6085.5

ALBO DELLE BANCHE N. 5142

ALBO DEI GRUPPI BANCARI N. 6085

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

SOCIETÀ CONTROLLATA DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

E-MAIL: INFO@BANCACRASTI.IT – INDIRIZZO INTERNET: WWW.BANCACRASTI.IT

Le illustrazioni sono tratte dalla raccolta "Paesi miei" di G.Ferraris

SOMMARIO

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA	Pag.	7
CARICHE SOCIALI	Pag.	9
PRINCIPALI DATI ED INDICATORI	Pag.	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	21
Andamenti dell'economia mondiale	Pag.	24
La gestione aziendale	Pag.	28
Missione e disegno strategico	Pag.	28
La politica commerciale	Pag.	29
La politica dei costi	Pag.	31
La gestione delle risorse umane	Pag.	31
L'organizzazione	Pag.	32
Il risultato economico	Pag.	33
L'andamento reddituale	Pag.	33
Il valore aggiunto	Pag.	41
L'attività di raccolta e gestione del credito	Pag.	43
Le attività gestite per conto della clientela	Pag.	43
Gli impieghi creditizi a clientela	Pag.	47
La qualità del credito	Pag.	50
L'attività sui mercati finanziari e le partecipazioni	Pag.	53
L'attività di tesoreria	Pag.	53
Le partecipazioni e rapporti con le imprese controllate e collegate	Pag.	54
I conti di capitale	Pag.	56
Il patrimonio netto	Pag.	56
La rivalutazione dei beni d'impresa	Pag.	56
Le azioni proprie	Pag.	57
Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali	Pag.	57
La gestione ed il controllo dei rischi	Pag.	59
Il rischio di credito	Pag.	59

Il rischio di mercato	Pag.	61
Il rischio operativo	Pag.	62
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	64
L'evoluzione della gestione	Pag.	64
I fatti di rilievo	Pag.	64
Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e con la Deutsche Bank S.p.A.	Pag.	65
CONCLUSIONI	Pag.	67
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	Pag.	71
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA		
Stato patrimoniale	Pag.	75
Conto Economico	Pag.	79
NOTA INTEGRATIVA	Pag.	83
Parte A- Criteri di valutazione	Pag.	86
Principi generali	Pag.	86
Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione	Pag.	87
Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	Pag.	95
Parte B- Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag.	96
Sezione 1 - I crediti	Pag.	96
Sezione 2 - I titoli	Pag.	100
Sezione 3 - Le partecipazioni	Pag.	102
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali	Pag.	106
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	Pag.	108
Sezione 6 - I debiti	Pag.	109
Sezione 7 - I fondi	Pag.	110
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	Pag.	114
Sezione 9 - Altre voci del passivo	Pag.	116
Sezione 10- Le garanzie e gli impegni	Pag.	117
Sezione 11- Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	Pag.	123
Sezione 12- Gestione e intermediazione per conto terzi	Pag.	127
Parte C- Informazioni sul conto economico	Pag.	128
Sezione 1 - Gli interessi	Pag.	128

Sezione 2 - Le commissioni	Pag. 129
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	Pag. 131
Sezione 4 - Le spese amministrative	Pag. 132
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	Pag. 133
Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico	Pag. 135
Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico	Pag. 136
Parte D- Altre informazioni	Pag. 137
Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci	Pag. 137
Sezione 2 - Impresa Capogruppo o Ente Creditizio Comunitario Controllante	Pag. 137
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 139
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	Pag. 147
ALLEGATI	Pag. 151
Elenco dei beni immobili e mobili	Pag. 154
Elenco delle partecipazioni	Pag. 160
Bilanci delle società controllate	Pag. 163
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag. 215

Convocazione di assemblea della Gazzetta Parte II n. 81 del 06-04-2004

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI - S.p.a.

Albo delle banche autorizzate n. 5142
Albo dei gruppi bancari n. 6085
Società controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede legale e direzione generale in Asti, piazza Libertà n. 23
Capitale sociale Euro 139.283.880,00 interamente versato
Registro delle imprese e codice fiscale n. 00060550050
E-mail: info@bancacraستي.it
Indirizzo internet: www.bancacraستي.it

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso il Teatro Alfieri, in Asti, via Leone Grandi n. 16, per il giorno 27 aprile 2004 alle ore 16,30, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, presso la sede della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a., in Asti, piazza Libertà n. 23, per il giorno 11 maggio 2004 alle ore 16,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e bilancio al 31 dicembre 2003. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione. Nomina del presidente e del vice presidente. Determinazione della durata in carica. Fissazione dei compensi e delle medaglie di presenza al Consiglio di amministrazione e al comitato esecutivo;
4. Nomina del Collegio sindacale, determinazione dei compensi;
5. Autorizzazione ad acquistare ed a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, il cui rilascio dovrà essere richiesto ai rispettivi intermediari.

Asti, 25 marzo 2004

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luciano Grasso

S-6117 (A pagamento).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	GRASSO ing. Luciano
Vice Presidente	VIGNA avv. Gian Piero
Consiglieri	ANDREETTA dr. Gabriele
	BERRUTI dr. Carlo
	BIAMINO dr. Roberto
	BRIGNOLO Claudio
	CAVALLERO Pietro
	CELLERINO rag. Pier Paolo
	GHIA dr. Teodorico
	GORIA rag. Erminio Renato
	MAGGIORA Gianguido
	MONARCA dr. Giulio Cesare
	PARO Sergio
	POGGIO Giovanni Oldrado
	TURELLO geom. Giovanni
	VALENTE dr. Giancarlo

COLLEGIO SINDACALE

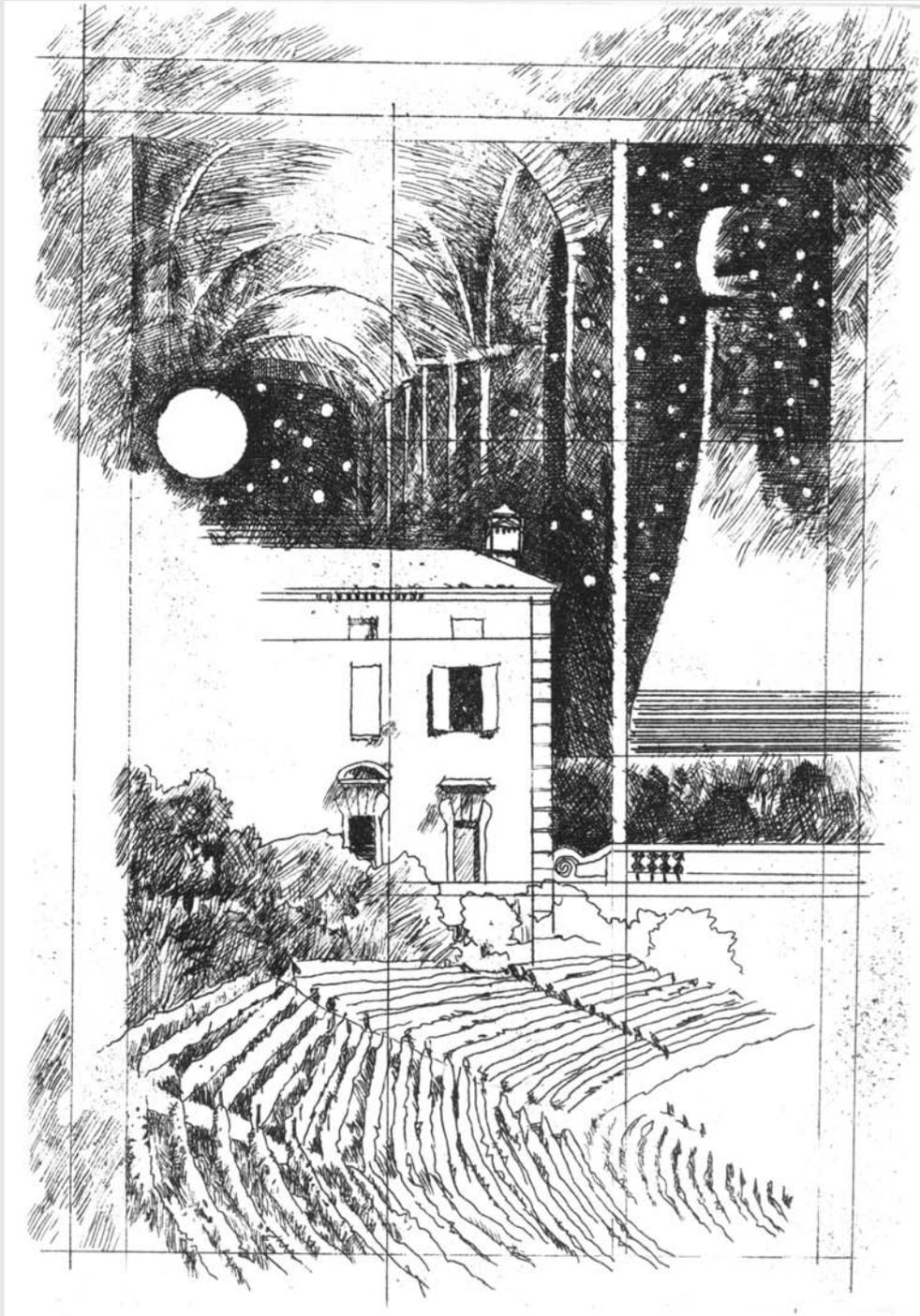
Presidente	ROSSO dr. Giorgio Giuseppe
Sindaci Effettivi	CORDARO rag. Giancarlo
	PIACENZA dr. Gianmaria
Sindaci Supplenti	DEMICHELIS dr. Mario Carlo
	SCAGLIONE rag. Alfredo

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	GRASSO ing. Luciano
Vice Presidente	VIGNA avv. Gian Piero
Consiglieri	ANDREETTA dr. Gabriele
	GORIA rag. Erminio Renato
	TURELLO geom. Giovanni

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	CORSINI dr. Claudio
Vice Direttore Generale	DEMARTINI dr. Carlo



Magie della luna. *Acquatorte*



BILANCIO 2003

PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE

	2003	2002	VARIAZIONI	
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			Assolute	%
TOTALE DELL'ATTIVO	2.816.081	2.610.517	205.564	7,87
RACCOLTA DA CLIENTELA (incluse le operazioni PCT)	4.780.191	4.478.880	301.311	6,73
- Diretta	2.283.374	2.091.236	192.138	9,19
- Conti Correnti, Depositi, Certificati di Deposito, Obbligazioni	2.172.273	1.976.327	195.946	9,91
- Operazioni Pronti Contro Termine	101.879	106.320	-4.441	- 4,18
- Passività Subordinate	0	0		
- Assegni Circolari	9.222	8.589	633	7,37
- Indiretta	2.496.817	2.387.644	109.173	4,57
MEZZI AMMINISTRATI	2.678.802	2.464.767	214.035	8,68
- Raccolta diretta da clientela	2.283.374	2.091.236	192.138	9,19
- Debiti verso Banche	143.148	132.028	11.120	8,42
- Fondi di Terzi in Amministrazione	14.699	10.916	3.783	34,66
- Patrimonio netto	222.425	216.382	6.043	2,79
- Utile d'Esercizio	15.156	14.205	951	6,69
MEZZI AMMINISTRATI + RACCOLTA INDIRETTA	5.175.619	4.852.411	323.208	6,66
CREDITI VERSO CLIENTELA	2.104.433	1.769.546	334.887	18,93
IMPIEGHI FINANZIARI	361.148	442.238	-81.090	- 18,34
RAPPORTO IMPIEGHI DA CLIENTELA/RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	92,16%	84,62%	7,54	8,91
MARGINE D'INTERESSE	80.446	77.156	3.290	4,26
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	110.789	102.864	7.925	7,70
RICAVI NETTI DA SERVIZI	22.420	20.972	1.448	6,90
SPESE AMMINISTRATIVE	72.273	68.918	3.355	4,87
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	38.516	33.946	4.570	13,46
UTILE D'ESERCIZIO	15.156	14.205	951	6,69
NUMERO CLIENTI	154.013	148.029	5.984	4,04

Conto economico riclassificato

(Euro/1.000)	2003	2002	2001
Interessi attivi e proventi assimilati	119.165	121.834	131.241
Interessi passivi e oneri assimilati	- 39.675	- 46.051	- 56.728
Dividendi e altri proventi	956	1.373	1.397
Margine d'interesse	80.446	77.156	75.910
Commissioni attive nette	22.420	20.972	19.304
Profitti da operazioni finanziarie	1.909	- 1.307	1.930
Altri proventi e oneri di gestione	6.014	6.043	5.290
Margine d'intermediazione	110.789	102.864	102.434
Spese amministrative	- 72.273	- 68.918	- 65.787
Risultato lordo di gestione	38.516	33.946	36.647
Accantonamenti, rettifiche e riprese	- 11.656	- 9.821	- 8.466
Utile delle attività ordinarie	26.860	24.125	28.181
Proventi/oneri straordinari e accantonamenti a riserve patrimoniali	1.712	1.810	1.237
Utile al lordo delle imposte	28.572	25.935	29.418
Variazione fondo rischi bancari generali	- 1.000	-	-
Imposte sul reddito di esercizio	- 12.416	- 11.730	- 13.583
UTILE NETTO	15.156	14.205	15.835

Stato patrimoniale riclassificato

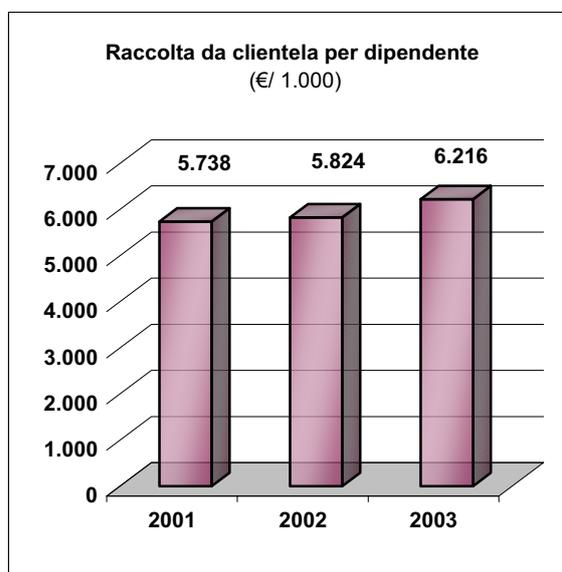
(Euro/1.000)	2003	2002	2001
ATTIVO			
Cassa e disponibilità	14.694	13.702	15.156
Totale crediti *	2.249.830	1.973.143	1.842.407
Titoli non immobilizzati	361.877	442.041	393.485
Immobilizzazioni	103.151	98.908	100.876
Altre voci dell'attivo	86.529	82.723	95.100
TOTALE DELL'ATTIVO	2.816.081	2.610.517	2.447.024
<i>* al netto della svalutazione crediti</i>			
PASSIVO			
Totale debiti	2.426.521	2.223.264	2.071.736
Fondi a destinazione specifica	52.243	47.592	49.330
Altre voci del passivo	99.736	109.074	98.277
Fondi rischi bancari generali	12.729	11.729	11.729
Passività subordinate	-	-	-
Patrimonio netto e utile d'esercizio	224.852	218.858	215.952
TOTALE PASSIVO	2.816.081	2.610.517	2.447.024

A. Indici di efficienza del personale

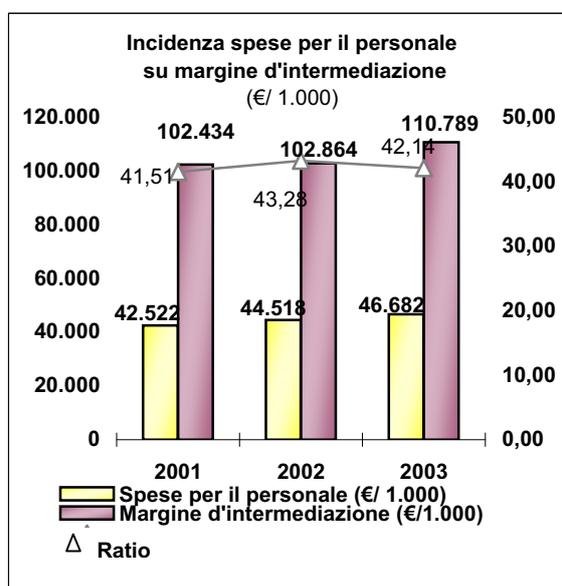
Impieghi a clientela/Numero dipendenti (€/1.000)			
	Impieghi a clientela (al lordo delle svalutazioni)	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2001	1.569.119	760	2.065
2002	1.797.262	769	2.337
2003	2.137.027	769	2.779



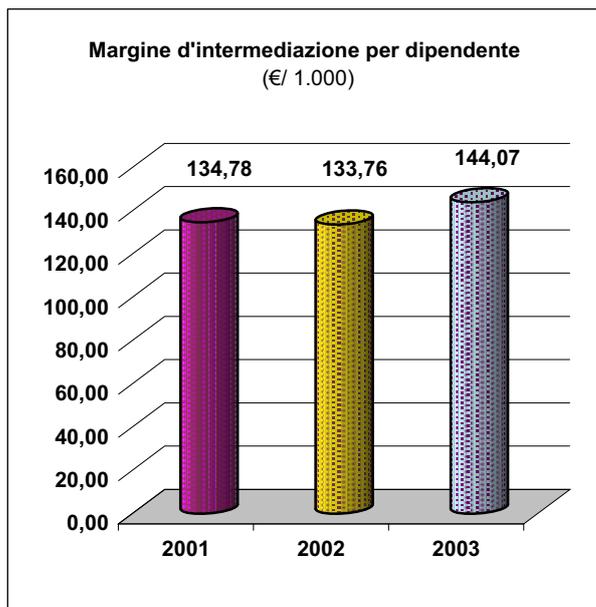
Raccolta da clientela/Numero dipendenti (€/1.000)			
	Raccolta da clientela	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2001	4.360.875	760	5.738
2002	4.478.880	769	5.824
2003	4.780.191	769	6.216



Spese per il personale/Margine d'intermediazione (€/1.000)			
	Spese per il personale	Margine d'intermediazione	Ratio
2001	42.522	102.434	41,51
2002	44.518	102.864	43,28
2003	46.682	110.789	42,14

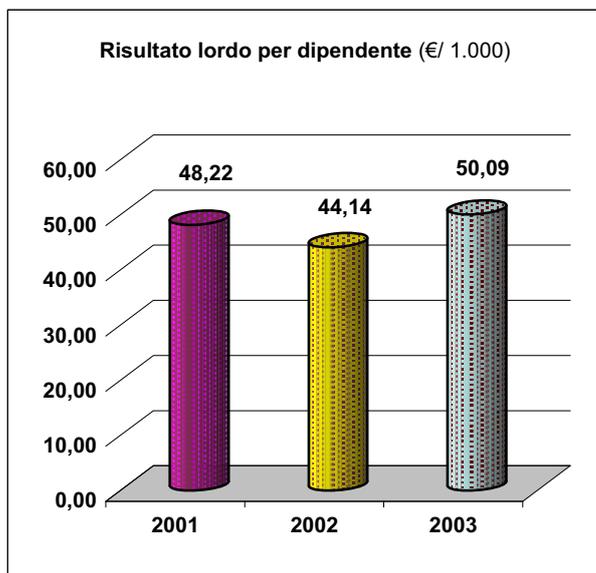


A. Indici di efficienza del personale



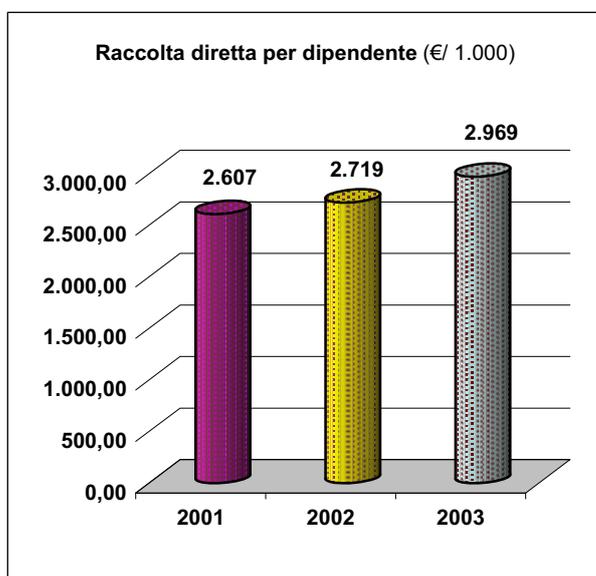
Margine d'intermediazione / Dipendenti medi (€/1.000)

	Margine d'intermediazione	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2001	102.434	760	134,78
2002	102.864	769	133,76
2003	110.789	769	144,07



Risultato lordo / Dipendenti medi (€/1.000)

	Risultato lordo	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2001	36.647	760	48,22
2002	33.946	769	44,14
2003	38.516	769	50,09

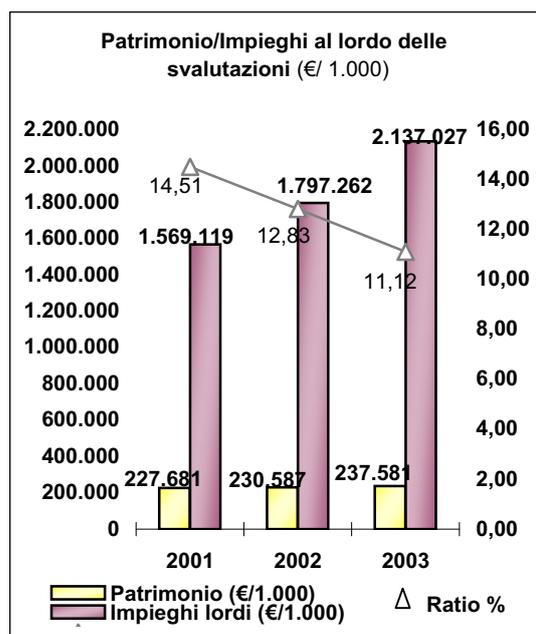


Raccolta diretta / Dipendenti medi (€/1.000)

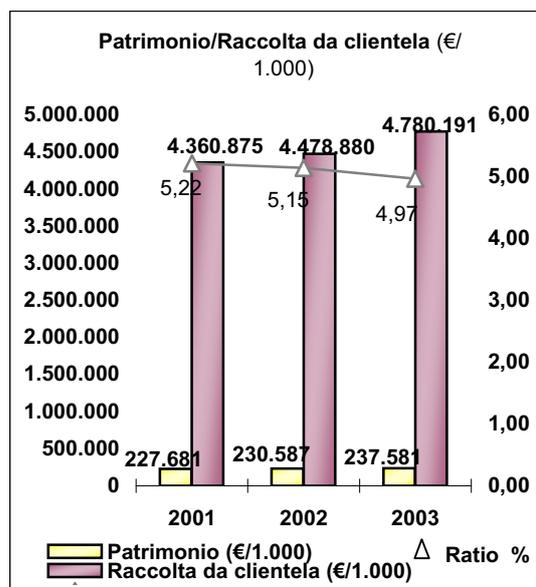
	Raccolta diretta	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2001	1.981.187	760	2.607
2002	2.091.236	769	2.719
2003	2.283.374	769	2.969

B. Indici patrimoniali

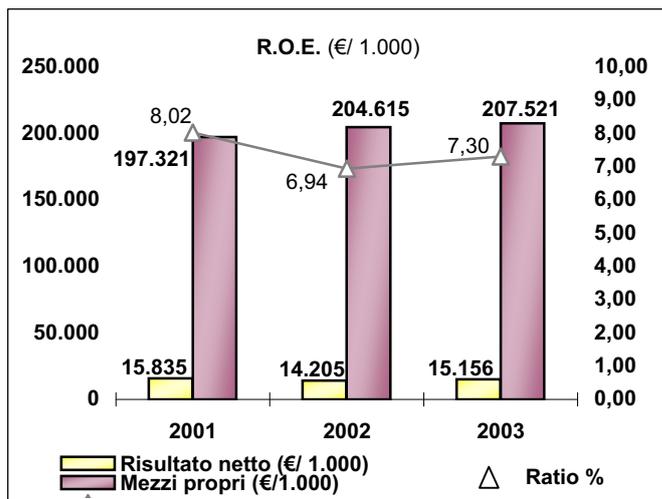
Patrimonio / Impieghi lordi (€/1.000)			
	Patrimonio (incluso F.do Rischi Bancari Generali)	Impieghi lordi	Ratio
2001	227.681	1.569.119	14,51
2002	230.587	1.797.262	12,83
2003	237.581	2.137.027	11,12



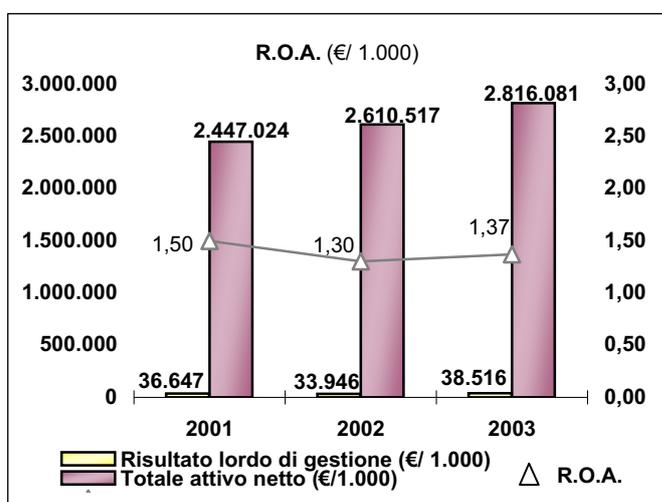
Patrimonio / Raccolta da clientela (€/1.000)			
	Patrimonio (incluso F.do Rischi Bancari Generali)	Raccolta da clientela	Ratio
2001	227.681	4.360.875	5,22
2002	230.587	4.478.880	5,15
2003	237.581	4.780.191	4,97



C. Indicatori di profilo reddituale

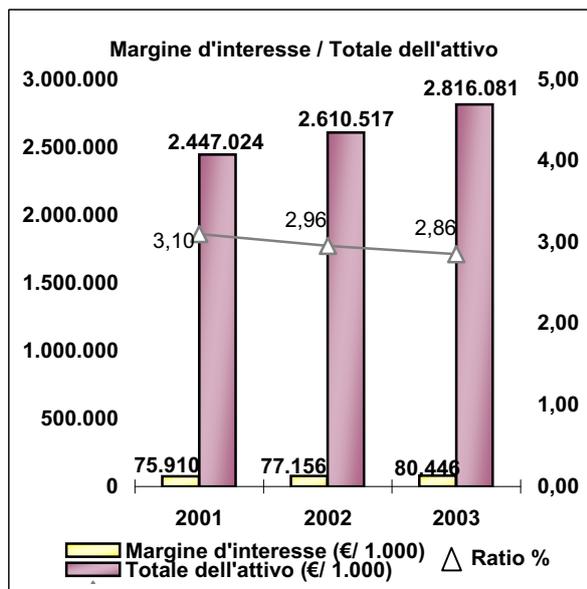


R.O.E. (Return on Equity) (€/1.000)			
	Risultato netto	Mezzi propri all'inizio dell'anno	Ratio
2001	15.835	197.321	8,02
2002	14.205	204.615	6,94
2003	15.156	207.521	7,30

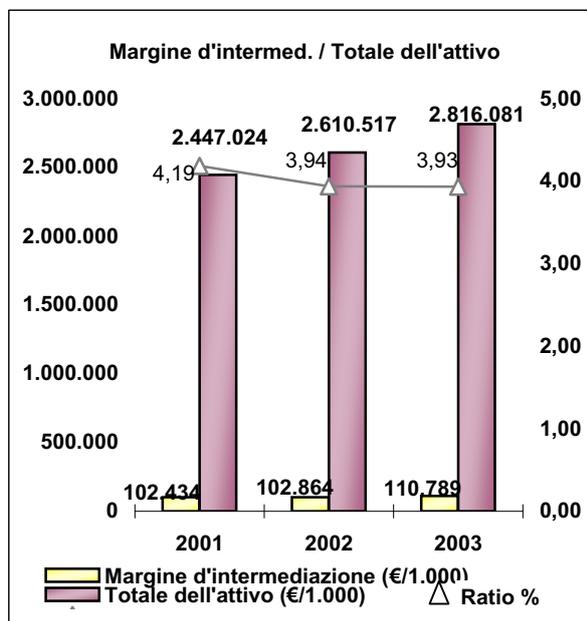


R.O.A. (Return on Asset) (€/1.000)			
	Risultato lordo di gestione	Totale attivo netto (escluso prestito titoli)	Ratio
2001	36.647	2.447.024	1,50
2002	33.946	2.610.517	1,30
2003	38.516	2.816.081	1,37

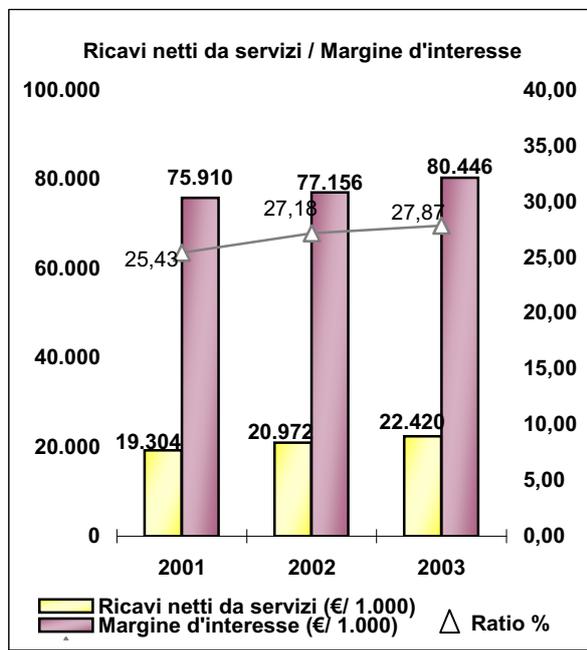
Margine d'interesse / Totale dell'attivo (€/1.000)			
	Margine d'interesse	Totale dell'attivo	Ratio
2001	75.910	2.447.024	3,10
2002	77.156	2.610.517	2,96
2003	80.446	2.816.081	2,86



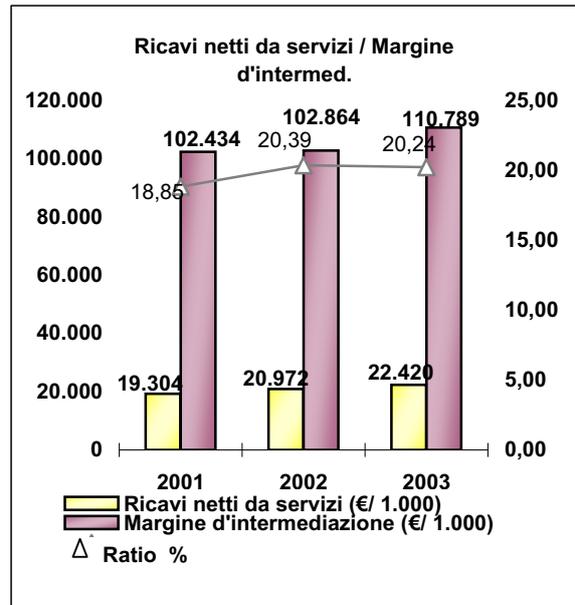
Margine d'intermediazione / Totale dell'attivo (€/1.000)			
	Margine d'intermediazione	Totale dell'attivo	Ratio
2001	102.434	2.447.024	4,19
2002	102.864	2.610.517	3,94
2003	110.789	2.816.081	3,93



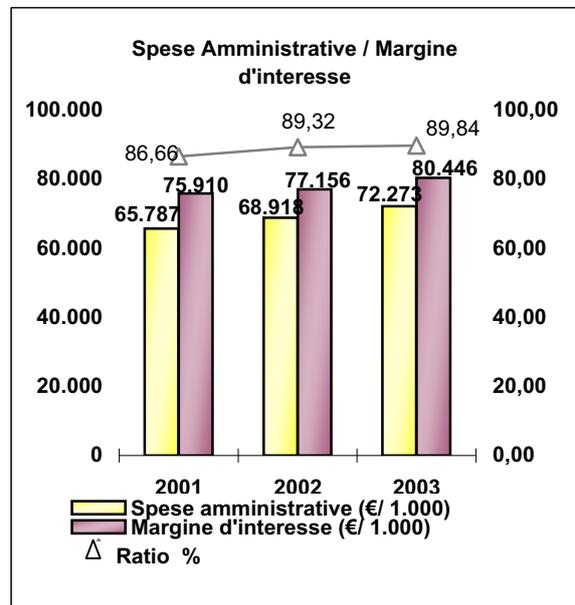
Ricavi netti da servizi / Margine d'interesse (€/1.000)			
	Ricavi netti da servizi	Margine d'interesse	Ratio
2001	19.304	75.910	25,43
2002	20.972	77.156	27,18
2003	22.420	80.446	27,87



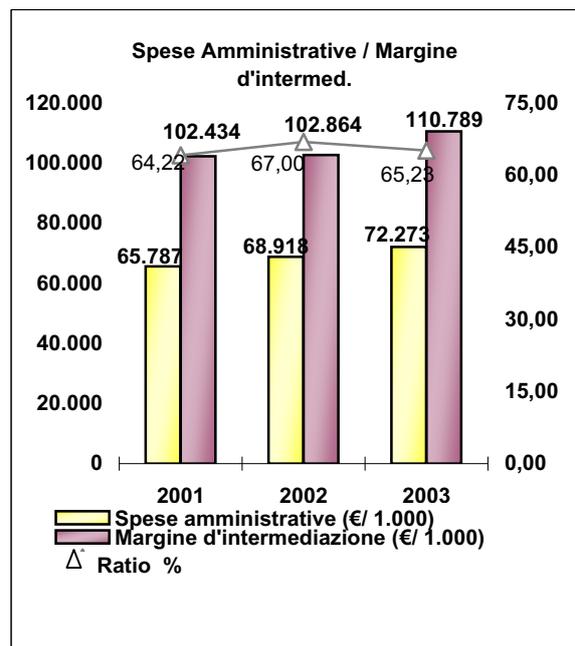
Ricavi netti da servizi / Margine d'intermediazione (€/1.000)			
	Ricavi netti da servizi	Margine d'intermediazione	Ratio
2001	19.304	102.434	18,85
2002	20.972	102.864	20,39
2003	22.420	110.789	20,24



Spese Amministrative / Margine d'interesse (€/1.000)			
	Spese Amministrative	Margine d'interesse	Ratio
2001	65.787	75.910	86,66
2002	68.918	77.156	89,32
2003	72.273	80.446	89,84



Spese Amministrative / Margine d'intermediazione (€/1.000)			
	Spese Amministrative	Margine d'intermediazione	Ratio
2001	65.787	102.434	64,22
2002	68.918	102.864	67,00
2003	72.273	110.789	65,23





BILANCIO 2003

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Andamenti dell'economia mondiale
- La gestione aziendale
- Il risultato economico
- L'attività di raccolta e gestione del credito
- L'attività sui mercati finanziari e le partecipazioni
- I conti di capitale
- La gestione ed il controllo dei rischi
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e con la Deutsche Bank S.p.A.
- Conclusioni
- Proposte all'assemblea

ANDAMENTI DELL'ECONOMIA MONDIALE

Il contesto esterno all'area dell'euro

La ripresa dell'economia mondiale, verificatasi nel secondo semestre del 2003, continua a rafforzarsi, sostenuta sia dal recupero generalizzato degli scambi sia dalla maggiore domanda interna e dalle condizioni di finanziamento favorevoli in gran parte dei paesi. In particolare la forte crescita delle economie degli Stati Uniti e della Cina pare stiano guidando l'economia mondiale verso un sincronizzato boom mondiale.

Negli Stati Uniti, il PIL è aumentato in termini reali del 4,1 per cento nel quarto trimestre sul trimestre precedente, in ragione d'anno, dopo un incremento dell' 8,2% nel terzo. Su base annua il PIL è cresciuto del 3,1% , il valore più alto dal 2000 quando la crescita si attestò al 3,7%. I consumi privati in termini reali sono sorretti dalla riduzione delle imposte personali sul reddito e dal maggiore incremento dei salari reali, che hanno più che compensato lo stallo della crescita dell'occupazione osservato negli ultimi mesi. La concomitanza di un'abbondante liquidità interna delle imprese e di condizioni di finanziamento favorevoli continua a sostenere gli investimenti delle aziende private. Gli sviluppi sui mercati finanziari restano favorevoli sia ai consumi che agli investimenti privati come indicato dalla ripresa dei corsi azionari.

L'inflazione si è sostanzialmente stabilizzata, a dicembre il tasso di variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi è stato pari al 1,9 per cento, dall'1,8 per cento di novembre.

Le incertezze sulla salute dell'economia statunitense, tuttavia, non sono definitivamente scomparse. Su orizzonti temporali lunghi, l'incertezza è legata al deficit della bilancia commerciale e soprattutto al crescente deficit federale . La Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di interesse ai valori minimi da 45 anni dell'1 per cento , per continuare con "pazienza" a stimolare la crescita , nonostante abbia notato schiarite all'orizzonte . Non sono da escludere, nel caso del consolidamento della crescita economica e di incremento dei prezzi al consumo , futuri interventi della Banca sui tassi a breve termine , che potrebbero essere innalzati al 2 per cento entro fine 2004 e al 3% entro fine 2005, in maniera simile a quanto era stato fatto nel periodo 1994/1995, quando i tassi erano stati rapidamente innalzati dal 3 al 6 per cento.

Nel Regno Unito prosegue la ripresa economica in atto e le prospettive segnalano un aumento costante della spesa per consumi, associato ad una vigorosa crescita della spesa pubblica ed a una modesta espansione degli investimenti delle imprese.

In Giappone prosegue la graduale ripresa dell'economia. Nonostante il rafforzamento dello yen, la crescita è stata sostenuta principalmente dall'aumento delle esportazioni, conseguenza della robusta espansione della domanda mondiale. Benchè l'inchiesta Tankan pubblicata a dicembre dalla Banca del Giappone indichi un miglioramento generalizzato delle condizioni economiche correnti, la spesa per i consumi è rimasta tuttavia debole.

I paesi asiatici diversi dal Giappone, tra i quali la Cina risulta l'economia più dinamica , continuano a registrare un'espansione molto sostenuta, soprattutto nelle esportazioni.

Nel complesso , secondo la BCE, i rischi per la ripresa economica mondiale sembrano sostanzialmente bilanciati. Da un lato permangono frizioni e squilibri economici. In primo luogo, le famiglie, le imprese e le amministrazioni pubbliche hanno accumulato ingenti debiti e sono pertanto esposte a shock avversi; nel caso degli Stati Uniti, sulle prospettive pesano gli ampi disavanzi di conto corrente e di bilancio. In secondo luogo, i prezzi delle materie prime sono relativamente elevati e potrebbero rimanere tali. Dall'altro lato, l'eventuale persistere dei segnali di crescita degli investimenti delle imprese negli Stati Uniti potrebbe fornire un ulteriore sostegno all'espansione del prodotto.

L'area dell'euro

Per quanto riguarda l'area dell'euro, il 2003 è stato caratterizzato da una crescita pressochè nulla del PIL nel primo semestre a cui ha fatto seguito un incremento dello 0,4% nel terzo trimestre e dello 0,3% nel quarto trimestre. La crescita del PIL italiano è stata dello 0,3%, con un rallentamento rispetto allo scorso anno, quando il prodotto interno era cresciuto dello 0,4%.

I recenti dati sulla produzione e sul clima di fiducia sono coerenti con una ripresa in corso di attività; la crescita dovrebbe acquistare vigore nel corso del 2004, per il quale è attualmente prevista una crescita dell' 1,8%. La crescita delle esportazioni , malgrado gli effetti frenanti esercitati dal recente andamento del cambio, dovrebbero infatti beneficiare della dinamica espansione dell'economia mondiale. Allo stesso tempo, per effetto dell'apprezzamento dell'euro, l'evoluzione dei prezzi all'importazione dovrebbe essere favorevole al contenimento dei rischi inflazionistici.

Nel 2003 è proseguita la crescita della massa monetaria, che ha raggiunto nell'estate il suo livello massimo, per poi diminuire lentamente. Sembra che gli investitori dell'area euro abbiano cominciato con grande cautela a riallocare i propri investimenti dalle attività monetarie verso attività finanziarie a più lungo termine, incoraggiati dal miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari e della riduzione dell'incertezza sulle prospettive economiche . Nel contempo il basso livello dei tassi di interesse ha continuato a sospingere la domanda di attività liquide . Nel complesso, l'economia dell'area euro continua a presentare un livello di liquidità significativamente superiore a quello necessario a finanziare la crescita economica senza alimentare pressioni inflazionistiche.

Lo scenario operativo delle banche

L'attività di credito

Il contesto ambientale anche per il 2003 non è stato favorevole al settore bancario. Nonostante questo, la dinamica dei prestiti delle banche ha continuato ad essere sostenuta, soprattutto nel comparto a medio e lungo termine, supportata dalla domanda di finanziamenti bancari da parte delle famiglie. I bassi tassi di interesse sono alla base della domanda di credito costituita dalla componente dei mutui per abitazioni.

Anche il comparto dei finanziamenti a medio lungo termine alle imprese è stato molto vivace, a conferma del processo di ristrutturazione del debito delle imprese italiane.

Sulla base delle prime indicazioni, a fine 2003 il totale degli impieghi complessivi bancari ha evidenziato una crescita del 6,10%, notevolmente al di sopra del Pil nominale e superiore al dato del 2002, + 5,89%. Secondo le stime, la componente a breve termine registrerà anche quest'anno una contrazione, pari allo 0,89%, mentre quella a medio-lungo termine registrerà una crescita del 12,41%.

Il tasso medio sugli impieghi ha manifestato una flessione di 100 punti base, passando dal 5,66% di dicembre 2002 al 4,66% di fine 2003.

Nella seconda parte del 2003 è iniziata una debole ripresa dell'attività economica che si ritiene non modificherà in modo significativo lo scenario operativo, almeno per il primo semestre del 2004.

La raccolta diretta

La crescita della componente più liquida della raccolta è proseguita a ritmi vivaci, per effetto ancora del contesto di incertezza rafforzato dalla dinamica dei tassi di mercato e dalla minore fiducia dei risparmiatori dovuta al susseguirsi degli scandali societari. I conti correnti delle famiglie, infatti, hanno fatto registrare una crescita stimata a fine anno del 9%.

A fine anno il totale della raccolta bancaria ha segnato una variazione del 6,25%, che si raffronta al 7,03% di dicembre 2002. Il tasso medio sui depositi è risultato pari allo 0,82%, segnando una flessione di 49 basis point rispetto al dato del 2001 (1,31%); in flessione più marcata è risultato il tasso medio sulla raccolta da clientela, diminuito di 56 punti base, dal 2,32% al 1,76%.

La raccolta indiretta ed il risparmio gestito

Nel corso del 2003 il mercato complessivo del risparmio gestito, ha evidenziato una variazione positiva delle consistenze, soprattutto nella componente in fondi comuni.

L'incremento degli stock è stato originato sia dall'andamento positivo della raccolta netta, prevalentemente nella componente a breve termine, che dalla rivalutazione dei mercati finanziari.

In relazione ai fondi comuni di investimento, la dinamica della raccolta incorpora, anche per il 2003, l'effetto della riallocazione del risparmio verso forme di investimento meno rischiose. Nel 2003 la quota dei fondi azionari è sostanzialmente stabile al 22,2% del totale, la raccolta bilanciata si è contratta, nello stesso periodo, dall'8,9% al 7,2%, e la raccolta obbligazionaria è diminuita dal 48,5 %

al 46,4% . In netto incremento la quota dei fondi di liquidità, passata dal 18% al 21% e dei fondi flessibili, dal 2,4% al 3,3%.

Fonti utilizzate: BCE, ABI, Prometeia

LA GESTIONE AZIENDALE

Missione e disegno strategico

La Cassa di Risparmio di Asti vuole essere una azienda eccellente nella gestione della relazione con il cliente e vuole svolgere un ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico del territorio in cui essa opera.

Durante tutto il 2003 ha operato in conformità con questa missione.

Quando, alla fine del 2002, il Consiglio di Amministrazione ha scelto questo indirizzo, lo ha fatto ritenendo che per realizzarlo fossero necessari il rafforzamento e la valorizzazione della propria autonomia gestionale, il raggiungimento dei livelli di efficienza attesi dalla clientela e la produzione di risultati economici in linea con le aspettative dei soci.

In effetti, nel corso del passato esercizio, alcuni fatti hanno rafforzato la validità della scelta:

1. il 24 giugno il decreto legge n.143, convertito con legge 1°agosto 2003, n. 212, ha esentato le fondazioni minori dall'obbligo di cedere il controllo della banca partecipata. Questa disposizione, storica per la nostra fondazione, ha ristabilito la libertà di scelta in capo alla proprietà ed ha spostato sulla partecipata l'onere di dimostrare la fattibilità economica del modello di impresa delineato dal consiglio di amministrazione.
2. Il dissesto economico della Parmalat, nel mese di dicembre ha rinnovato le accuse del mercato nei confronti di un sistema bancario troppo occupato con il proprio risultato economico e troppo poco attento alla costruzione di una relazione duratura con il cliente. A livello operativo questo si è tradotto in una crescente migrazione di risparmiatori ed imprenditori verso le banche, come la nostra, maggiormente legate al territorio.

Forte della maggiore certezza di autonomia la banca può perciò confermare il proprio impegno per:

- essere una banca commerciale focalizzata sulla valorizzazione della relazione con il cliente, capace di costruire su di essa il proprio equilibrio economico;
- perseguire, nella misura massima compatibile con l'equilibrio economico di ogni esercizio, una costante e progressiva crescita dimensionale, reddituale e di presenza sul territorio;
- migliorare e snellire la struttura organizzativa aziendale, proseguendo nell'attività di semplificazione e razionalizzazione dei processi produttivi;
- coinvolgere il personale nel raggiungimento dei risultati aziendali;
- garantire l'elevata qualità del credito, mantenendo costanti i presidi di controllo per permettere la crescita dell'attività di finanziamento a parità di livelli di rischio.

La politica commerciale

La politica commerciale della Cassa di Risparmio di Asti nell'anno 2003 si è articolata coerentemente al disegno strategico in precedenza specificato.

In particolare si è provveduto al rafforzamento delle reti di vendita sia mediante l'ampliamento della Rete Territoriale (con l'apertura di 7 nuove filiali) sia con il potenziamento della Rete Imprese deputata a curare la gestione del rapporto bancario con le aziende.

Per quanto riguarda lo sviluppo della *Rete Territoriale* nel corso dell'anno 2003 sono state attivate le filiali di Carmagnola, Gallo Grinzane, Segrate, Novi Ligure, Alessandria, Cambiano e Chieri portando a 97 il numero delle filiali della Banca di cui 72 in Asti e provincia, 10 in provincia di Torino, 7 in provincia di Alessandria, 6 in provincia di Cuneo e 2 in provincia di Milano.

Gli sforzi di potenziamento della struttura commerciale in un'ottica di "attenzione" al cliente hanno generato soddisfacenti risultati commerciali e risposte positive da parte della clientela. In particolare segnaliamo l'importante riconoscimento che il Comitato Provinciale Piccola Industria di Cuneo ha riconfermato alla nostra Banca, su indicazione di un sondaggio eseguito tra le piccole e medie imprese della provincia, relativamente al livello di soddisfazione in merito ad efficienza, qualità, cortesia tra le banche medio grandi operanti nel territorio cuneese. Altri analoghi riscontri si sono avuti dal Comitato Provinciale Piccola Industria di Torino.

Con riferimento ai prodotti, l'anno 2003 ha riportato il consolidamento di *Erbavoglio* (il credito al consumo) e di *Casanova* (sistema di mutui ipotecari). Ottimi risultati sono anche stati raggiunti sui prodotti di banca virtuale in particolare *Banking on the Web* (la Banca via Internet), *Remote Banking* (il collegamento telematico per le aziende), *E-pay* (il POS virtuale per la gestione dei pagamenti con Carte di Credito su Internet).

In particolare, *Erbavoglio*, il credito al consumo, ha registrato un incremento di oltre il 22% rispetto al 2002: sono stati molti infatti i clienti che hanno attinto a questo strumento di finanziamento per soddisfare le proprie esigenze di acquisto. Nel corso dell'anno è inoltre stata proposta la nuova carta di credito revolving "*Erbavoglio +*" che ha incontrato il favore della clientela consentendo alla banca di attivare oltre 6.000 carte nell'anno e portando al comparto delle carte di credito un incremento rispetto all'anno precedente del 26%.

Nel comparto dei mutui ipotecari si è assistito, nel corso del 2003, ad una crescita delle stipule di circa il 30% rispetto all'anno precedente: tale percentuale di incremento viene riconfermata per il comparto dei mutui *Casanova prima casa*. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, proposto alla clientela un nuovo servizio di finanziamento dedicato alle imprese costruttrici.

Vigneto DOC, il prodotto dedicato al mercato del credito per l'agricoltura tipica e di qualità, lanciato sul mercato a dicembre 2001, ha raggiunto in breve tempo importanti risultati. Infatti l'importo stipulato di tali finanziamenti nel 2003 è stato superiore ai 18 milioni di Euro, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al comparto Finanza, il servizio di Gestione Patrimoniale Multimanager in Fondi denominato *Patrimonium* si è dimostrato anche per il 2003 d'interesse per la clientela con ottimi risultati in termini di raccolta e le masse in gestione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono triplicate. *Patrimonium* ha inoltre riconfermato il proprio carattere di servizio Multimanager

stipulando nuove ulteriori convenzioni con case di investimento (SGR) allo scopo di aumentare la gamma dei fondi disponibili per consentire una maggiore diversificazione degli investimenti.

Per quanto riguarda invece il comparto della raccolta diretta, è proseguito il processo di differenziazione dell'offerta che ha incontrato il favore della clientela e ha permesso di incrementare, rispetto al 2002, del 9% la raccolta diretta totale.

Relativamente al *comparto assicurativo*, l'offerta di prodotti commercializzati dalla Banca ha compreso tutte le tipologie presenti sul mercato, dalle polizze vita classiche, a premio unico e a premio ricorrente, alle polizze unit linked, alle polizze caso morte e/o invalidità permanente e ai fondi pensione sino alle polizze danni sulla casa, delle società Eurovita Assicurazioni Spa e Zurich Life Insurance Italia Spa.

Nell'ambito dei Canali Innovativi l'anno 2003 ha confermato un importante punto di svolta nelle tecniche di comunicazione alla clientela tramite il servizio *Infomail C.R.Asti* che consente di ricevere tutta la documentazione (anche contabile) inviata dalla Banca non più in forma cartacea ma in formato elettronico tramite la propria casella di posta elettronica: al 31 dicembre 2003 i rapporti operativi con il nuovo servizio erano 6.972 con oltre 83.000 documenti inviati.

Banking on The Web, la Banca via Internet, ha consolidato le proprie posizioni sul mercato con un incremento della clientela di oltre il 40% rispetto al 2002.

Telebanca C.R.Asti, la Banca al telefono, ha riscontrato successo tra i clienti superando i 2.100 utilizzatori del servizio con un incremento del 26% degli utenti.

Sempre nell'ambito dei Canali Innovativi il *Remote Banking*, servizio dedicato alle aziende, ha visto nel corso del 2003 il consolidamento di nuovi servizi quali i pagamenti delle deleghe uniche F24 ed i bonifici esteri. Anche su questo versante la clientela ha risposto positivamente con un incremento del 9% sul numero di clienti rispetto al 2002 e percentuali di incremento del 10% sulle operazioni di portafoglio commerciale; il numero di bonifici effettuati tramite Remote ha registrato un incremento del 26% rispetto all'anno precedente. La percentuale complessiva dei bonifici effettuati tramite Remote Banking è stata pari al 22% di tutti i bonifici effettuati dai nostri clienti imprese e il transato delle disposizioni di portafoglio tramite Remote è stato il 59% del totale banca. A fine novembre 2003 inoltre è stato attivato il servizio "Banking on the Web imprese" per l'accesso ai servizi alle imprese tramite Internet (incassi e pagamenti).

Nel comparto delle carte di debito e di credito, il 2003 ha visto dal lato dei convenzionamenti POS degli esercenti il consolidamento della quota di mercato con un incremento del 9% del numero di clienti rispetto all'anno precedente, di oltre l'11% del transato pagobancomat e del 4% del transato tramite i circuiti delle Carte di Credito; anche il nuovo servizio *E-pay* – il pos virtuale offerto dalla nostra Banca - riservato agli esercenti che operano tramite un proprio sito Internet è cresciuto incrementando il numero del 43%.

La politica dei costi.

L'anno che abbiamo appena concluso è stato contrassegnato da quello che potremmo chiamare "il paradosso della spesa" costituito dal fatto che ovunque si è speso l'intento è stato quello di risparmiare.

In un settore come quello bancario dove la dinamica salariale costituisce un fattore esogeno, l'attenzione si è concentrata sulla produttività dei costi sostenuti, contenendo quelli discrezionali e massimizzando la produttività di quelli incompressibili.

Si sarebbe potuto ottenere di più rinunciando ai costi della espansione, prudente ma costante, promossa da questo Consiglio di Amministrazione ma rimane valido l'assunto che il ritorno economico delle occasioni colte e delle potenzialità future incorporate dalla politica adottata siano superiori ai vantaggi di breve termine che si sarebbero potuti conseguire.

Il risultato ottenuto, una dinamica di crescita dei costi inferiore a quella dei ricavi, non è il traguardo ma è la strada che dovrà essere mantenuta nel futuro.

La gestione delle risorse umane.

La Gestione delle Risorse Umane nell'esercizio 2003 ha perseguito le linee guida dettate dal Budget di esercizio che prevedeva, pur in presenza dell'apertura delle sette nuove filiali, la crescita zero degli organici.

Il raggiungimento dell'obiettivo ha richiesto recuperi significativi di efficienza e la riconversione, previo corso di riqualificazione professionale, di personale di direzione generale ad attività di rete.

E' doveroso dare atto a tutto il personale coinvolto di una elevata collaborazione e disponibilità al cambiamento. Lo stesso vale per le Organizzazioni Sindacali Aziendali grazie alla collaborazione delle quali i costi di riqualificazione sono stati coperti dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale" previsto dall'art. 17 del vigente CCNL.

L'organico al 31 dicembre 2003 è di 772 risorse costituito da 752 unità in forza attiva e 20 momentaneamente indisponibili per maternità, malattie, ecc.

La forza attiva risulta distribuita per il 65% in rete (487 dipendenti) e per il 35% nella struttura centrale (265).

Le assunzioni nel corso dell'anno sono state 11 e si sono limitate alla copertura parziale del turnover che è stato di 13 unità.

I recuperi di efficienza hanno anche permesso il raggiungimento di altri due importanti obiettivi:

- riduzione dello straordinario di 5.182 ore pari al 13,16% rispetto all'esercizio 2002
- fruizione di tutte le ferie dell'anno di competenza (18.102 giornate) e abbattimento delle ferie pregresse di 1.890 giornate.

Questa strada la si vuole percorrere anche in futuro.

La banca considera la formazione del personale un investimento necessario e vantaggioso.

L'attività, svolta in un contesto di oltre 10 mesi e al massimo della capienza del Centro Formazione di 40/50 risorse, è proseguita sia sui canali consolidati della formazione specialistica

(credito e finanza) sia su quelli della formazione comportamentale rivolta in modo prioritario al miglioramento delle competenze di ruolo.

L'investimento complessivo ha superato i 350.000 euro.

L'organizzazione.

Nel 2003 la progettualità organizzativa e le conseguenti realizzazioni sono state molto intense, finalizzate al supporto dell'attività commerciale, al miglioramento dell'efficacia dei processi produttivi, al rafforzamento dei sistemi di controllo e di adeguamento alle varie normative.

Particolare attenzione è stata posta, al contenimento ed alla riduzione dei costi operativi attraverso la revisione di procedure e processi produttivi in essere sia presso la Sede centrale, sia presso le filiali. I risultati sono testimoniati dai recuperi a livello di utilizzo di risorse umane.

Il recepimento delle disposizioni in tema di «trasparenza» (attuazione del titolo VI del Testo Unico Bancario) ha comportato un notevole adeguamento procedurale.

Altrettanto impegno è stato profuso nella validazione dei *modelli di organizzazione, gestione e controllo* richiesti dall'entrata in vigore del d.lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche).

Nel corso dell'esercizio è proseguita la partecipazione della Banca ad iniziative interbancarie destinate ad avere un forte impatto sull'innovazione del sistema, quali i progetti SWIFT-NET, EXPRESS2 e nuovo BIREL.

Nell'ambito delle attività mirate al supporto dell'attività commerciale è proseguito lo sviluppo del sistema sia informativo che regolamentare della Rete Imprese, introducendo procedure in grado di governare i cambiamenti nella gestione del settore corporate.

Sempre nell'ambito delle attività di carattere informatico si è provveduto all'arricchimento funzionale ed al consolidamento tecnologico della intranet aziendale, strumento che permette alla Banca di coniugare flessibilità operativa e snellimento del processo di erogazione e condivisione di informazioni strutturate. Tramite intranet vengono infatti divulgati i regolamenti e le disposizioni aziendali, la documentazione operativa (manuali, schede informative prodotti), gli strumenti per i corsi di autoformazione, le informazioni del controllo di gestione, le richieste interne di beni (dai contanti alla cancelleria), la visibilità delle firme depositate su ogni posto di lavoro, le ricerche di archivio e così via. E' un ambiente in continuo aggiornamento.

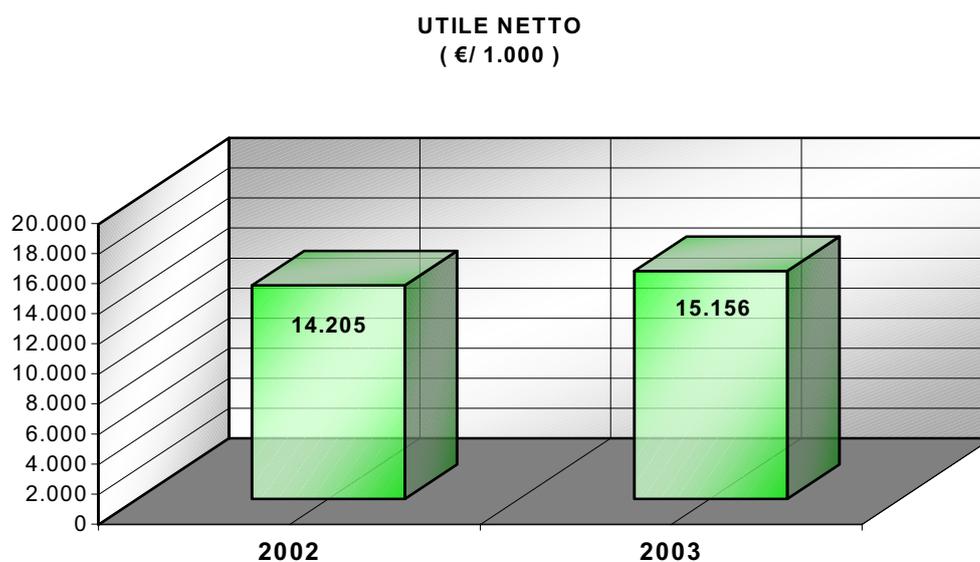
Nel primi mesi dell'anno ha avuto luogo la fusione tra gli outsourcer informatici Cedacri Ovest Spa e Cedacrinord Spa; ciò ha comportato nel dicembre scorso la migrazione dell'intero sistema informativo dal centro elaborazione di Castellazzo Bormida (Al) a quello di Collecchio (Pr) e la sostituzione di alcune procedure operative. Il processo, molto complesso, è stato affrontato e superato con successo. Una volta terminate le necessarie attività di integrazione, ci aspettiamo una più completa rispondenza alle varie esigenze di sviluppo del sistema informativo, un contenimento dei costi di informatica ed un piano progetti più aderente alle sempre più complesse ed articolate situazioni di mercato.

IL RISULTATO ECONOMICO

L'andamento reddituale

L'esercizio 2003, ancorchè caratterizzato da un difficile contesto economico, si è concluso con una crescita del risultato economico della Cassa di Risparmio di Asti rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dell'attività della banca ha prodotto una crescita dei ricavi superiore alla crescita dei costi, in crescita fisiologica e rigorosamente controllati, e a maggiori accantonamenti prudenziali su crediti.

Come per l'esercizio precedente, si ritiene che questo positivo risultato non esprima compiutamente in termini economici la crescita commerciale della banca; l'ulteriore contrazione indotta dalla flessione dei tassi di interesse ha infatti sensibilmente attenuato gli effetti della prosecuzione delle azioni poste in essere per incrementare le masse intermedie e gestite; l'utile netto si è così attestato a 15,2 milioni di Euro, valore superiore di 1 milione di Euro rispetto all'esercizio precedente (+ 6,69 %).



La seguente analisi dell'andamento reddituale si riferisce al Conto Economico riclassificato secondo metodologie gestionali, al fine di evidenziare, attraverso la valorizzazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato economico; la stessa può essere maggiormente approfondita ricorrendo ai prospetti inseriti nelle varie sezioni della "Parte C - informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa.

Il margine di interesse

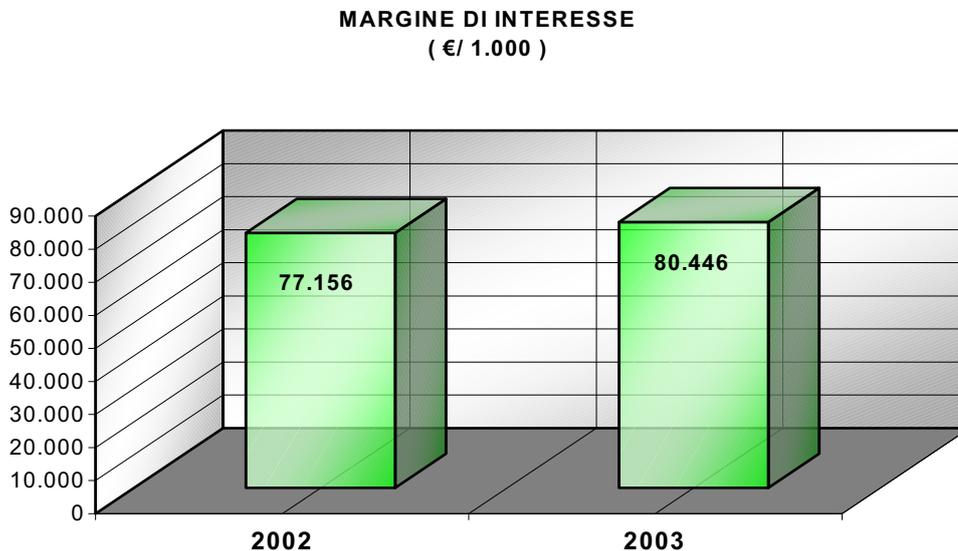
Il margine di interesse realizzato nel 2003 si è attestato a 80,4 milioni di Euro, in incremento del 4,26% rispetto all'esercizio precedente. Tale positivo risultato, come avvenuto negli ultimi esercizi, è conseguente all'effetto contrapposto della crescita dei volumi complessivi e della ricomposizione delle attività fruttifere verso le forme tecniche più remunerative, da un lato, della progressiva contrazione dei tassi di mercato, iniziata al termine del 2000 e proseguita sino al 2003, e del decremento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose, dall'altro.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, la media annua del tasso interbancario "overnight", pari al 2,32%, è risultata di 95 punti base inferiore a quella dell'esercizio precedente. In due esercizi si è assistito ad una riduzione complessiva di 205 punti base, che ha quasi ridotto alla metà il livello dei tassi a breve termine.

Nel corso del 2003 il rendimento medio delle attività fruttifere è stato pari al 4,43%, 67 centesimi in meno a quello del 2002; il costo delle passività onerose a sua volta è stato pari a 1,34%, in riduzione di 65 punti base. Lo spread complessivo è stato pari al 3,09%.

Le giacenze medie delle attività fruttifere hanno presentato un incremento del 8,11% rispetto all'esercizio precedente; in tale ambito i crediti a clientela, escluse le sofferenze, sono cresciuti del 15,74%.

La consistenza media delle passività onerose verso la clientela ha registrato un incremento del 6,71%. In tale aggregato, la raccolta a medio/lungo termine presenta una variazione positiva del 9,61%, e la raccolta a breve termine evidenzia un incremento del 4,11%.



Margine di interesse

	Esercizio 2003 (€/1.000)	Esercizio 2002 (€/1.000)	Variazione esercizio 2003 / 2002
Interessi attivi e proventi assimilati	120.663	127.250	-5,18%
Interessi passivi e oneri assimilati	-39.675	-46.051	-13,85%
Dividendi	956	1.373	-30,37%
Riclassifica gestionale	-1.498	-5.416	-72,34%
Margine di interesse	80.446	77.156	4,26%

La riclassificazione si riferisce a componenti reddituali, scarti di negoziazione su titoli e, solo nel 2002, anche differenziali maturati su operazioni di copertura generica di finanziamento a tasso fisso, che gestionalmente sono ora state rilevate in questo aggregato ma che contabilmente, seguendo la normativa di bilancio, sono state appostate tra i proventi/perdite da operazioni finanziarie.

Analisi giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2003			Esercizio 2002		
	Giacenze medie (€/1.000)	Interessi (€/1.000)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/1.000)	Interessi (€/1.000)	Tassi medi (%)
Attività fruttifere di interessi	2.466.401	109.314	4,43%	2.281.349	116.374	5,10%
- crediti verso clientela	1.924.348	94.761	4,92%	1.660.735	93.890	5,65%
- crediti verso banche	67.507	1.601	2,37%	113.488	3.786	3,34%
- titoli	397.111	11.163	2,81%	431.011	16.224	3,76%
- pronti contro termine	77.435	1.789	2,31%	76.115	2.474	3,25%
Attività non fruttifere di interessi	79.848			74.048		
Totale attività	2.546.249	109.314		2.355.397	116.374	
Passività onerose di interessi	2.226.321	29.824	1,34%	2.042.844	40.589	1,99%
- raccolta diretta da clientela	2.019.685	25.381	1,26%	1.868.935	35.606	1,91%
- debiti verso clientela	991.416	4.404	0,44%	930.779	7.930	0,85%
- debiti rappresent. da titoli	1.028.269	20.977	2,04%	938.156	27.676	2,95%
- debiti verso banche	28.692	496	1,73%	24.648	369	1,50%
- pronti contro termine	177.944	3.947	2,22%	149.261	4.614	3,09%
Passività non onerose di interessi	164.242			158.511		
Patrimonio netto	205.701			203.527		
Totale passività e patrim. Netto	2.596.264	29.824		2.404.882	40.589	
Partecipazioni	50.015	956		49.485	1.371	
Margine di interesse		80.446			77.156	

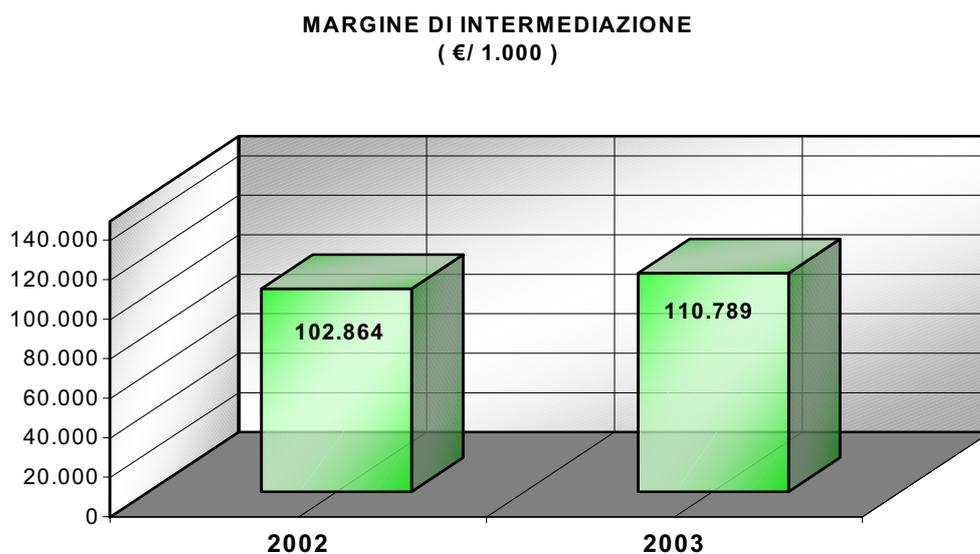
Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione è cresciuto del 7,70% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi nel 2003 a 110,8 milioni di Euro.

Le commissioni nette ammontano a 28,4 milioni di Euro, in crescita di 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari a + 5,26%.

L'andamento positivo è stato generato dall' incremento dei volumi del risparmio gestito obbligazionario e monetario, sospinto dall'interesse della clientela verso attività liquide e meno rischiose che, di conseguenza, ha determinato la contrazione dei volumi e delle commissioni derivanti dal comparto azionario. Le commissioni nette relative al comparto della gestione, intermediazione e consulenza, si sono attestate a 10,8 milioni di Euro, in crescita di 0,4 milioni, pari al 4,17%.

In crescita sono risultate altresì anche tutte le altre voci commissionali, confermando il trend positivo degli scorsi esercizi. I ricavi netti relativi al comparto dei servizi di incasso e pagamento sono cresciuti del 7,51 %, aumentando la loro consistenza da 5,5 milioni nello scorso esercizio a 5,9 milioni nell'esercizio 2003 ; le commissioni nette relative ai conti correnti, finanziamenti ed altri servizi hanno registrato un incremento di 0,3 milioni di Euro, pari a + 3,40 %.



Margine di intermediazione

	Esercizio 2003 (€/1.000)	Esercizio 2002 (€/1.000)	Variazione esercizio 2003/2002
Margine di interesse	80.446	77.156	4,26%
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediaz.	28.434	27.014	5,26%
- area gestione, intermediaz. e consulenza	10.773	10.342	4,17%
- area servizi di incasso e pagamento	5.914	5.501	7,51%
- area depositi e conti correnti	9.062	8.764	3,40%
- area finanziamenti e garanzie	854	742	15,09%
- altre comm. e proventi (al netto dei recuperi spese)	1.831	1.665	9,97%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	411	-6.722	
Riclassifica gestionale	1.498	5.416	-72,34%
Margine di intermediazione	110.789	102.864	7,70%

Il risultato di gestione

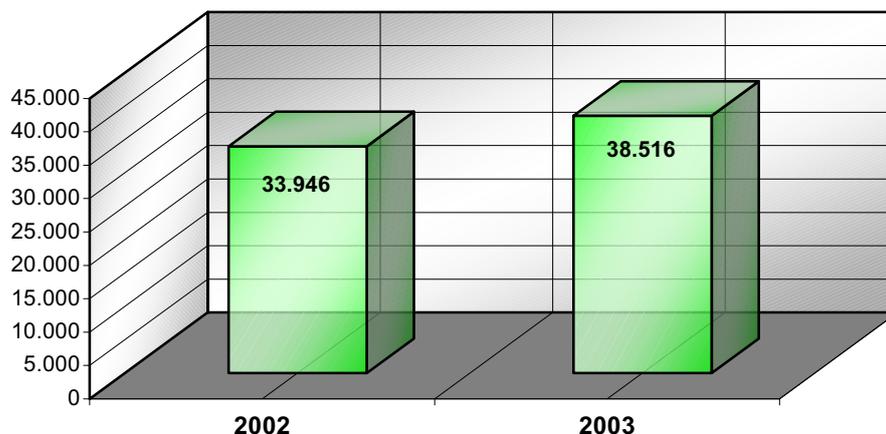
Il risultato di gestione del 2003 , pari a 38,5 milioni di Euro, ha evidenziato un sensibile incremento del 13,46% sull'anno precedente .

I costi operativi, al netto dei recuperi spese, ammontano a 72,3 milioni di Euro, con un incremento del 4,87%, risultante dall'aumento sia delle spese per il personale che delle altre spese amministrative.

Le spese per il personale rappresentano il 65% dei costi complessivi, stesso peso dell'esercizio precedente . La variazione in aumento, pari al 4,86%, è sostanzialmente dovuta agli adeguamenti previsti dai contratti di lavoro, nazionale ed aziendale .

Le altre spese amministrative presentano un incremento del 3,55% rispetto al 2002 ed ammontano a 21 milioni di Euro. L'aumento è conseguente allo sforzo commerciale posto in essere, che ha richiesto l'apertura di nuove filiali, l'utilizzo più intenso del sistema informativo e di tutte le risorse aziendali.

RISULTATO DI GESTIONE
(€ / 1.000)



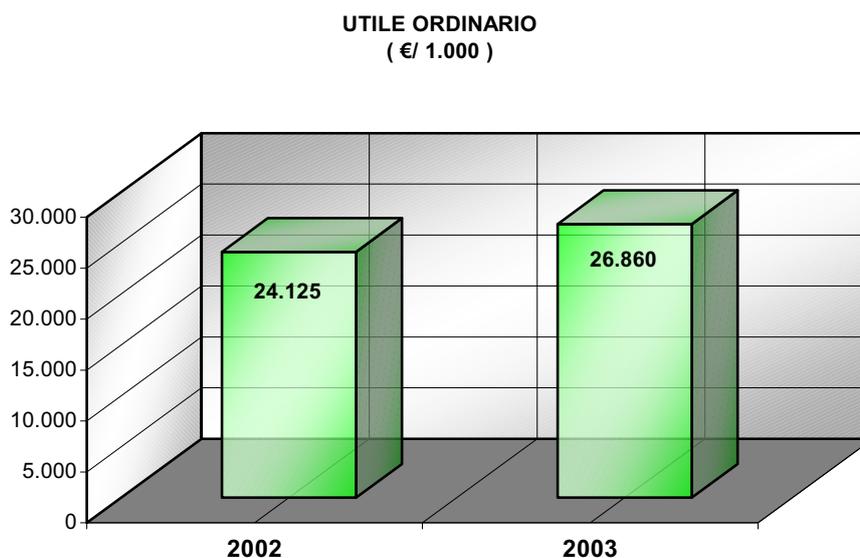
Risultato di gestione

	Esercizio 2003 (€/1.000)	Esercizio 2002 (€/1.000)	Variazione esercizio 2003/2002
Margine di intermediazione	110.789	102.864	7,70%
Costi operativi (al netto dei recuperi spese)	-72.273	-68.918	4,87%
- spese amministrative	-68.363	-65.389	4,55%
- spese per il personale	-46.682	-44.518	4,86%
- altre spese amministrative	-20.983	-20.263	3,55%
- imposte indirette e tasse	-698	-608	14,80%
- rettifiche di valore su immobilizzazioni	-3.910	-3.529	10,80%
Risultato di gestione	38.516	33.946	13,46%

L'utile ordinario

L'utile ordinario è risultato pari a 26,9 milioni di Euro, in crescita dell' 11,34% rispetto al 2002.

Le rettifiche nette di valore su crediti ammontano a 7,6 milioni, in crescita del 17,29% rispetto all'esercizio precedente. Tenuto conto dell'elevato incremento degli impieghi economici e dell'accresciuto peso degli stessi sul totale delle attività fruttifere, e quindi della rischiosità che ne consegue, anche per il 2003, è stato ritenuto opportuno e prudente effettuare un accantonamento al fondo rischi eventuali su crediti di 4,4 milioni di Euro, pari alla quota massima fiscalmente deducibile.



Utile ordinario

	Esercizio 2003 (€ / 1.000)	Esercizio 2002 (€ / 1.000)	Variazione esercizio 2003/2002
Risultato di gestione	38.516	33.946	13,46%
Acc.ti e rett. nette su crediti e immob.ni finanziarie	-11.656	-9.821	18,68%
- acc.ti per rischi e oneri	-637	-210	203,33%
- acc.ti e rett. nette su crediti	-10.928	-9.603	13,80%
- svalutazioni nette	-7.646	-6.519	17,29%
- riprese di valore per garanzie e impegni	0	134	-100,00%
- riprese da incasso	1.165	664	75,45%
- acc.ti ai fondi rischi su crediti	-4.447	-3.882	14,55%
- rett. nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-91	-8	1.037,50%
- svalutazioni nette di partecipaz.	-91	-8	1.037,50%
Utile ordinario	26.860	24.125	11,34%

L'utile netto

Come l'esercizio precedente, alla formazione dell'utile netto hanno contribuito proventi straordinari netti per 1,7 milioni , costituiti per la maggior parte da plusvalenze realizzate dalla cessione di immobili e dall'incasso di interessi di mora in precedenza ritenuti non recuperabili . Il carico fiscale è risultato pari al 43,5% , in lieve riduzione rispetto a quello registrato nel 2002 (45,2%).

Nel 2003 è stato previsto un prudenziale accantonamento al fondo rischi bancari generali. Questo Fondo rischi è destinato a coprire i rischi generali di impresa e pertanto è assimilato alle riserve di capitale. Due sono i rischi generali che hanno indotto la banca ad accantonare 1 milione di euro a tale fondo:

- lo sviluppo della banca e la crescita delle sue attività fruttifere, quindi l'incremento del rischio di impresa e la necessità di maggiore capitale per supportare ulteriormente l'espansione dell'attività bancaria;
- i crack finanziari che hanno colpito gli investitori nazionali ed internazionali , coinvolgendo istituzioni finanziarie nazionali ed estere, e sui quali la magistratura è stata chiamata a svolgere un imponente lavoro per acclarare le singole responsabilità, ma che soprattutto hanno provocato una distruzione di ricchezza finanziaria, da un lato, e un disorientamento generale della clientela verso le istituzioni finanziarie, dall'altro, che almeno nel breve termine probabilmente si rifletteranno in una minore redditività del sistema bancario.

Utile netto

	Esercizio 2003 (€/1.000)	Esercizio 2002 (€/1.000)	Variazione esercizio 2003/2002
Utile ordinario	26.860	24.125	11,34%
Risultati straordinari netti	1.712	1.810	-5,41%
- utili da realizzo immobili	910	1.167	-22,02%
- altri risultati straordinari netti	802	643	24,73%
Utile lordo	28.572	25.935	10,17%
Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-1.000	0	
Imposte sul reddito del periodo	-12.416	-11.730	5,85%
Utile netto	15.156	14.205	6,69%

Il valore aggiunto

Il Valore aggiunto rappresenta la capacità della Cassa di Risparmio di Asti di creare ricchezza e distribuirla tra gli Stakeholder di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione.

In particolare, il valore aggiunto è definito come la differenza tra i ricavi lordi ed i consumi sostenuti per produrli. A fronte della produzione realizzata, intermediazione finanziaria e distribuzione di servizi, i Clienti forniscono quel flusso di risorse capace di sostenere tutta la produzione della banca. Parte di questa disponibilità viene impiegata per l'acquisto di beni e servizi provenienti da Fornitori. Il valore così originato in parte rimane nell'ambito della gestione bancaria con lo scopo di essere utilizzato sotto forma di investimenti in strutture e macchinari necessari al potenziamento della stessa, ed in parte viene distribuito ad altri Stakeholder. Dedotti gli ammortamenti e gli accantonamenti, il Valore aggiunto rimanente viene suddiviso tra le Risorse Umane, sotto forma di stipendi, lo Stato e le Autonomie locali, sotto forma di imposte e tasse, e gli Azionisti, sotto forma di dividendi.

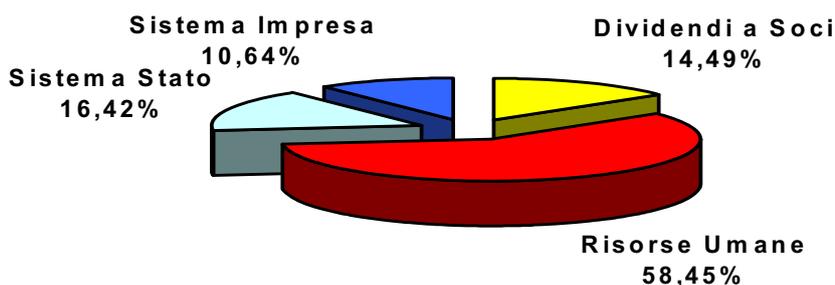
Purtroppo, questa impostazione strettamente contabile non può esprimere il valore derivante dall'attività di propulsione e sostegno verso l'economia locale, che rappresenta per la Cassa di Risparmio una delle proprie ragioni d'essere.

L'esercizio 2003 ha fatto registrare un Valore aggiunto lordo complessivamente prodotto di 79,9 milioni di Euro, in incremento di oltre 5 milioni di Euro, pari a + 6,88% rispetto allo scorso esercizio.

I dati dell'esercizio 2003 evidenziano che :

- Il 58,45% del valore aggiunto è attribuito alle risorse umane impiegate direttamente ed indirettamente;
- Il 14,49% complessivo è attribuito direttamente agli azionisti sotto forma di dividendi;
- Il 10,64% è relativo all'impresa, e quindi agli azionisti, sotto forma di ammortamenti ed accantonamenti di riserve;
- Il 16,42% è attribuito allo Stato ed alle Autonomie locali Enti locali sotto forma di imposte e tasse.

Distribuzione del valore aggiunto



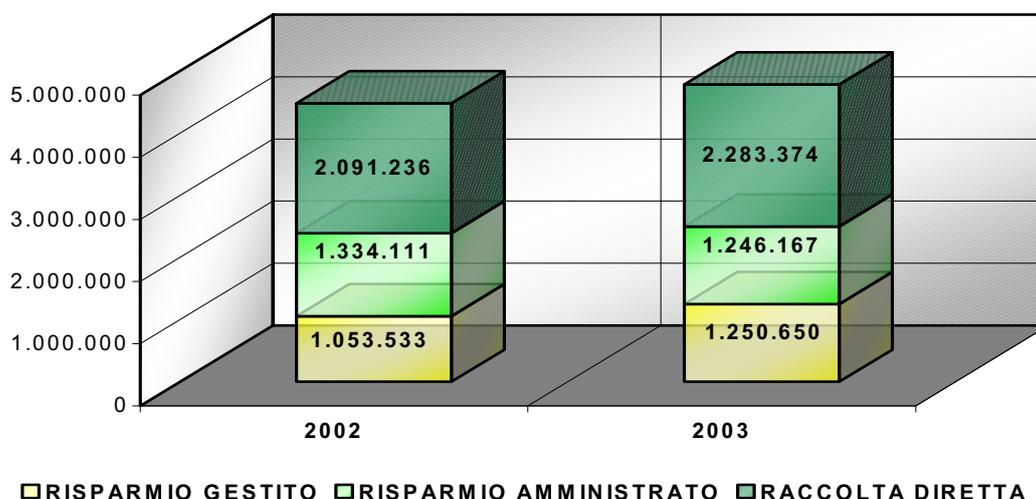
Distribuzione del valore aggiunto globale lordo

	Esercizio 2003 Importo(€/1.000)	Esercizio 2002 Importo(€/1.000)	Variazioni	
			Assolute	%
1. Ricavi	150.484.515	150.276.411	208.104	0,14%
2. Consumi	-72.335.070	-77.367.324	5.032.254	-6,50%
+/- Componenti straordinari	1.711.884	1.810.309	-98.425	-5,44%
3. Valore aggiunto globale	79.861.329	74.719.396	5.141.933	6,88%
Ripartito tra:				
A. Soci				
Dividendi distribuiti ai Soci (privati)	11.569.602	11.299.105	270.497	2,39%
B. Risorse Umane				
Costo del personale non dipendente	0	129.854	-129.854	-100,00%
Costo del personale dipendente:				
-diretto	36.146.683	34.442.539	1.704.144	4,95%
-indiretto	10.535.595	10.075.134	460.461	4,57%
	46.682.278	44.647.527	2.034.751	4,56%
C. Sistema enti/ istituzioni (Stato)				
Imposte e tasse indirette patrimoniali	696.967	607.728	89.239	14,68%
Imposte sul reddito d'esercizio	12.415.781	11.730.000	685.781	5,85%
	13.112.748	12.337.728	775.020	6,28%
D. Sistema impresa				
Utili destinati a riserva e variazione del f.do Rischi bancari generali	4.586.592	2.905.711	1.680.881	57,85%
Ammortamenti	3.910.109	3.529.325	380.784	10,79%
	8.496.701	6.435.036	2.061.665	32,04%
Valore aggiunto lordo	79.861.329	74.719.396	5.141.933	6,88%

L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E GESTIONE DEL CREDITO

Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie detenute per conto della clientela ammontano a fine 2003 a 4.780 milioni di Euro, in incremento del 6,73% rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito dell'aggregato complessivo la componente più significativa è rappresentata dalla raccolta diretta, che a fine esercizio costituiva il 47,77 % della componente globale.



Nel 2003 è proseguita con vigore la crescita dei volumi di risparmio gestito, comparto ritenuto prioritario nell'attuale strategia commerciale, che a fine esercizio ha raggiunto il valore di 1.251 milioni di Euro, + 18,71%,

	31/12/2003		31/12/2002		Variazione 31/12/03- 31/12/02
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Risparmio gestito	1.250.650	26,16%	1.053.533	23,52%	18,71%
Risparmio amministrato	1.246.167	26,07%	1.334.111	29,79%	-6,59%
Raccolta diretta	2.283.374	47,77%	2.091.236	46,69%	9,19%
Attività finanziarie della clientela	4.780.191	100,00%	4.478.880	100,00%	6,73%

Si precisa che la metodologia di valorizzazione delle attività finanziarie nelle tabelle è la seguente :

- Raccolta diretta ed obbligazioni : valore nominale
- Azioni e fondi comuni : valore di mercato al 31/12/ 2003

La raccolta diretta da clientela

A fine esercizio 2003 la raccolta diretta da clientela si è attestata a 2.283 milioni di Euro, presentando una crescita da inizio anno del 9,19%; l'incremento trova la sua causa principale nel persistere del clima di incertezza esistente sui mercati finanziari che ha condizionato la preferenza dei risparmiatori verso forme di investimento a basso rischio e maggiormente liquide.

Raccolta diretta da clientela

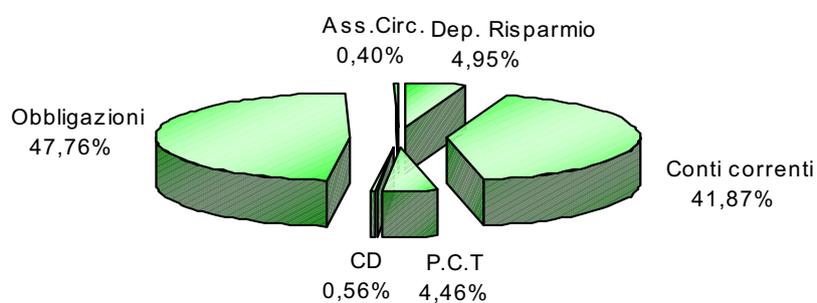
	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni	
	Importo (€/1.000)	Importo (€/1.000)	Absolute	%
Depositi a risparmio	112.949	113.319	-370	-0,33%
Conti correnti	955.949	858.398	97.551	11,36%
Pronti contro termine	101.879	106.320	-4.441	-4,18%
Certificati di deposito	12.829	15.015	-2.186	-14,56%
Obbligazioni	1.090.546	989.595	100.951	10,20%
Assegni circolari	9.222	8.589	633	7,37%
Totale raccolta diretta da clientela	2.283.374	2.091.236	192.138	9,19%

La crescita della raccolta diretta è stata trainata principalmente dai conti correnti, che hanno fatto registrare un incremento dell' 11,36% e dalle emissioni di nuove obbligazioni, + 10,20%; a fine esercizio le due voci costituivano rispettivamente il 41,87% ed il 47,76 % del totale complessivo.

L'emissione di prestiti obbligazionari è proseguita nell'ottica della completa copertura del rischio tasso ad essi associato, ottenuta mediante l'utilizzo di contratti derivati.

Composizione percentuale della Raccolta diretta da clientela

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Depositi a risparmio	4,95%	5,42%	-0,47%
Conti correnti	41,87%	41,05%	0,82%
Pronti contro termine	4,46%	5,08%	-0,62%
Certificati di deposito	0,56%	0,72%	-0,16%
Obbligazioni	47,76%	47,32%	0,44%
Assegni circolari	0,40%	0,41%	-0,01%
Totale raccolta diretta da clientela	100,00%	100,00%	

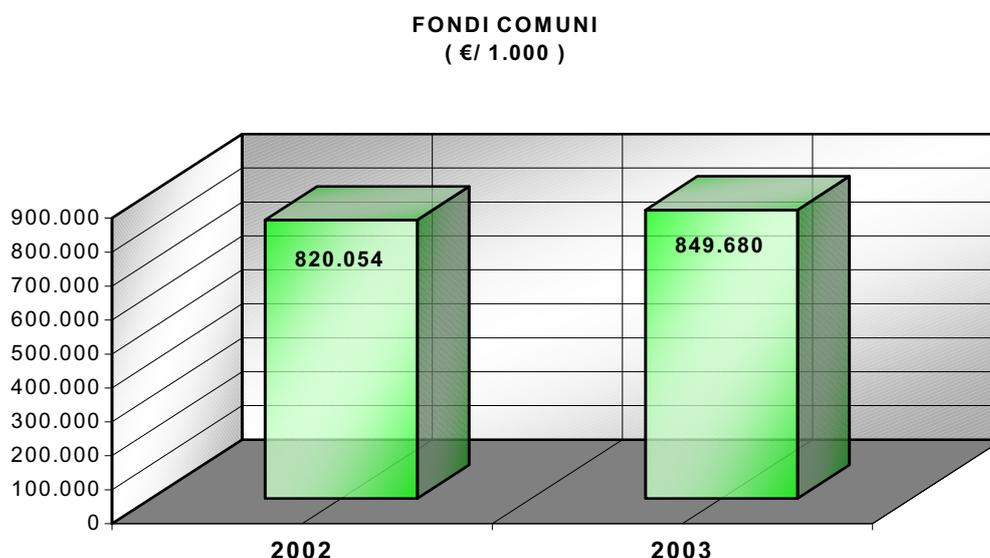


Il risparmio gestito ed amministrato

Nell'esercizio 2003 l'attenta ed incisiva opera di analisi dei portafogli della clientela e di consulenza verso investimenti con migliore rapporto rischio/rendimento ha avuto successo ed ha incontrato il gradimento della clientela, come testimonia la crescita del comparto.

In tale ambito il migliore risultato è stato conseguito nelle gestioni patrimoniali mobiliari ed in fondi che, dopo un periodo di andamento negativo, sono tornate a crescere e sono più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente, da 129 a 270 milioni di euro; nel contempo le consistenze dei fondi comuni sono cresciute di 30 milioni di Euro.

In progresso anche il segmento assicurativo, le cui riserve hanno raggiunto 131 milioni di Euro.

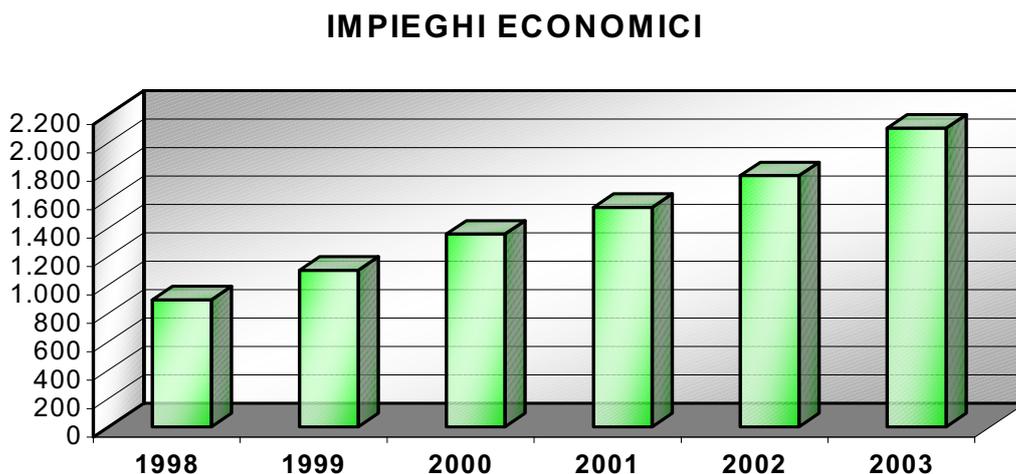


	31/12/2003		31/12/2002		Variazione
	Importo		Importo		31/12/03
	(€/1.000)	%	(€/1.000)	%	31/12/02
Fondi comuni di investimento	849.680	67,94%	820.054	77,84%	3,61%
Gestioni patrim.mobil. e in fondi	270.060	21,59%	129.000	12,24%	109,35%
Riserve tecniche vita	130.910	10,47%	104.479	9,92%	25,30%
Risparmio gestito	1.250.650	100,00%	1.053.533	100,00%	18,71%

	31/12/2003	31/12/2002
	(%)	(%)
Azionari	9,38	9,70
Bilanciati	7,18	10,92
Obbligazionari	54,83	56,95
Liquidità	27,77	21,40
Altro	0,84	1,03
Totale fondi comuni	100,00	100,00

Gli impieghi creditizi a clientela

Anche per l'esercizio 2003 la banca ha confermato il proprio sostegno all'economia e ha fatto registrare un sostenuto ritmo di crescita degli impieghi economici, nonostante lo sfavorevole contesto economico in cui si trova ad operare tutto il settore creditizio. L'incremento degli impieghi economici è il risultato del consolidamento delle nostre posizioni nelle nuove aree operative della banca (torinese, albese, casalese e milanese) e della buona capacità competitiva nelle aree operative in cui è storicamente presente.



Gli impieghi economici al 31.12.2003 si sono attestati a 2.104,4 milioni di Euro con un incremento in valori assoluti di 334,9 milioni di Euro pari ad un + 18,93 % in termini percentuali (+14,40% nel 2002).

E' un risultato importante, ottenuto anche grazie alla ristrutturazione della rete commerciale ed al potenziamento della rete imprese, che hanno permesso di seguire con particolare attenzione i segmenti di clientela più importanti della banca, le famiglie e le piccole e medie imprese.

Per quanto attiene ai finanziamenti rivolti alle famiglie, il 2003 ha fatto nuovamente registrare una dinamica vivace con interessanti livelli di crescita in entrambi i comparti di tale segmento di clientela:

- i mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari ad uso residenziale (+ 30%)
- il credito al consumo (+ 10%).

Per quanto attiene alle P.M.I. la nostra Banca ha intensificato le attività per migliorare la relazione "Banca/Impresa" con il duplice obiettivo di mettere a loro disposizione strumenti validi ed in grado di sostenere specifici fabbisogni finanziari, e di sensibilizzarle sulla necessità di migliorare l'organizzazione aziendale al fine di presidiare e governare le aree gestionali.

Il trend di crescita costante degli impieghi non ha fatto venir meno l'attenzione della Banca ai rischi connessi all'erogazione del credito.

L'analisi del rischio di credito è in continua evoluzione e l'erogazione del credito avviene in un contesto di massimo controllo degli aspetti quantitativi e qualitativi sia del cosiddetto "primo argine" (l'affidabilità del prenditore) che del "secondo argine" (le garanzie).

Il frazionamento del rischio continua ad essere uno dei requisiti principali del nostro portafoglio impieghi con riferimento sia alla distribuzione per attività economica sia alla concentrazione per singolo cliente.

Il riscontro a quanto suindicato è evidenziato dalla seguente tabella.

Concentrazione di rischio sui maggiori clienti
(escluso gruppi)

	2003	2002
Primi 20 clienti	13,15%	12,81%
Primi 30 clienti	16,18%	15,74%
Primi 50 clienti	19,81%	19,85%

La tabella successiva tiene conto della dinamica complessiva degli impieghi economici secondo la tradizionale distinzione tra impieghi *a breve termine* ed impieghi *a medio lungo termine*.

Tale andamento continua ad evidenziare una crescita del peso della componente *a lungo termine* sul totale dei finanziamenti, attribuibile sostanzialmente a 2 fattori:

- l'elevata domanda di finanziamenti da parte delle famiglie consumatrici, in particolare per l'acquisto della casa di abitazione, agevolata dal basso livello dei tassi di interesse;
- la stagnazione di molti comparti dell'economia che continua a deprimere i volumi di attività delle aziende e quindi minori necessità finanziarie a sostegno del circolante.

Impieghi economici

	Esercizio	Esercizio	Variazioni		Composizione %	
	2003	2002	Assolute	%	2003	2002
	Importo (€/mln)	Importo (€/mln)				
Impieghi a breve termine	783	694	89	12,82%	37,81%	39,93%
Impieghi a medio/lungo termine	1.288	1.044	244	23,37%	62,19%	60,07%
Totale	2.071	1.738	333	19,16%	100,00%	100,00%
Impieghi con durata indeterminata	33	31	2	6,45%		
Totale	2.104	1.769	335	18,94%		

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione degli impieghi economici suddivisi per forma tecnica.

Impieghi economici alla clientela ripartiti per forma tecnica

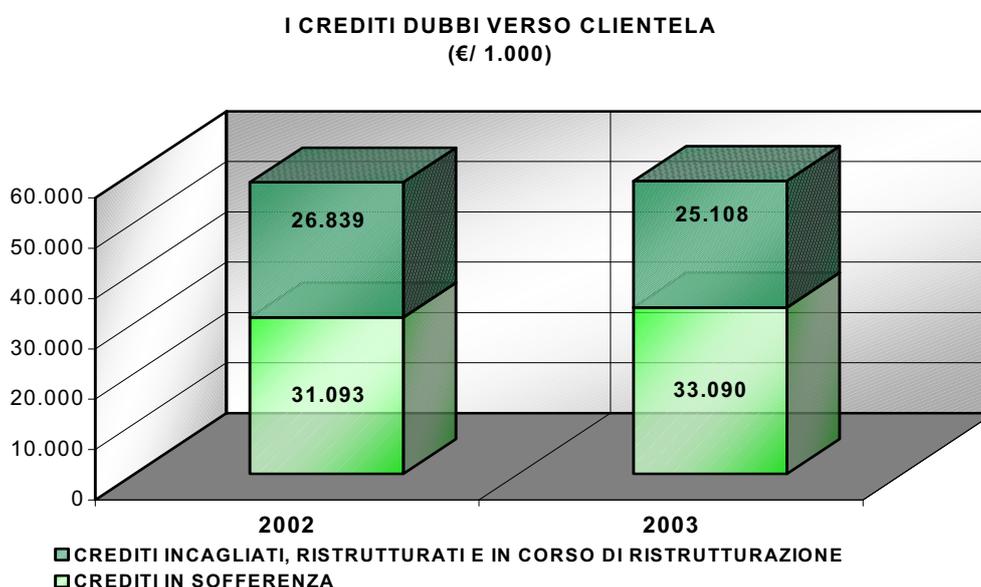
	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni		Composizione %	
	(€/ 1.000)	(€/ 1.000)	Assolute	%	2003	2002
Mutui	1.165.205	937.545	227.660	24,28	55,38%	52,98%
Conti correnti	416.092	399.840	16.252	4,06	19,77%	22,60%
Sovvenzioni attive non regolate in c/c	195.179	146.267	48.912	33,44	9,27%	8,27%
Finanziamento per anticipi	148.244	125.225	23.019	18,38	7,04%	7,08%
Prestiti personali e cessioni quinto	65.874	55.736	10.138	18,19	3,13%	3,15%
Finanziamenti in valuta	50.707	36.112	14.595	40,42	2,41%	2,04%
Oper. con fondi di terzi in amm.ne	14.230	10.508	3.722	35,42	0,68%	0,59%
Rischio portafoglio comm.le	8.483	9.736	-1.253	-12,87	0,40%	0,55%
Rischio portafoglio agrario	6.936	9.940	-3.004	-30,22	0,33%	0,56%
Prestiti su pegno	384	367	17	4,63	0,02%	0,02%
Sconto di annualità	9	16	-7	-43,75	0,00%	0,00%
Tesoreria unica	0	7.161	-7.161	-100,00	0,00%	0,40%
Sofferenze	33.090	31.093	1.997	6,42	1,57%	1,76%
Totale impieghi	2.104.433	1.769.546	334.887	18,93	100,00%	100,00%

La qualità del credito

A fine esercizio il valore complessivo dei crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore ammonta a 58,2 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (+0,46%), in quanto la crescita delle sofferenze nette, più di 2 milioni di Euro, è stata controbilanciata dalla riduzione del valore delle partite incagliate e dei crediti ristrutturati.

Il valore di presumibile realizzo rappresenta il 56,18% dell'esposizione lorda, in lieve riduzione rispetto al 58,46% di fine esercizio precedente.

In sensibile riduzione la quota dei crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore, rispetto al totale dei crediti in bonis, che diminuisce dal 3,38% del 2002 al 2,84% di fine 2003.



A fine esercizio, il totale dei crediti dubbi rappresentava il 24,56% del patrimonio netto di vigilanza, inferiore al valore del 2002, 25,54%.

	31/12/2003		31/12/2002		Variazione 31/12/03- 31/12/02
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Crediti in sofferenza	33.090	1,57%	31.093	1,76%	6,42%
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	25.108	1,19%	26.839	1,52%	-6,45%
Crediti in bonis	2.046.235	97,24%	1.711.614	96,72%	19,55%
Totale crediti a clientela	2.104.433	100,00%	1.769.546	100,00%	18,93%

Esaminando le singole categorie di crediti, l'incidenza delle sofferenze sull'ammontare degli impieghi si mantiene su livelli decisamente inferiori al sistema; il rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi netti è pari all'1,57%, in decremento rispetto al rapporto dell'esercizio precedente, 1,76% (l'ultimo dato di sistema fornito da ABI è pari al 2,06%). Il rapporto a valori lordi, 3,41%, si colloca poco sopra il dato di settore relativo alla regione Piemonte, 3,32%.

Sofferenze – ripartizione per scaglioni di esposizione

Esposizione	31/12/2003			31/12/2002		
	Importo (€/1.000)	Numero posizioni	% su totale importo	Importo (€/1.000)	Numero posizioni	% su totale importo
Fino a 10 migliaia di euro	1.441	340	2,45%	1.501	368	2,96%
da 10 a 50 migliaia di euro	10.612	425	18,05%	10.435	410	20,59%
da 50 a 250 migliaia di euro	25.795	263	43,89%	22.311	228	44,01%
da 250 a 500 migliaia di euro	6.654	21	11,32%	7.344	23	14,49%
da 500 a 2.500 migliaia di euro	14.278	13	24,29%	9.099	9	17,95%
Totale (*)	58.780	1.062	100,00%	50.690	1.038	100,00%

(*) Gli importi si riferiscono esclusivamente ai saldi contabili al lordo delle rettifiche di valore.

Sofferenze – ripartizione per fasce di anzianità

	31/12/2003			31/12/2002		
	Importo (€/1.000)	Numero posizioni	% su totale importo	Importo (€/1.000)	Numero posizioni	% su totale importo
Sorte nel 2003	16.785	327	28,56%			
Sorte nel 2002	10.890	199	18,53%	12.906	322	25,47%
Sorte nel 2001	7.851	148	13,36%	9.977	221	19,68%
Sorte nel 2000	4.295	88	7,31%	4.633	111	9,14%
Sorte nel 1999	3.576	71	6,08%	4.057	89	8,00%
Sorte nel 1998	3.274	52	5,57%	3.422	63	6,75%
Sorte nel 1997	1.612	23	2,74%	2.225	31	4,39%
Sorte nel 1996	3.440	30	5,85%	3.312	32	6,53%
Sorte dal 1993 al 1995	3.935	67	6,69%	6.478	93	12,78%
sorte prima del 1992	3.122	57	5,31%	3.680	76	7,26%
Totale (*)	58.780	1.062	100,00%	50.690	1.038	100,00%

(*) Gli importi si riferiscono esclusivamente ai saldi contabili al lordo delle rettifiche di valore.

Focalizzando l'attenzione sull'impatto delle perdite su crediti sul conto economico, il rapporto tra le rettifiche nette di valore ed il valore medio dei crediti verso clientela, indicatore che misura la percentuale che va ad incidere negativamente sullo spread fra tassi attivi e passivi, è pari a 0,40% ed è rimasto sui valori dell'esercizio precedente .

Anatocismo

Il Consiglio di Amministrazione segue con attenzione la problematica che ha interessato l'intero settore del credito relativamente al cambiamento dell'indirizzo della Corte di Cassazione in tema di anatocismo nei contratti bancari, dopo oltre un ventennio di giurisprudenza favorevole, ed alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 25, III comma, del D.lgs. 4.8.1999 n. 342, con cui il legislatore aveva inteso regolare i rapporti sorti anteriormente all'operatività della delibera del C.I.C.R. del 9.2.2000.

Trattasi di questione assai dibattuta e complessa, come dimostrato dalle decisioni tutt'oggi oscillanti dei giudici di merito, dai pareri contrastanti della dottrina e dai ripetuti aggiornamenti sull'argomento trasmessi alle banche dall'A.B.I., che ha costituito al riguardo un apposito osservatorio. Da più parti si auspica una decisione della Corte di Cassazione a Sezioni Riunite per dare una soluzione univoca al problema.

Allo stato attuale non è sorto un contenzioso specifico tra la Banca ed i suoi clienti; sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si è ritenuto necessario procedere a stanziamenti specifici.

Usura

Per quanto concerne le problematiche in tema di usura, la banca si è attenuta alle disposizioni della legge 7 marzo 1996, n. 108 ed alle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza.

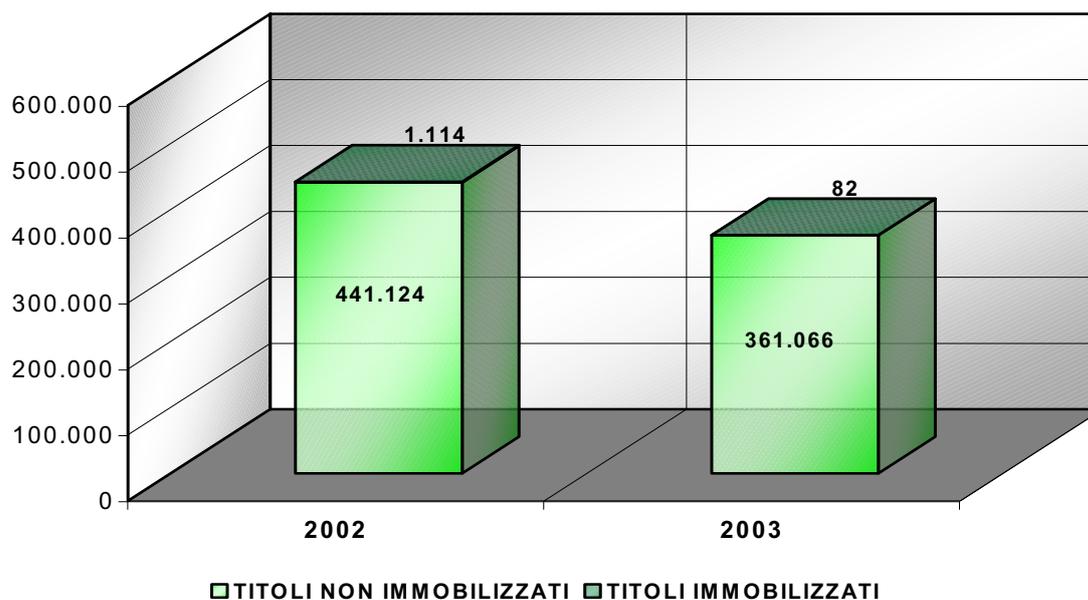
La sentenza della Corte Costituzionale n. 29 del 25.2.2002 che ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge 29.2.2001 n. 24 (concernente l'interpretazione autentica della legge n. 7/1986 in materia di usura), statuendo che l'usurarietà del tasso degli interessi, che deriva dal superamento del tasso-soglia, va determinata con riferimento esclusivo al momento della loro pattuizione, ha notevolmente stemperato la questione.

I sistemi di monitoraggio adottati al riguardo dall'azienda hanno fatto sì che a tutt'oggi non si è verificata alcuna contestazione, tanto che ormai si può affermare che questa questione non presenta più particolari profili di criticità.

LE ATTIVITA' SUI MERCATI FINANZIARI E LE PARTECIPAZIONI

L'attività di tesoreria

Il valore del portafoglio titoli a fine 2003, pari a 361 milioni di euro, risulta diminuito del 18,34 % rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente; il portafoglio non immobilizzato costituisce il 99,98% del totale.



La gestione del portafoglio è finalizzata ad obiettivi di redditività ed esigenze di liquidità secondaria.

Le scelte di investimento hanno contemplato obbligazioni che garantissero anzitutto solidità dell'emittente (ed il cui impatto in termini di assorbimento di capitale di Vigilanza fosse pertanto limitato) unitamente a buoni rendimenti in termini di spread al di sopra dei tassi di mercato interbancario. A fine esercizio nel portafoglio titoli della banca non risultano titoli emessi da residenti nei Paesi c.d. "a rischio".

Particolare attenzione è stata dedicata ai titoli utilizzabili presso la Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento in aste di pronti contro termine, ed ai titoli negoziabili sul mercato interbancario telematico dei pronti contro termine, con l'intento di ottimizzare la gestione finanziaria di breve periodo.

La banca nel suo complesso si è mantenuta durante l'intero anno su buoni livelli di liquidità ed ha operato un'attenta gestione delle posizioni aperte al rischio di tasso di interesse. A fine esercizio si registra una posizione interbancaria sostanzialmente pareggiata.

Per quanto riguarda il comparto delle operazioni a termine si rimanda a quanto esposto negli appositi prospetti della nota integrativa e tuttavia si precisa che i contratti derivati di negoziazione, pari a 243,3 milioni di Euro, sono ricollegabili in maggior parte a posizioni di segno opposto iscritte in

bilancio. In particolare, sono costituiti per 216,3 milioni di Euro da operazioni di interest rate swap relative a titoli non immobilizzati in asset swap.

I contratti derivati sono stati stipulati quasi esclusivamente a copertura del rischio di tasso di interesse di operazioni di raccolta e finanziamento a tasso fisso, in particolare obbligazioni e mutui.

	31/12/2003		31/12/2002		Variazione 31/12/03- 31/12/02
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Titoli immobilizzati	82	0,02%	1.114	0,25%	-92,64%
Titoli non immobilizzati	361.066	99,98%	441.124	99,75%	-18,15%
Totale titoli	361.148	100,00%	442.238	100,00%	-18,34%
Impieghi a banche	145.397		203.597		-28,59%
Debiti verso banche	143.148		132.028		8,42%
Contratti derivati e operaz.a termine su valute (importo nominale)	1.722.810		2.241.611		-23,14%

Le partecipazioni e rapporti con le imprese controllate e collegate

A fine esercizio, l'insieme delle partecipazioni raggiunge l'ammontare complessivo di 50,5 milioni di Euro .

La composizione del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." è rimasta immutata nell'esercizio 2003 e risulta così articolata:

- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Società controllate :
 - Immobiliare Maristella S.r.l.
 - SART - Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione

Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali con le società partecipate, al netto delle svalutazioni. I suddetti rapporti possono così sintetizzarsi:

Raggruppamenti (€/ 1.000)	Attività		Passività		Garanzie e impegni	
	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002
Imprese controllate direttamente	137	227	1.255	1.219	6.774	10.272
Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	650	0	389	0	0
Altre imprese partecipate	30.243	22.525	3.445	1.136	2.624	1.474
Totale partecipazioni dirette	30.380	23.402	4.700	2.744	9.398	11.746
Imprese controllate indirettamente	0	0	0	0	0	0
Totale generale	30.380	23.402	4.700	2.744	9.398	11.746

Come già comunicato nel corso di questa relazione, nel 2003 le società Cedacri Ovest S.p.A e Cedacrinord S.p.A hanno deliberato la fusione per incorporazione della Cedacri Ovest S.p.A nella società Cedacrinord S.p.A, che ha assunto la denominazione di "Cedacri Spa". Le motivazioni

economiche alla base dell'operazione rispondono ad esigenze strategiche e organizzative delle società partecipanti alla fusione . L'integrazione delle attività costituirà lo strumento utile per realizzare maggiori efficienze di gestione.

L'attuale partecipazione al capitale sociale sociale della Cedacri S.p.A. è costituita da n. 691 azioni, dal valore nominale complessivo di 691.000 euro, pari al 5,48% del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione è di 2,8 milioni di euro .

In allegato al bilancio viene riportato l'elenco delle partecipazioni, nonché i bilanci delle società controllate.

I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile, si è attestato a € 236.732.351, al netto delle azioni proprie detenute dalla Banca.

Il capitale sociale, pari a € 139.283.880, è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 26.993.000 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 5,16.

Il patrimonio della Banca, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio della Banca (€/ 1.000)

Patrimonio netto al 1° gennaio 2003	229.631
Decrementi	-11.300
- Dividendi	-11.300
Incrementi	18.401
- Liberazione riserva per azioni proprie	107
- Accantonamento al fondo per rischi bancari generali	1.000
- Riserve di rivalutazione	2.138
- Utile netto dell'esercizio	15.156
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	236.732

La rivalutazione dei beni d'impresa

Nel bilancio 2003 si è ritenuto opportuno adeguare i valori degli immobili ad uso non strumentale ai rispettivi valori economici, usufruendo della possibilità concessa dalla Legge Finanziaria 2004 (L. 350/2003) che ha riaperto i termini per la rivalutazione dei beni d'impresa richiamando la disciplina originariamente contenuta nella L. 342/2000.

Le finalità perseguite discendono dalla natura bivalente della disciplina che produce effetti in ambito sia civilistico che fiscale. La stessa consente infatti, in primo luogo, di aggiornare il valore di iscrizione in bilancio di parte del patrimonio sociale, migliorando in tal modo gli indici di patrimonializzazione della banca, sempre più rilevanti alla luce delle novità introdotte dagli accordi di "Basilea 2". In secondo luogo, la rivalutazione produce inoltre immediati benefici di carattere tributario, in quanto consente una effettiva minore tassazione sugli immobili ad uso civile che si intendono vendere nei prossimi esercizi, proseguendo la politica di dismissione iniziata da alcuni anni.

Oggetto della rivalutazione sono stati gli immobili non strumentali, né per destinazione, né per natura, il cui valore di bilancio post rivalutazione ammonta a 5,4 milioni di euro; l'importo della rivalutazione è stato pari a 2,5 milioni di euro.

I valori risultanti dalla rivalutazione sono stati determinati sulla base dei controvalori ritraibili dalle cessioni a terzi dei beni, stimati con riferimento ai valori correnti attualmente praticati sul mercato

immobiliare e coerenti con i prezzi delle ultime transazioni a cui ha preso parte la banca. Ai sensi dell'art. 11, co. 3, della Legge 342/2000 si attesta che i valori così determinati hanno costituito il valore massimo risultante dalla rivalutazione, rappresentandone il "limite economico".

Le azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla Banca al 31 dicembre 2003 sono n. 80.070, pari allo 0,30% del capitale sociale, per un valore nominale di € 413.161 ed un valore di bilancio di € 811.059.

Nel corso dell'anno 2003, la compravendita di azioni proprie, effettuata a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, ha fatto registrare

- acquisti per n. 18.900 azioni, pari allo 0,07% del capitale sociale, per un valore nominale di € 97.524 e per il corrispettivo complessivo di € 203.602;

- vendite per n. 35.250 azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale, per un valore nominale di € 181.890 e per il corrispettivo complessivo di € 381.455.

Considerato che il mercato sopra citato è caratterizzato da scambi in quantità relativamente limitate, la riserva per acquisto azioni proprie è intervenuta, secondo le linee di condotta deliberate dal Consiglio di Amministrazione, per consentire una più adeguata circolazione dei titoli ed un più agevole smobilizzo degli stessi.

La quantità di titoli rimasta temporaneamente in carico alla Società si è sempre mantenuta ampiamente al di sotto del livello massimo consentito, fissato dall'assemblea in n. 250.000 azioni.

Alla data di redazione del presente bilancio (25 Marzo 2004), le azioni proprie in portafoglio sono n. 65.440, pari allo 0,24% del capitale sociale, per un valore di bilancio di €. 662.866.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a € 236.972, in crescita di € 10.115 rispetto all'esercizio precedente.

Il coefficiente di solvibilità complessivo, vale a dire il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate in base al grado di rischiosità, derivanti in misura prevalente dal rischio di credito, ammonta a 9,96%; il rapporto tra il capitale primario (tier 1) ed il totale delle attività ponderate si è attestato a 9,30%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2003	31/12/2002
Patrimonio di vigilanza (€/ 1.000)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	221.223	217.260
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	16.111	9.976
meno: elementi da dedurre	362	379
Patrimonio di vigilanza	236.972	226.857
Attività ponderate (€/ 1.000)		
Quota assorbita a fronte dei rischi di credito	77,85%	69,87%
Quota assorbita a fronte dei rischi di mercato	2,45%	7,27%
- di cui:		
a) rischio di portafoglio non immobilizzato	2,45%	7,27%
b) rischio di cambio	0,00%	0,00%
Quota libera	19,70%	22,86%
Requisiti prudenziali	190.281	174.988
Eccedenza	46.691	51.869
Totali attività di rischio ponderate	2.378.513	2.187.350
Coefficienti di solvibilità (%)		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	9,30%	9,93%
Coefficiente complessivo	9,96%	10,37%

LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI RISCHI

La Banca è consapevole della necessità di disporre di efficaci tecniche di controllo che consentano il governo della struttura aziendale e la gestione dei diversi rischi.

La costante analisi e l'adeguamento dell'assetto organizzativo, imposti dalla crescente dinamicità del mercato e quindi dalla necessità di rispondere tempestivamente alle mutevoli situazioni esterne, sono posti in essere con la massima attenzione all'esigenza di dotarsi sia di un adeguato sistema di coordinamento sia di presidi atti a garantire in modo efficace il governo dei rischi.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

Controlli di linea

Sono effettuati direttamente presso le unità operative o inseriti automaticamente nelle procedure informatiche e sono stati formalizzati in manuali operativi o specifiche disposizioni.

Controlli sulla gestione

Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive quali l'ufficio Controllo e Revisione Crediti (rischio di credito) e l'ufficio Controlli Gestionali (rischi di tasso e di mercato).

Revisione interna

E' affidata all'Auditing Interno, suddiviso in aree funzionali, con precisi compiti di verifica sull'esecuzione dei controlli previsti, di valutazione sull'adeguatezza degli stessi, di analisi dei processi per valutare l'opportunità di inserirvi nuovi punti di controllo.

Il rischio di credito

Il sistema dei controlli del rischio di credito, la cui efficacia nel tempo è testimoniata dagli aggregati di bilancio, è gestito in modo dinamico mediante uno sforzo continuo di miglioramento dei processi di erogazione e degli strumenti di monitoraggio.

La concessione e la gestione del credito sono disciplinate da norme interne contenute nel "Regolamento dei Poteri Delegati in Materia di Operazioni Creditizie" deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

I rischi creditizi generati dalle operazioni bancarie sono presidiati da un insieme di attività di analisi dei dati quantitativi e qualitativi del cliente affidato e dei suoi eventuali garanti.

Per quanto attiene l'analisi quantitativa, viene realizzata la sistematica analisi dei bilanci, dei dati andamentali della Centrale dei Rischi e dei rapporti interni, la verifica delle consistenze patrimoniali.

Il sistema dei controlli successivi al momento dell'erogazione del credito prevede verifiche sistematiche da parte dell'Ufficio Revisione Crediti. Quest'ultimo si avvale, in particolar modo, di un sistema esperto informatico .

Nel 2003 è proseguita l'attività di "test operativi" relativa alla procedura di rating I.R.B. (internal rating based), costruita in collaborazione con la società Cedacri S.p.a. e nel corso dell'anno è stato definito il modulo di "analisi qualitativa" che sarà operativo a partire dal primo semestre 2004.

Il " modulo qualitativo" è già stato attivato con la collaborazione della rete imprese ed ha l'obiettivo di analizzare sistematicamente alcune aree gestionali dell'impresa.

Si tratta di una "check list qualitativa" che , affiancata alle informazioni economico/finanziarie, permette di evidenziare i punti di forza e di debolezza delle imprese consentendo alla banca una migliore comprensione del sistema organizzativo delle imprese e della loro capacità di competere nello specifico segmento di mercato.

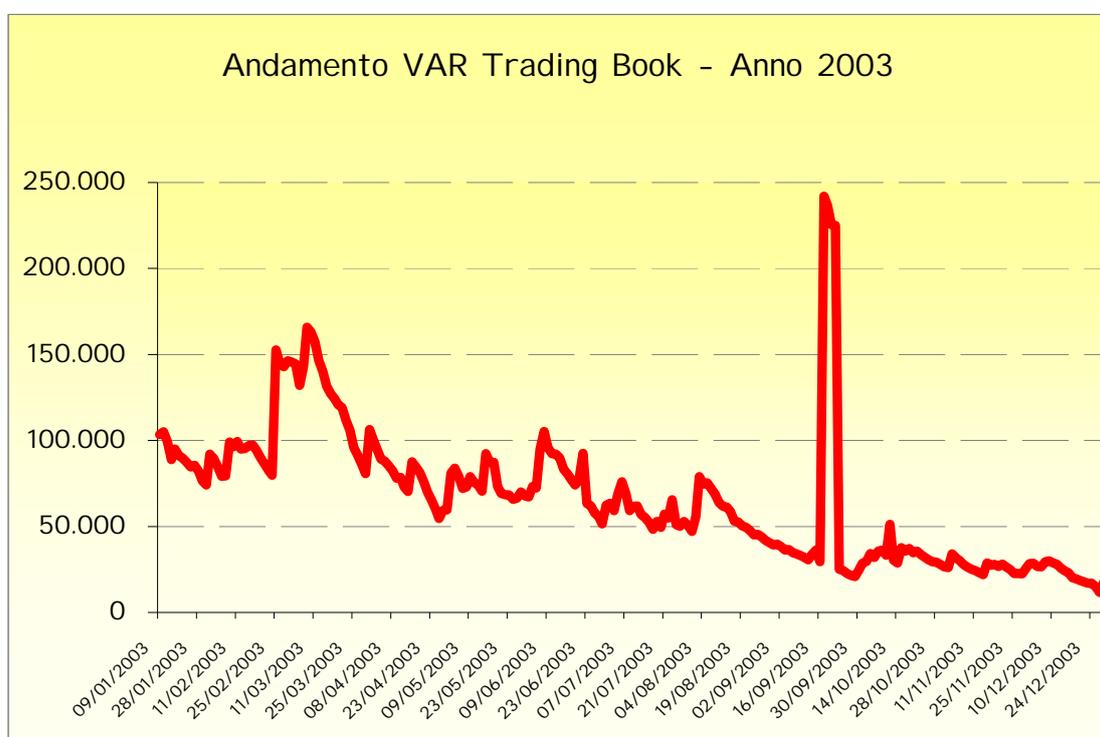
Rischio di credito

	Valore originario - equivalente creditizio (€/1.000)	% attività di rischio complessive (%)	Valore ponderato (€/1.000)	% attività di rischio complessive ponderate (%)
Crediti per la quota assistita da garanzie reali	14.352	0,53	145	0,01
Crediti nei confronti del settore pubbl. o di banche multilat. di sviluppo o recanti l'esplicita garanzia degli stessi	69.739	2,57	5.232	0,22
Crediti nei confronti di banche e imprese di investim. o recanti l'esplicita garanzia delle stesse	145.535	5,36	29.107	1,24
Crediti nei confronti del settore privato: operaz. su imm. residenziali	256.886	9,47	128.443	5,49
Crediti nei confronti del settore privato: altri crediti	1.830.484	67,45	1.822.859	77,95
Partecipazioni ponderate al 200%	0	0,00	0	0,00
Partecipazioni e prestiti subordinati	22.180	0,82	22.180	0,95
Altre attività	119.734	4,41	92.431	3,95
Totale attività di rischio per cassa	2.458.910	90,60	2.100.396	89,82
Garanzie rilasciate e impegni assunti:				
Per la quota assistita da garanzie reali	3.115	0,11	13	0,00
In favore del settore pubbl. o di banche multilat. di sviluppo o recanti l'esplicita garanzia degli stessi	944	0,03	189	0,01
In favore di banche e di imprese di investim. o recanti l'esplicita garanzia delle stesse	1.002	0,04	200	0,01
In favore di enti del settore privato	234.350	8,64	234.350	10,02
Totale garanzie rilasciate e impegni	239.411	8,82	234.753	10,04
Contratti derivati e attività in cambi non rientranti nei rischi di mercato	15.592	0,57	3.258	0,14
Totale attiv. di rischio fuori bilancio	255.003	9,40	238.011	10,18
Totale attiv. di rischio complessive	2.713.912	100,00	2.338.407	100,00
Dubbi esiti e minusvalenze relativi ad attività ponderate	32.595		32.482	
Valore netto attiv. di rischio complex.	2.681.318		2.305.925	
Fabbisogno di patrimonio di Vigil. a fronte dei rischi di credito (8%)			184.474	

Il rischio di mercato

Il rischio di mercato è la perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse e nei tassi di cambio. Per monitorare i rischi di mercato del portafoglio titoli allargato ai relativi derivati di copertura ed ai derivati di negoziazione, l'ufficio Controlli Gestionali utilizza modelli interni basati sul concetto di valore a rischio ("Value at Risk" o VaR). Viene utilizzato il metodo parametrico "Varianza-covarianza", con intervallo di confidenza pari al 99% ed holding period di 10 giorni.

Il risultato del VaR. si è attestato su un valore medio pari a 67 mila Euro con un andamento contenuto in una banda di oscillazione compresa tra i 12 mila ed i 242 mila Euro, confermando la bassa propensione all'assunzione di tale rischio.



Nel corso del 2003 sono state apportate al sistema di controllo dei rischi finanziari alcune innovazioni miranti ad una maggiore coerenza tra l'oggetto della valutazione e gli strumenti di misurazione, concentrando il focus sulla struttura dei portafogli, i ruoli organizzativi coinvolti e l'impianto dei limiti operativi. Sono state definite nuove misurazioni con metodologia VAR che integrano il controllo del rischio complessivo, con il monitoraggio quotidiano del rischio subito sui diversi portafogli dalle specifiche unità organizzative responsabili.

A completamento di tali misure, un apposito regolamento disciplina l'ambito operativo (deleghe e limiti) in capo alle figure della Tesoreria Integrata.

L'impianto tende a porre limiti alle assunzioni di rischi di credito, di controparte, di concentrazione, di cambio e di liquidità nell'ambito dell'operatività in strumenti finanziari.

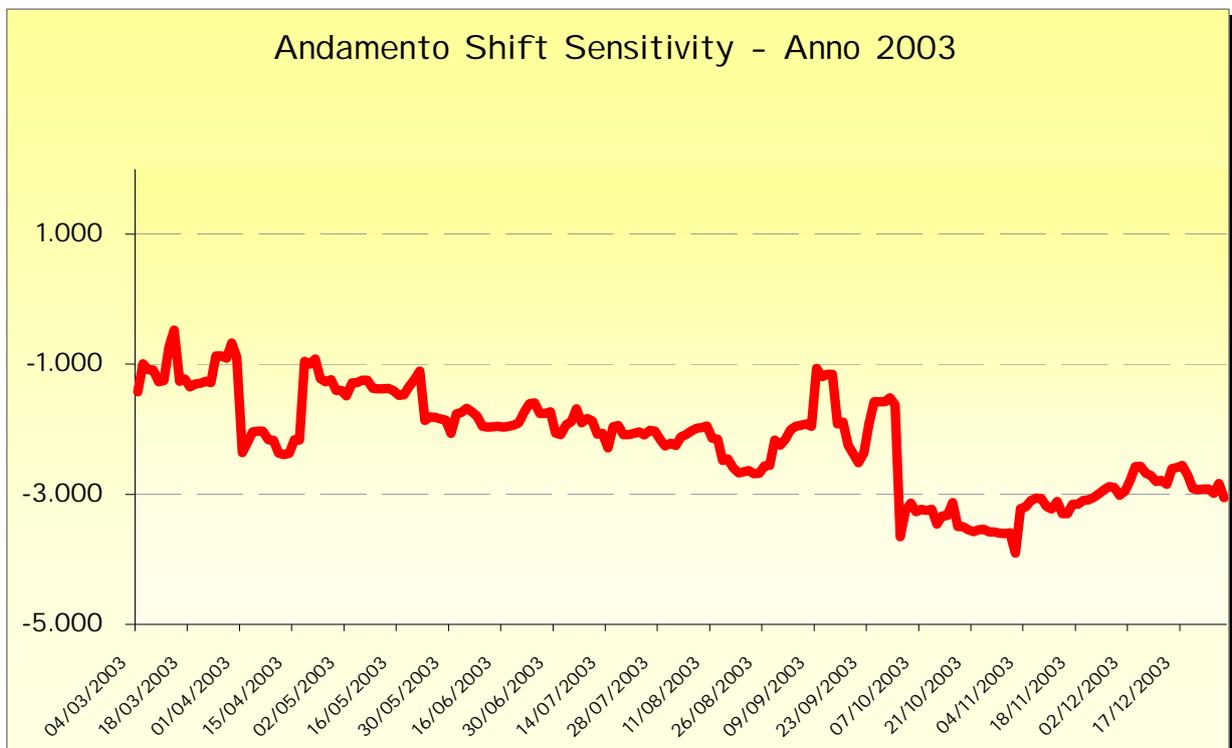
Il rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse esteso all'intero bilancio è misurato con cadenza giornaliera attraverso la Shift Sensitivity Analysis

Tale tecnica quantifica l'effetto di uno spostamento uniforme e parallelo della curva dei tassi di interesse pari a 100 punti base.

L'indicatore rappresenta la differenza tra il valore attuale delle poste di bilancio (attivo, passivo e fuori bilancio) calcolato ai tassi di mercato ed il valore attuale delle medesime poste calcolato ai tassi "shiftati" di un punto percentuale: la misura permette di stimare la perdita di valore che le poste subirebbero in caso di una variazione avversa dei tassi di un punto.

L'andamento dell'indicatore evidenzia per l'esercizio 2003 un valore medio pari a -2,2 milioni di Euro con un valore massimo pari a -0,5 milioni ed un valore minimo pari a -3,9 milioni di Euro.



Misurazione disponibile dal 4 marzo 2003

Il rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite risultante da inefficienze o inadeguatezze di processi, persone, sistemi o eventi esterni. Tale definizione è acquisita dal Comitato di Basilea che prevede nel futuro prossimo l'introduzione di appositi requisiti patrimoniali per affrontare tali tipologie di rischi.

Il tema si inquadra in un processo di approfondimento che l'intero settore bancario sta affrontando su tipologie di rischi, potenzialmente elevati, non combinati a potenziali ricavi (rischi puri).

Nell'ambito di questo percorso, in via sperimentale, la Banca, nel 2003 ha per la prima volta costruito un data base delle perdite subite, in linea con quanto indicato dall'Osservatorio italiano delle perdite operative, costituito in sede ABI.

Tale attività ha consentito di avviare un processo culturale mirante ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi operativi che l'azienda corre.

Decreto Legislativo n. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno 2003, ha intrapreso le iniziative necessarie per conformarsi alle disposizioni ed usufruire dell'esclusione dalla responsabilità amministrativa prevista dalla norma a carico della banca quale persona giuridica.

In primo luogo gli Organi Amministrativi e di Controllo hanno preso atto delle disposizioni emanate ed hanno condiviso i motivi ispiratori della norma, ribadendo la propria volontà di non voler incorrere nei reati ivi previsti.

Sono poi state adottate modifiche al Regolamento Interno per prevedere, a carico di tutti i servizi ed uffici interessati, la presa di conoscenza e la tenuta di comportamenti idonei a soddisfare il precetto legislativo.

Inoltre, è stato individuato nel responsabile del Servizio Auditing l'organismo di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.

Occorre aggiungere che la Banca, così come in genere tutto il sistema bancario che è sottoposto ad una stringente normativa di vigilanza, è già dotata di un sistema di controlli e verifiche, nonché di processi decisionali e di una regolamentazione delle attività tali da costituire un sistema in grado di per sé di essere utilizzato anche per prevenire la commissione di reati, ivi compresi quelli di cui alla normativa 231/2001.

Occorrerà ora, dopo un'attività di mappatura delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati, procedere a verificare la tenuta del sistema esistente alla luce di quanto prescritto dal decreto legislativo, integrandolo ove necessario.

Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti ha incaricato gli uffici competenti di aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza che sarà poi approvato entro i termini di legge.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione della gestione

A livello internazionale, un cauto ottimismo caratterizza lo scenario globale per il 2004.

Esso si fonda su due presunzioni di base. Entro il secondo semestre si presume che inizierà una necessaria correzione al rialzo dei tassi di interesse e che la stessa procederà con gradualità senza causare sensibili scossoni ai mercati finanziari. Inoltre si presume che la combinazione di un dollaro debole ed una crescita maggiore in alcuni paesi al di fuori degli Stati Uniti permetterà la riduzione dell'attuale deficit, sensibilmente elevato, del bilancio estero statunitense.

Qualora la correzione dei tassi di interesse ed il miglioramento del bilancio estero degli USA non avvenissero con sincronismo, l'assestamento differito nel tempo potrebbe generare, nel 2005, marcate correzioni dei mercati finanziari e valutari.

L'economia europea sta uscendo, seppur con fatica, da un periodo di quasi recessione, agevolata dalla ripresa delle esportazioni tedesche. La crescita complessiva del PIL probabilmente rimarrà inferiore al 2% , ma ciò costituisce un significativo miglioramento rispetto al risultato del 2003. La crescita del PIL italiano è prevista tra l'1% e l'1,8%, valori sicuramente superiori allo 0,3% e 0,4% degli ultimi 2 esercizi, ma inferiori alla crescita attesa da altre economie nazionali .

Nonostante le favorevoli previsioni, al momento l'attuale scenario economico nazionale non pare essere mutato, neanche con riferimento al settore creditizio. La ripresa economica pare ancora lontana, e la richiesta di alcuni governi europei affinché la BCE riduca i già bassi tassi di interesse testimonia lo stato di difficoltà che ancora interessa la congiuntura europea . In questo contesto, la Banca continuerà ad operare seguendo le strategie che finora si sono rivelate efficaci al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

I fatti di rilievo

L'art. 3 punto d) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono emersi, in tale periodo, fatti di rilievo tali da comportare l' esigenza di apportare modifiche ai dati di bilancio.

Nel mese di marzo 2004 è stata deliberata la cessione dell'intera partecipazione in Banca Mediocredito S.p.A. , pari a 1.324.813 azioni. La cessione si perfezionerà entro il mese di aprile 2004 e consentirà il realizzo di una plusvalenza di circa 4 milioni di euro.

RAPPORTI CON LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI E CON LA DEUTSCHE BANK S.p.A.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti possedeva, al 31 dicembre 2003, il 50,99 % del capitale sociale della Banca.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31.12.2003 tra la Cassa di Risparmio di Asti e la Fondazione sono costituiti da:

PASSIVO

- rapporti di conto corrente connessi al servizio di cassa prestato all'Ente per un totale di euro 1.253 mila;
- rapporti di conto corrente connessi a specifiche iniziative dell'Ente per euro 172 mila;
- pronti contro termine per nominali euro 10.086 mila

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE TITOLI

- titoli in deposito per nominali euro 56.193 mila.

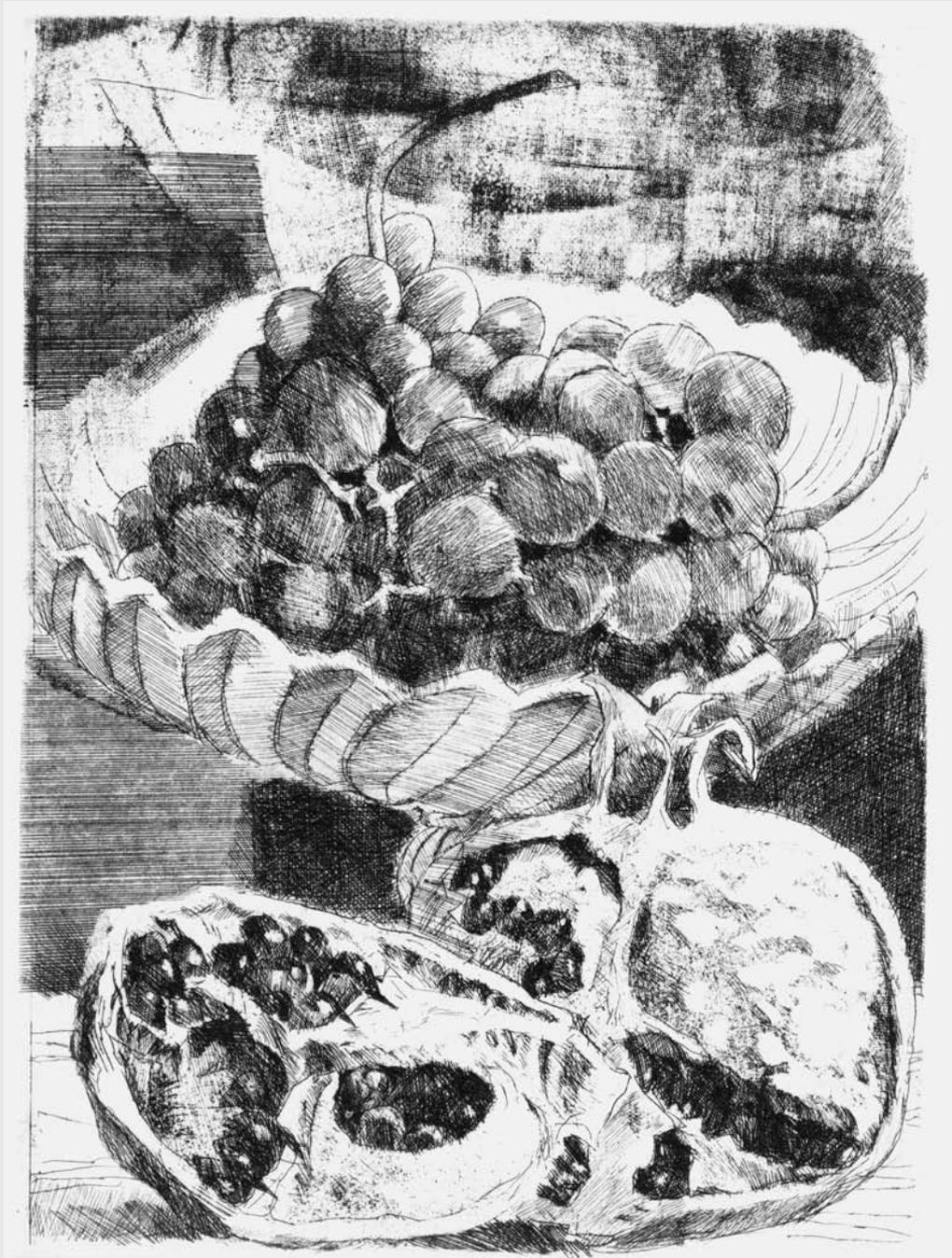
La Cassa di Risparmio di Asti SpA, ai sensi dell'art. 36 comma 1 del Dlgs 87/92, si configura come impresa associata alla Deutsche Bank Spa in quanto quest'ultima ne detiene il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31.12.2003 tra la Cassa di Risparmio di Asti e la Deutsche Bank spa sono costituiti da:

ATTIVO

- rapporti di deposito per un totale di euro 380 mila;
- altre partite per un totale di euro 3 mila.

Si evidenziano inoltre contratti derivati stipulati con la Deutsche Bank spa per nominali euro 87.650 mila.



Uva e melagrana. Acquaforte



BILANCIO 2003

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

con il bilancio 2003 si conclude il mandato che è stato affidato a questo consiglio di amministrazione.

Sono stati tre anni turbolenti ma significativi per la vostra banca. Sul fronte istituzionale è cambiato il quadro normativo che regola gli obblighi a carico delle fondazioni, sul fronte del mercato i prezzi sono stati sconvolti dalla riduzione dei tassi e dalla concentrazione dei concorrenti in grandi gruppi bancari.

In questo contesto abbiamo scelto per la banca un insieme di obiettivi e di valori volti alla ricerca di una formula di successo per l'azienda stessa e per l'economia nella quale opera.

La missione è nota: " la Cassa vuole essere una azienda eccellente nella gestione della relazione col cliente per costruire su di essa vantaggi economici reciproci"; i valori sono quelli di sempre: fedeltà, attenzione, ascolto verso il cliente ed il territorio; sviluppo professionale e valorizzazione delle risorse umane interne; ottica di lungo termine. A questi abbiamo aggiunto ed iniziato a premiare il valore dell'imprenditorialità di tutto il personale, in sintonia con le richieste della clientela e le capacità presenti in azienda.

I risultati sono stati lusinghieri.

Vi consegnamo il risultato di gestione più alto nella storia della banca ottenuto con una riduzione dei prezzi unitari ed una crescita della raccolta diretta, della raccolta indiretta, degli impieghi all'economia a livelli mai raggiunti.

Pur coscienti di quanto resta ancora da fare, siamo orgogliosi di quanto conseguito, siamo orgogliosi dell'apprezzamento mostrato dai clienti con la loro crescente preferenza, siamo orgogliosi dei valori sui quali tutto questo è stato costruito.

Un sentito grazie al personale di ogni ordine e grado, il cui costante impegno profuso ha permesso la realizzazione dei programmi e degli obiettivi aziendali.

Un sincero apprezzamento e riconoscimento ai componenti il Collegio Sindacale, per l'attenzione e la scrupolosità nello svolgimento della loro delicata funzione.

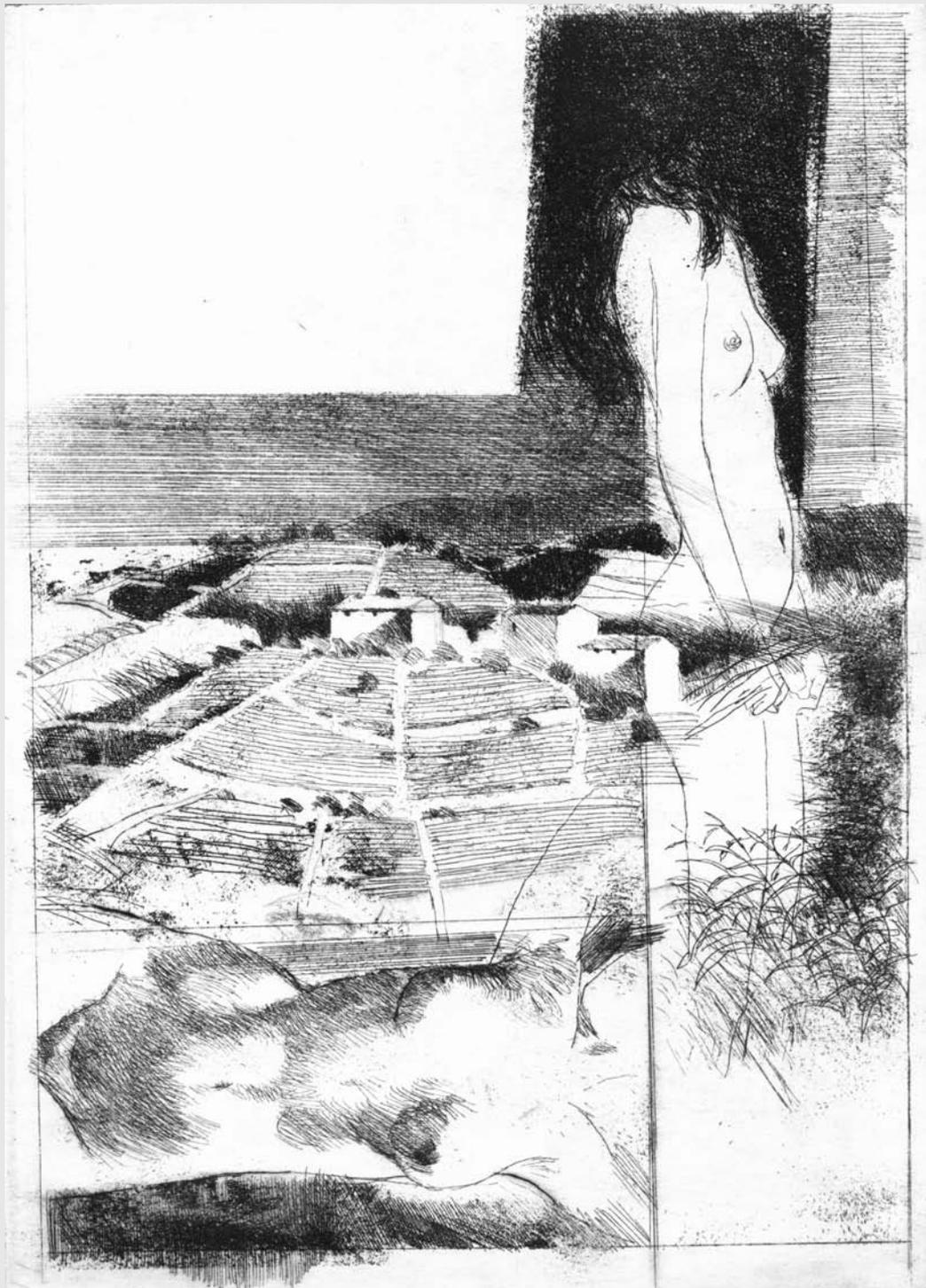
Al Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, rivolgiamo un sentimento di particolare gratitudine che desideriamo estendere anche ai suoi collaboratori ed alle centrali Autorità di Vigilanza.

Alla clientela, che ci ha accordato e ci accorda la Sua preferenza, giungano i nostri sentiti ringraziamenti, unitamente all'impegno a ricambiare la fiducia in noi riposta con professionalità e cortesia.

Per concludere è doveroso rivolgere un particolare saluto e ringraziamento agli Azionisti, auspicando che i risultati conseguiti siano rispondenti alle Loro aspettative e tali da assecondare consenso e fiducia al nostro operato.

Asti, 25 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione



Omaggio a Cesare Pavese. *Aquatinte*



BILANCIO 2003

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2003, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai vari prospetti allegati, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla relazione del Collegio Sindacale.

Il bilancio è stato sottoposto alla verifica della società di revisione Pricewaterhouse Coopers spa, in esecuzione alla delibera assembleare del 23 aprile 2002 che ha rinnovato l'incarico a tale società per il triennio 2002/2004.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:

Utile netto di esercizio	Euro	15.156.193,51
Riserva dividendo 2002 su azioni proprie	Euro	37.388,40
<hr/>		
Alla riserva legale	Euro	757.809,68
Alla riserva ordinaria	Euro	2.273.429,03
Alle numero 26.993.000 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2003, un dividendo unitario di Euro 0,43 per complessivi	Euro	11.606.990,00
Alla riserva straordinaria	Euro	555.353,20

Il totale degli accantonamenti ai Fondi di Riserva è pertanto pari a Euro 3.586.591,91.

Se tutto quanto sopra otterrà il Vostro consenso, il patrimonio netto civilistico dopo la destinazione dell'utile ammonterà come in appresso:

Capitale sociale	Euro	139.283.880,00
Riserva da sovrapprezzo azioni	Euro	16.512.159,98
Riserva legale	Euro	6.640.851,90
Riserva ordinaria	Euro	35.511.686,69
Riserva per azioni proprie in portafoglio	Euro	811.058,83
Riserva di rivalutazione	Euro	2.137.878,00
Riserva straordinaria	Euro	12.347.631,04
PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO	Euro	213.245.146,44
Fondo per rischi bancari generali	Euro	12.728.662,04
TOTALE	Euro	225.973.808,48

In analogia con quanto avviene per le società con titoli quotati ed al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi della gestione accentrata delle azioni dematerializzate presso la Monte Titoli spa Vi proponiamo il pagamento dei dividendi a partire dal giorno 6 maggio 2004 (con stacco della cedola in data 3 maggio 2004).

Ai sensi della normativa introdotta dal Dlgs 344/03 "riforma dell'imposizione sul reddito delle società" i dividendi corrisposti dal 1/1/04 non consentono più l'attribuzione di credito d'imposta ai percettori.

Proponiamo infine di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, eventualmente possedute dalla Cassa di Risparmio di Asti SpA al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.



Langhe d'inverno. *Acquaforte, acquatinta, cera molle*



BILANCIO 2003

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	2003	2002
10 Cassa e disponibilita' presso banche centrali e uffici postali	14.694.042	13.701.777
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	19.377.515	647.155
30 Crediti verso banche:	145.396.932	203.597.080
<i>a) a vista</i>	45.892.065	119.991.414
<i>b) altri crediti</i>	99.504.867	83.605.666
40 Crediti verso clientela	2.104.432.870	1.769.545.521
<i>di cui:</i>		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	14.698.928	10.916.201
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	341.770.686	441.591.323
<i>a) di emittenti pubblici</i>	22.617.991	21.009.254
<i>b) di banche</i>	247.207.342	342.782.908
<i>di cui:</i>		
- titoli propri	6.204.245	1.859.835
<i>c) di enti finanziari</i>	0	0
<i>di cui:</i>		
- titoli propri	0	0
<i>d) di altri emittenti</i>	71.945.353	77.799.161
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	0	0
70 Partecipazioni	41.533.438	40.688.078
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	8.987.059	9.004.191
90 Immobilizzazioni immateriali	1.801.587	1.071.939
<i>di cui:</i>		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	50.746.805	47.030.304
110 Capitale sottoscritto non versato	0	0
<i>di cui:</i>		
- capitale richiamato	0	0
120 Azioni o quote proprie <i>(valore nominale euro 413.161,20)</i>	811.059	916.954
130 Altre attivita'	61.436.950	52.714.750
140 Ratei e risconti attivi:	25.091.860	30.008.028
<i>a) ratei attivi</i>	24.669.084	29.888.210
<i>b) risconti attivi</i>	422.776	119.818
<i>di cui:</i>		
- disaggio di emissione su titoli	74.695	74.408
TOTALE DELL'ATTIVO	2.816.080.803	2.610.517.100

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO	2003	2002
10 Debiti verso banche:	143.148.233	132.028.415
<i>a) a vista</i>	2.593.002	4.805.718
<i>b) a termine o con preavviso</i>	140.555.231	127.222.697
20 Debiti verso clientela:	1.170.776.912	1.078.037.416
<i>a) a vista</i>	1.043.122.348	939.772.782
<i>b) a termine o con preavviso</i>	127.654.565	138.264.634
30 Debiti rappresentati da titoli:	1.112.596.613	1.013.198.598
<i>a) obbligazioni</i>	1.090.545.841	989.595.252
<i>b) certificati di deposito</i>	12.829.312	15.014.470
<i>c) altri titoli</i>	9.221.460	8.588.876
40 Fondi di terzi in amministrazione	14.698.928	10.916.201
50 Altre passività	63.735.447	66.886.202
60 Ratei e risconti passivi:	21.301.238	31.271.542
<i>a) ratei passivi</i>	19.887.210	29.495.817
<i>b) risconti passivi</i>	1.414.028	1.775.725
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.839.944	16.726.282
80 Fondi per rischi ed oneri:	19.195.048	19.056.304
<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	0	0
<i>b) fondi imposte e tasse</i>	18.432.917	18.687.519
<i>c) altri fondi</i>	762.131	368.785
90 Fondi rischi su crediti	15.207.641	11.809.742
100 Fondo per rischi bancari generali	12.728.662	11.728.662
110 Passività subordinate	0	0
120 Capitale	139.283.880	139.283.880
130 Sovrapprezzi di emissione	16.512.160	16.512.160
140 Riserve:	51.762.025	48.856.880
<i>a) riserva legale</i>	5.883.042	5.172.801
<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	811.059	916.954
<i>c) riserve statutarie</i>	33.238.258	31.107.535
<i>d) altre riserve</i>	11.829.666	11.659.590
150 Riserve di rivalutazione	2.137.878	0
160 Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
170 Utile d'esercizio	15.156.194	14.204.816
TOTALE DEL PASSIVO	2.816.080.803	2.610.517.100

GARANZIE ED IMPEGNI

VOCI	2003	2002
10 Garanzie rilasciate	113.446.967	115.563.265
<i>di cui:</i>		
- accettazioni	995.832	1.109.308
- altre garanzie	112.451.135	114.453.957
20 Impegni	196.746.938	338.578.925
<i>di cui:</i>		
- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0



BILANCIO 2003

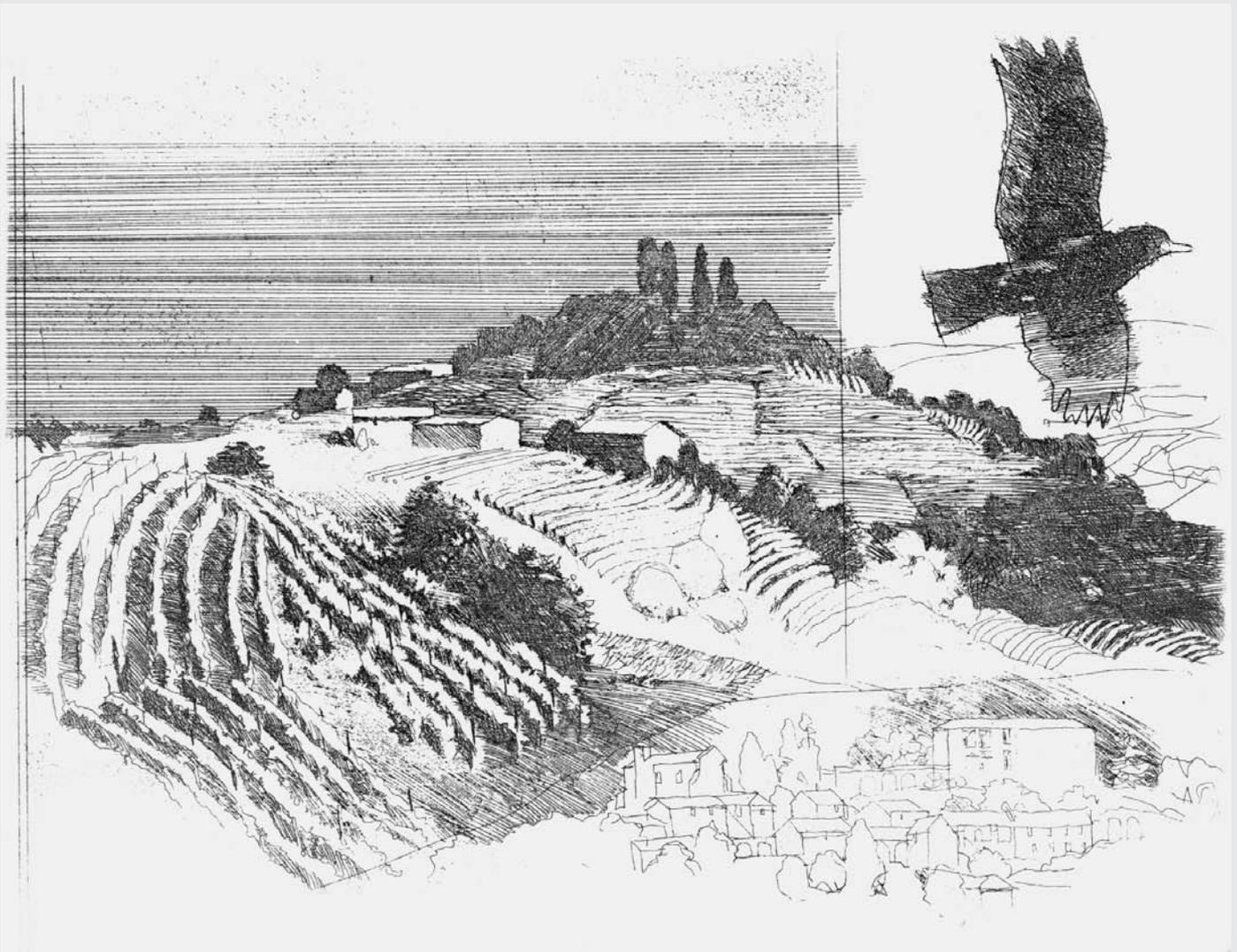
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

VOCI	2003	2002
10 Interessi attivi e proventi assimilati	120.662.660	127.249.515
<i>di cui:</i>		
<i>su crediti verso clientela</i>	96.905.474	96.498.706
<i>su titoli di debito</i>	15.824.172	17.873.017
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-39.675.438	-46.051.389
<i>di cui:</i>		
<i>su debiti verso clientela</i>	-6.461.403	-11.283.499
<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-30.997.089	-33.357.744
30 Dividendi e altri proventi	956.245	1.372.970
<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	0	0
<i>b) su partecipazioni</i>	956.245	1.372.970
<i>c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	0	0
40 Commissioni attive	24.337.020	22.631.495
50 Commissioni passive	-1.985.508	-1.904.688
60 Profitti / perdite da operazioni finanziarie	411.206	-6.722.474
70 Altri proventi di gestione	11.819.696	11.933.892
80 Spese amministrative	-74.100.007	-71.033.719
<i>a) spese per il personale</i>	-45.140.767	-43.049.975
<i>di cui:</i>		
<i>salari e stipendi</i>	-31.324.207	-30.123.129
<i>oneri sociali</i>	-9.704.472	-9.269.919
<i>trattamento di fine rapporto</i>	-2.884.003	-2.420.587
<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	-831.123	-805.215
<i>b) altre spese amministrative</i>	-28.959.240	-27.983.744
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-3.910.109	-3.529.325
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-636.346	-209.751
110 Altri oneri di gestione	0	0
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-9.729.915	-7.764.838
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.247.984	2.042.650
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-4.446.567	-3.881.741

CONTO ECONOMICO

VOCI	2003	2002
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-109.598	-36.763
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	18.769	28.675
170 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	26.860.092	24.124.509
180 Proventi straordinari	1.980.276	2.146.219
190 Oneri straordinari	-268.393	-335.912
200 Utile straordinario	1.711.883	1.810.307
210 Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-1.000.000	0
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-12.415.781	-11.730.000
230 UTILE D'ESERCIZIO	15.156.194	14.204.816



Bricco Lu. Acquaforte



BILANCIO 2003

NOTA INTEGRATIVA

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa così come previsto dal D.Lgs. del 27 gennaio 1992 n. 87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 e successivi aggiornamenti.

La funzione della Nota Integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre Leggi.

Inoltre deve fornire ulteriori informazioni anche sulle altre specificazioni richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in unità di euro mentre la Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro salvo casi eccezionali.

I criteri di valutazione sono determinati in conformita' ai seguenti principi:

- a) i proventi e gli oneri vengono rilevati secondo il principio della competenza temporale.
- b) le valutazioni vengono effettuate nel rispetto dei criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; in particolare
 - si rilevano esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, salvo i casi per cui il decreto legislativo n. 87/92 dispone diversamente (operazioni in valuta)
 - si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- c) le rilevazioni contabili privilegiano la sostanza economica sulla forma giuridica dei contratti e la data di regolamento delle operazioni su quella della contrattazione;
- d) le valutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste di bilancio, e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi. Le svalutazioni operate non vengono mantenute se vengono meno i motivi che le hanno originate;
- e) i principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio 2003 risultano in linea con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31.12.02.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Le valutazioni di bilancio hanno lo scopo di determinare il valore delle attività e delle passività presenti a fine esercizio e di registrarne le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in modo da rifletterle sulla consistenza del reddito e del patrimonio.

1 - Crediti, garanzie e impegni

1.1 - Crediti verso banche

I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

1.2 - Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio "Crediti verso clientela" se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti, in linea capitale ed interessi, sono valutati al valore di presumibile realizzo.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio, tenendo conto del grado di rischio che caratterizza le singole tipologie di crediti e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis".

In particolare il procedimento valutativo è così articolato :

I crediti in sofferenza ed i crediti incagliati sono valutati analiticamente, nel rispetto di un generale criterio di prudenza, in base alla qualità dei singoli debitori, tenendo conto delle garanzie reali o personali poste a presidio dei crediti e dell'evoluzione delle pratiche e del puntuale rispetto di eventuali piani di rientro concordati.

I crediti in sofferenza sono inoltre valutati tenendo conto dell'andamento delle procedure esecutive avviate per il loro recupero.

L'attribuzione dello stato di "sofferenza" avviene in considerazione dello stato di insolvenza in cui versano i debitori, nonché in seguito all'instaurazione nei confronti dei medesimi di procedure concorsuali o di atti giudiziari per il recupero del credito stesso.

L'attribuzione dello stato di "incaglio" viene disposta sia in ottemperanza delle disposizioni di Vigilanza sia nel rispetto di regolamenti interni all'azienda, quando ricorrono le seguenti situazioni:

- a) revoca degli affidamenti, risoluzione dei contratti, messa in mora del cliente
- b) pervenuta notifica quali creditori ipotecari di trascrizione di pignoramento immobiliare da parte di terzi
- c) clienti intestatari di mutui o prestiti in arretrato di almeno n. 2 rate semestrali, n. 3 rate trimestrali o quadrimestrali, n. 5 rate mensili

d) clienti in difficoltà finanziaria manifestata dalla rilevazione di eventi pregiudizievoli (protesti – pignoramenti – ipoteche giudiziali ecc.) ovvero dalla presenza di gravi anomalie nella gestione di rapporti affidati.

- I crediti “ristrutturati” (crediti nei confronti di imprese riscadenziati con applicazione di tassi di interesse inferiori a quelli di mercato) sono valutati analiticamente.

- I crediti “in bonis” , ossia i crediti vivi verso soggetti che presentano, allo stato attuale, un andamento del tutto regolare, sono valutati forfettariamente, in relazione al rischio fisiologico, determinato rispettivamente:

a) sull'intero comparto, applicando a tutti i crediti in bonis una percentuale calcolata sulla base della irrecuperabilità storica direttamente riferibile agli stessi;

b) sui quei rami di attività economica (così come definiti dalla Vigilanza) che, negli ultimi cinque esercizi, hanno registrato perdite significative, sia nell'importo, sia come numero di rapporti, applicando, ad ogni ramo così individuato, una percentuale specifica calcolata sulla base della irrecuperabilità storica dei crediti appartenenti ad ogni singolo ramo;

c) sulla forma di credito denominata "credito al consumo", applicando una percentuale determinata sulla base delle svalutazioni registrate negli ultimi cinque esercizi raffrontate ai crediti concessi nello stesso periodo temporale.

La svalutazione dei crediti è effettuata con una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi mediante ripresa di valore, nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica.

1.3 - Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

I rischi relativi alle garanzie ed impegni sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi".

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

1.4 – Operazioni di pronti contro termine su titoli.

1.4.1 – Operazioni di pronti contro termine attivi su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo del cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi sono iscritti pro-rata temporis nelle voci di conto economico relativi agli interessi.

1.4.2 – Operazioni di pronti contro termine passivi su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo del cessionario di riacquisto a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta e pertanto gli importi incassati a pronti figurano come debiti. Gli oneri della raccolta sono iscritti pro-rata temporis nelle voci di conto economico relativi agli interessi.

2 - Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 - Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono destinati ad essere detenuti durevolmente e rappresentano quindi per l'azienda un investimento stabile. Essi sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o al valore di trasferimento, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato.

La differenza tra il costo di acquisto - aumentato dello scarto di emissione di competenza - ed il valore di rimborso viene portata a rettifica degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

Essi sono svalutati unicamente nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, salvo la presenza di idonee garanzie. Le svalutazioni non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

2.2 - Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono costituiti esclusivamente da valori mobiliari destinati alla negoziazione o detenuti per esigenze di tesoreria.

Essi sono contabilizzati secondo il metodo del costo medio ponderato giornaliero continuo e valutati al minore tra costo e valore di mercato.

Lo scarto di emissione dei titoli è contabilizzato per competenza ed è portato a rettifica del loro valore.

Il valore di mercato viene determinato secondo i seguenti criteri:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati, italiani ed esteri, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre.

- per i titoli non quotati, viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, utilizzando i tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili quanto a tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono confrontate con il valore di mercato di titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri aventi analoghe caratteristiche.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica.

2.3 - Operazioni "fuori bilancio" su titoli

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti.

2.4 - Contratti derivati

2.4.1 - Contratti derivati di copertura

I contratti derivati di copertura sono considerati tali solo in presenza dei seguenti requisiti documentati:

- intento di porre in essere la copertura
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle attività o passività in bilancio o fuori bilancio coperte e quelle del contratto di copertura.

Essi sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

I contratti posti in essere a copertura di depositi e di finanziamenti sono valutati al costo.

Le contropartite contabili dei risultati delle valutazioni confluiscono, senza compensazione, tra le "altre attività" e "altre passività".

I risultati economici dei contratti derivati di copertura, costituiti con lo scopo di immunizzare l'attivo / passivo fruttifero dagli effetti dell'oscillazione dei tassi di interesse sono inclusi, secondo il relativo segno algebrico, tra gli interessi attivi o tra quelli passivi secondo il principio di competenza, coerentemente con la distribuzione temporale degli interessi prodotti dalle attività/passività coperte se si tratta di copertura "specificata" oppure secondo la durata del contratto derivato se trattasi di copertura "generica".

I differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno, e tra i profitti e perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno.

2.4.2 - Contratti derivati di negoziazione

I contratti derivati di negoziazione sono valutati al minore tra costo e mercato.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio, se quotati in mercati regolamentati, o dal presumibile costo di sostituzione per i contratti che pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati, sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e, comunque, obiettivamente determinabili.

I risultati economici (risultati della valutazione e differenziali/margini) sono iscritti in bilancio tra i profitti/perdite da operazioni finanziarie e trovano contropartita nello stato patrimoniale, senza compensazioni, tra le “altre attività” e le “altre passività”.

3 - Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono contabilizzate al costo determinato secondo il metodo del LIFO a scatti annuali.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle sulle quali è esercitata un'influenza notevole sono valutate al costo di acquisizione o di conferimento eventualmente ridotto in relazione alle perdite durevoli di valore (valore economico).

Le altre partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il valore del patrimonio netto contabile della partecipata. Nel caso in cui il costo di acquisto della partecipazione ricomprenda un avviamento pagato, si procede alla svalutazione dello stesso solo quando la perdita di valore sia ritenuta durevole.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4 - Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

4.1 - Operazioni in valuta diverse da quelle aderenti all'euro

Le attività e le passività sono valutate sulla base dei tassi di cambio a pronti correnti a fine esercizio. Le attività e le passività denominate in valuta "in bilancio" e "fuori bilancio" tra loro collegate sono valutate in modo coerente. Il saldo delle differenze di valore rivenienti dall'applicazione di tali criteri è iscritto a conto economico.

Le poste dell'attivo immobilizzato, espresse in valuta, sono valutate al tasso di cambio storico.

Il risultato economico delle operazioni in valuta è contabilizzato al cambio in vigore alla data di effettuazione delle operazioni.

4.2 - Contratti derivati ed operazioni "fuori bilancio".

I contratti di negoziazione in conto proprio sono valutati :

- per le operazioni a termine: al cambio a termine corrente alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

- per le operazioni a pronti: al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, aumentato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi e delle spese incrementative sostenute e diminuito degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; sono stati pertanto effettuati ammortamenti anticipati sui personal computers, in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnica.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili (applicata al valore riconosciuto ai fini fiscali)	3,00%
Mobili ed arredi	
Arredamento	15,00%
Mobili	12,00%
Mobili di pregio artistico	0,00%
Impianti, macchinari ed attrezzature	
Automezzi	25,00%
Bancomat e P.O.S.	20,00%
Banconi blindati	20,00%
Bussole di sicurezza	20,00%
Impianti di allarme	30,00%
Impianti di sollevamento	7,50%
Impianti interni di comunicazione	25,00%
Macchinari vari	15,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Computers	40,00%

I beni mobili di valore non superiore a euro 516,46 vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;

- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono ridotti alla metà, nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà periodo, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Non si effettua l'ammortamento dei beni immobili non strumentali stante la peculiare caratteristica di tali cespiti, della elevata vocazione commerciale in virtù della loro ubicazione in aree centrali e tenuto conto inoltre del valore attribuito in sede di conferimento.

Non viene altresì effettuato l'ammortamento dei cespiti di pregio artistico, quali dipinti, sculture ed arredi d'arte, destinati a rivalutarsi nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

6 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, con il consenso del Collegio Sindacale e sono rappresentate da:

- acquisti di software applicativo che vengono ammortizzati in 3 esercizi;
- spese di adattamento all'uso funzionale sostenute su immobili di terzi: sono ammortizzati in base al contratto sottostante e comunque per un periodo non superiore a 5 anni;
- altri costi pluriennali per cespiti in comodato presso terzi, ammortizzati per la durata del comodato e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti.

7 - Altri aspetti

7.1 - Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate secondo il metodo del costo medio ponderato e valutate al minore tra costo e il prezzo medio ponderato rilevato nel mese di dicembre.

7.2 - Ratei e risconti

La voce rappresenta le quote di pertinenza dell'esercizio di costi e ricavi con manifestazione pluriennale al fine di ottemperare al principio della competenza temporale.

Non ci si avvale della facoltà di cui all'art.12, comma 2, del decreto legislativo n.87/92 di portare l'ammontare dei ratei e risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

7.3 – I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza.

7.4 - Fondo per rischi ed oneri

L'ammontare di tale fondo comprende:

- il fondo imposte e tasse il cui ammontare comprende l'accantonamento per le imposte sul reddito (IRPEG) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) , il residuo debito per l'imposta di bollo e sostitutiva e per tributi locali, nonché l'accantonamento a fronte della fiscalità differita. In aderenza ai principi contabili nazionali ed internazionali nonché alle specifiche istruzioni della Banca d'Italia, è prevista la contabilizzazione, oltre che delle imposte differite, anche delle imposte anticipate, originate sostanzialmente dai costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello della loro iscrizione in bilancio.

- il fondo destinato alla copertura dei rischi di cambio sulle attività e passività in valuta estera non pareggiate;

- i fondi destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza eventuale, probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza;

- il fondo destinato a fronteggiare i rischi connessi ai crediti di firma valutati attuando le tecniche di valutazione utilizzate per i crediti per cassa.

7.5 - Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti rappresenta i rischi sui crediti derivanti da contratti di finanziamento. Tale fondo non ha natura rettificativa e non comprende il rischio fisiologico dei crediti; e' destinato pertanto a fronteggiare soltanto rischi eventuali. E' costituito da accantonamenti sia in conto capitale sia per interessi di mora.

7.6 - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto copre interamente i diritti maturati sino al 31/12/03 dal personale dipendente che non aderisce al "fondo complementare", in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività e' soggetta a rivalutazione a mezzo di indici stabiliti dalla vigente normativa.

7.7 - Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo e' destinato a fronteggiare il rischio generale inerente all'esercizio dell'impresa bancaria e pertanto e' assimilabile ad una riserva di patrimonio netto.

Sezione 2 . Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non vi sono rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

In applicazione dell'art 71, u.c., D.P.R. 917/86, sono stati accantonati al Fondo Rischi su Crediti - voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale - gli interessi di mora maturati nell'esercizio sui crediti in sofferenza, per la parte che a seguito delle valutazioni sull'esigibilità dei crediti stessi è stata ritenuta recuperabile e che quindi non è stata portata in riduzione del corrispondente valore dell'attivo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I crediti

1.1 Dettaglio della voce 30 «Crediti verso banche»

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) crediti verso banche centrali	217	3.525	-93,8%
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	
c) operazioni pronti contro termine	96.121	73.677	30,5%
d) prestito di titoli	-	-	

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	145.397	0	145.397	203.597	0	203.597

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) da ipoteche	845.493	587.528	43,9%
b) da pegni su:	29.743	17.465	70,3%
1. depositi di contante	9.937	97	10144,3%
2. titoli	19.781	17.212	14,9%
3. Altri valori	25	156	-84,0%
c) da garanzie di:	587.543	524.462	12,0%
1. Stati	411	2.194	-81,3%
2. altri enti pubblici	102	199	-48,7%
3. banche	3.521	583	503,9%
4. altri operatori	583.509	521.486	11,9%
Totale	1.462.779	1.129.455	29,5%

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	103.591	45.393	58.198	99.097	41.165	57.932
A.1 Sofferenze	73.461	40.371	33.090	65.594	34.501	31.093
A.2 Incagli	27.004	3.152	23.852	30.496	5.764	24.732
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	3.126	1.870	1.256	3.007	900	2.107
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	2.047.627	1.392	2.046.235	1.712.525	911	1.711.614

Nel prospetto soprariportato sono ricomprese, secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia, sia le rettifiche di valore da valutazione (svalutazioni indirette) che le perdite su crediti (svalutazioni dirette). Queste ultime, che ammontano a 14.191 mila euro (di cui per interessi di mora 541 mila euro), vengono messe in evidenza in quanto, non essendo ancora intervenuto un evento estintivo dei crediti sottostanti, potrebbero dare origine a sopravvenienze attive.

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Crediti in sofferenza	31/12/2003	31/12/2002	var. %
In linea capitale	31.054	28.727	8,1%
In linea interessi	2.036	2.366	-13,9%
Totale	33.090	31.093	6,4%

Crediti per interessi di mora	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) crediti in sofferenza	2.036	2.366	-13,9%
b) altri crediti	135	806	-83,3%
Totale	2.171	3.172	-31,6%

Nell'esercizio gli interessi su crediti in sofferenza hanno subito le seguenti movimentazioni:

- interessi maturati ritenuti esigibili	607
- interessi maturati ritenuti irrecuperabili	2.060
- interessi incassati	940
- perdite subite	1.416

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31 dicembre 2002	65.594	30.496	0	3.007	0
A. 1 di cui per interessi di mora	9.664	725	0	0	0
B. Variazioni in aumento	22.679	31.672	0	121	0
B.1 ingressi da crediti in bonis	561	28.081	0	0	0
B.2 interessi di mora	2.667	0	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	18.560	0	0	31	0
B.4 altre variazioni in aumento	891	3.591	0	90	0
C. Variazioni in diminuzione	14.812	35.164	0	2	0
C.1 uscite verso crediti in bonis	109	6.423	0	0	0
C.2 cancellazioni	4.863	0	0	0	0
C.3 incassi	9.840	10.150	0	2	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	18.591	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2003	73.461	27.004	0	3.126	0
D.1 di cui per interessi di mora	10.029	99	0	0	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31 dicembre 2002	34.501	5.764	0	900	0	911
A.1 di cui per interessi di mora	7.299	187	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	14.083	2.353	0	970	0	1.400
B.1 rettifiche di valore	8.553	2.353	0	970	0	1.400
B.1.1 di cui per interessi di mora	2.294	14	0	0	0	0
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	494	0	0	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	5.036	0	0	0	0	0
B.4 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	8.213	4.965	0	0	0	919
C.1 riprese di valore da valutazione	608	690	0	0	0	0
C.1.1 di cui per interessi di mora	1	3	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	1.480	152	0	0	0	0
C.2.1 di cui per interessi di mora	305	4	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	6.125	0	0	0	0	5
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	4.123	0	0	0	914
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31 dicembre 2003	40.371	3.152	0	1.870	0	1.392
D.1 di cui per interessi di mora	7.993	21	0	0	0	0

Sezione 2 - I titoli

Titoli di proprietà

VOCI / VALORI	Valore di bilancio 31/12/2003	Valore di bilancio 31/12/2002
1. Titoli di debito	361.148	442.238
1.1 Titoli di Stato	41.928	21.611
- quotati	41.928	21.611
- non quotati	0	0
1.2 altri titoli	319.220	420.627
- quotati	238.662	329.705
- non quotati	80.558	90.922
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totali	361.148	442.238

2.1 Titoli immobilizzati

VOCI / VALORI	Valore di bilancio 31/12/2003	Valore di mercato 31/12/2003	Valore di bilancio 31/12/2002	Valore di mercato 31/12/2002
1. Titoli di debito	82	95	1.114	1.135
1.1 Titoli di Stato	82	95	1.114	1.135
- quotati	82	95	1.114	1.135
- non quotati	0	0	0	0
1.2 altri titoli	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
Totali	82	95	1.114	1.135

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	1.114
B. Aumenti:	0
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni:	1.032
C.1 Vendite	0
C.2 Rimborsi	1.032
C.3 Rettifiche di valore	0
di cui: – svalutazioni durature	0
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	82

I titoli immobilizzati, così come precisato nei criteri di valutazione, sono destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Il confronto tra il valore iscritto in bilancio ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito evidenzia differenze di importo non rilevante.

La valutazione, effettuata a fine periodo, al prezzo medio dell'ultimo semestre, evidenzia una plusvalenza potenziale pari a euro 13mila.

2.3 Titoli non immobilizzati

VOCI / VALORI	Valore di bilancio 31/12/2003	Valore di mercato 31/12/2003	Valore di bilancio 31/12/2002	Valore di mercato 31/12/2002
1. Titoli di debito	361.066	369.421	441.124	451.700
1.1 Titoli di Stato	41.846	43.961	20.497	22.651
- quotati	41.846	43.961	20.497	22.651
- non quotati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli	319.220	325.460	420.627	429.049
- quotati	238.662	242.312	329.705	336.037
- non quotati	80.558	83.148	90.922	93.012
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
Totali	361.066	369.421	441.124	451.700

La valutazione dei titoli al minore tra costo e valore di mercato ha fatto emergere minusvalenze per euro 2.093 mila, di cui euro 1.986 mila su titoli in "asset swaps" e riprese di valore per euro 165 mila, di cui euro 52 relative a titoli in "asset swap".

Come risulta dal prospetto sopra riportato, i titoli non immobilizzati presentano, rispetto ai valori di mercato così come definiti nella precedente Parte A Sezione 1 relativa ai criteri di valutazione, plusvalenze potenziali non imputate a Conto Economico per euro 8.355 mila (di cui 8.288 mila su titoli in Asset Swaps). Per un maggiore dettaglio si rinvia ai commenti alla tavola 10.5.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	441.124
B. Aumenti:	662.698
B.1 Acquisti	659.959
- Titoli di debito	659.959
+ titoli di Stato	325.255
+ altri titoli	334.704
- Titoli di capitale	0
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	165
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B.4 Altre variazioni	2.574
C. Diminuzioni:	742.756
C.1 Vendite e rimborsi	740.663
- Titoli di debito	740.663
+ titoli di Stato	303.213
+ altri titoli	437.450
- Titoli di capitale	0
C.2 rettifiche di valore	2.093
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	361.066

La voce B. 4 è interamente costituita da ratei su scarti di emissione per euro 1.423 mila e per euro 1.151 mila da utile di negoziazione.

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni rilevanti

I principali rapporti patrimoniali in essere alla data del 31.12.2003 con le società partecipate sono i seguenti:

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. SART S.p.A. in liquidazione	Asti	364	perdita 17	99,560	362
2. Immobiliare Maristella S.r.L.	Asti	7.013	utile 255	100,000	8.625
3. SIGA S.r.l. in liquidazione	Asti	- 93	perdita 11	99,375	0
B. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-

In applicazione dei principi contabili indicati nella sezione I di questa Nota Integrativa, la partecipazione in Immobiliare Maristella Srl non è stata svalutata in quanto il valore economico della stessa, determinato utilizzando i valori indicati nella perizia tecnico-immobiliare, è superiore al patrimonio netto contabile e pertanto la perdita da ripianare non può considerarsi durevole.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) Attività:	8	98	-91,8%
1. Crediti verso banche	0	0	
di cui:			
- subordinati	0	0	
2. Crediti verso enti finanziari	8	98	-91,8%
di cui:			
- subordinati	0	0	
3. Crediti verso altra clientela	0	0	
di cui:			
- subordinati	0	0	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	
di cui:			
- subordinati	0	0	
b) Passività:	1.251	1.205	3,8%
1. debiti verso banche	0	0	
2. debiti verso enti finanziari	0	0	
3. debiti verso altra clientela	1.251	1.205	3,8%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	
5. passività subordinate	0	0	
c) Garanzie e impegni	6.774	10.272	-34,1%
1. Garanzie rilasciate	6.774	10.272	-34,1%
2. Impegni	0	0	

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) Attività:	30.372	23.304	30,3%
1. Crediti verso banche	217	3.525	-93,8%
di cui: - subordinati	0	0	
2. Crediti verso enti finanziari	16.078	11.729	37,1%
di cui: - subordinati	0	0	
3. Crediti verso altra clientela	528	1.115	-52,6%
di cui: - subordinati	0	0	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	13.549	6.935	95,4%
di cui: - subordinati	0	0	
b) Passività:	3.450	1.539	124,2%
1. debiti verso banche	2	0	
2. debiti verso enti finanziari	11	414	-97,3%
3. debiti verso altra clientela	3.437	1.125	205,5%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	
5. passività subordinate	0	0	
c) Garanzie e impegni:	2.624	1.474	78,0%
1. Garanzie rilasciate	2.624	1.474	78,0%
2. Impegni	0	0	

Nel paragrafo che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni (di gruppo e non) per attività svolta dalle società stesse.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) in banche	37.293	37.293	0,0%
1. quotate	3.354	3.355	0,0%
2. non quotate	33.939	33.938	0,0%
b) in enti finanziari	701	695	0,9%
1. quotate	7	9	-22,2%
2. non quotate	694	686	1,2%
c) altre	3.539	2.700	31,1%
1. quotate	19	19	0,0%
2. non quotate	3.520	2.681	31,3%
Totale	41.533	40.688	2,1%

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) in banche	0	0	
1. quotate	0	0	
2. non quotate	0	0	
b) in enti finanziari	362	379	-4,5%
1. quotate	0	0	
2. non quotate	362	379	-4,5%
c) altre	8.625	8.625	0,0%
1. quotate	0	0	
2. non quotate	8.625	8.625	0,0%
Totale	8.987	9.004	-0,2%

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)

	31/12/2003	
A. Esistenze iniziali		9.004
B. Aumenti:		0
B.1 Acquisti	0	
B.2 Riprese di valore	0	
B.3 Rivalutazioni	0	
B.4 Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni:		17
C.1 Vendite	0	
C.2 Rettifiche di valore	17	
di cui:		
– svalutazioni durature	17	
C.3 Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		8.987
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		5.744

In applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 sono escluse dal consolidamento, e pertanto non viene redatto il bilancio consolidato, in quanto la loro inclusione non è rilevante ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico dell'esercizio, le seguenti società controllate:

- Immobiliare Maristella S.r.l., impresa controllata acquisita come recupero crediti, esercente attività di gestione immobiliare;
- S.A.R.T. Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione, impresa finanziaria;
- S.I.G.A. Società Iniziative Garganiche S.r.l. in liquidazione, impresa controllata acquistata come recupero crediti esercente attività di gestione immobiliare posta in liquidazione allo scopo di realizzare il cespite immobiliare.

Le variazioni intervenute nell'esercizio, sintetizzate nella tabella 3.6.1 risultano in dettaglio le seguenti:

Variazioni in diminuzione

	31/12/2003	
Rettifiche di valore		17
S.A.R.T. SOCIETA' ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI SPA IN LIQUIDAZIONE	17	

3.6.2 Altre partecipazioni (voce 70)

	31/12/2003	
A. Esistenze iniziali		40.688
B. Aumenti:		937
B.1 Acquisti	902	
B.2 Riprese di valore	19	
B.3 Rivalutazioni	0	
B.4 Altre variazioni	16	
C. Diminuzioni:		92
C.1 Vendite	0	
C.2 Rettifiche di valore	92	
di cui:		
– svalutazioni durature	92	
C.3 Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		41.533
E. Rivalutazioni totali (*)		31.242
F. Rettifiche totali		2.116

(*) Rappresenta il maggior valore attribuito alle partecipazioni in sede di conferimento nella Spa bancaria conferitaria, costituita il 13/07/1992 ai sensi della legge 218/90 e del D.lgs. 356/90.

Le variazioni intervenute nell'esercizio, sintetizzate nella tabella 3.6.2, risultano in dettaglio le seguenti:

Variazioni in aumento

	31/12/2003	
Acquisti		902
CEDACRI SPA		
Acquisizione di n. 89 azioni del valore nominale unitario di € 1.000,00	781	
EUROVITA ASSICURAZIONI SPA		
Sottoscrizione aumento capitale sociale	121	
Riprese di valore		19
MELIORCONSULTING SPA	9	
CENTRO LEASING SPA	7	
CENTRO FACTORING SPA	2	
E.C.BIC PIEMONTE SPA IN LIQUIDAZIONE	1	
Altre variazioni		16
SIGA SRL IN LIQUIDAZIONE		
Versamento in conto capitale	10	
AGENZIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE COLLINE		
ASTIGIANE S.C.R.L.		
Versamenti a fondo perduto	6	

Variazioni in diminuzione

	31/12/2003	
Rettifiche di valore		92
EUROVITA ASSICURAZIONI SPA	74	
SIGA SRL IN LIQUIDAZIONE	10	
AGENZIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE COLLINE		
ASTIGIANE S.C.R.L.	6	
BIPIELLE INVESTIMENTI SPA	2	

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (VOCE 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Immobili	42.351	39.445	7,4%
- strumentali	25.674	24.872	3,2%
- non strumentali	16.677	14.573	14,4%
Mobili ed impianti	8.396	7.585	10,7%
- automezzi	9	21	-57,1%
- mobili e macchine d'ufficio	6.048	5.366	12,7%
- macchine elettroniche	1.040	1.209	-14,0%
- impianti generici e specifici	1.299	989	31,3%
Totale	50.747	47.030	7,9%

Gli immobili non strumentali, né per destinazione né per natura, sono stati rivalutati ai sensi della L. 342/2000, art. da 10 a 16, avvalendosi della riapertura dei termini stabilita dall'art. 2, co. 25 della L. 350/2003. La rivalutazione è stata finalizzata a realizzare l'adeguamento dei valori iscritti a bilancio ai rispettivi valori economici, determinati sulla base dei controvalori ritraibili dalle cessioni a terzi dei beni, stimati con riferimento ai valori correnti attualmente praticati sul mercato immobiliare e coerenti con i prezzi delle ultime transazioni a cui ha preso parte la banca.

La rivalutazione è avvenuta in deroga all'art. 2426 del Codice civile e a ogni altra disposizione di legge in materia, in ottemperanza al disposto contenuto nell'art 10 della L. 342/2000.

L'importo totale della rivalutazione ammonta a 2,5 milioni di euro; il valore di bilancio degli immobili non strumentali rivalutati varia, di conseguenza, da 2,9 milioni di euro a 5,4 milioni di euro.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003	
A. Esistenze iniziali		47.030
B. Aumenti:		7.594
B.1 Acquisti	3.925	
B.2 Riprese di valore	0	
B.3 Rivalutazioni	2.515	
B.4 Altre variazioni	1.154	
C. Diminuzioni		3.877
C.1 Vendite	621	
C.2 Rettifiche di valore	3.256	
a) ammortamenti	3.256	
b) svalutazioni durature	0	
C.3 Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		50.747
E. Rivalutazioni totali		28.679
F. Rettifiche totali		37.790
a) ammortamenti	37.786	
b) svalutazioni durature	4	

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	31/12/2003	
	Immobili	Mobili e impianti
Esistenze iniziali	39.445	7.585
Aumenti:	4.454	3.140
- acquisti	809	3.116
- rivalutazioni	2.515	0
- altre variazioni	1.130	24
- spese incrementative	1.130	24
Diminuzioni	1.548	2.329
- Vendite	615	6
- Rettifiche di valore	933	2.323
- ammortamenti	933	2.323
- svalutazioni durature	0	0
- altre variazioni	0	0
Rimanenze finali	42.351	8.396
Rivalutazioni totali	26.444	2.235
Rettifiche totali	12.666	25.124
- ammortamenti	12.662	25.124
- svalutazioni durature	4	0

Tra gli allegati viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà, con indicazione dei valori di carico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Software	126	170	-25,9%
Costi sistemazione locali in affitto	1.636	816	100,5%
Altri costi pluriennali	40	86	-53,5%
Totale	1.802	1.072	68,1%

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003		
	Software	Costi sistemaz. locali in affitto	Altri costi pluriennali
A. Esistenze iniziali	170	816	86
B. Aumenti:	95	1.289	0
B.1 acquisti	95	1.289	0
B.2 riprese di valore	0	0	0
B.3 rivalutazioni	0	0	0
B.4 altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	139	469	46
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	139	469	46
a) ammortamenti	139	469	46
b) svalutazioni durature	0	0	0
C.3 altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	126	1.636	40
E. Rivalutazioni totali	0	0	0
F. Rettifiche totali	289	1.060	140
a) ammortamenti	289	1.060	140
b) svalutazioni durature	0	0	0

La voce "Altri costi pluriennali" si riferisce principalmente all'ammortamento di macchinari in comodato presso terzi. L'iscrizione nei conti dell'attivo è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 10 c.3 del D.Lgs. 87/92.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Crediti verso l'erario	15.299	16.656	-8,1%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	11.866	12.963	-8,5%
- altri crediti d'imposta	2.278	2.431	-6,3%
- acconti sulle ritenute del Trattamento di Fine Rapporto	1.155	1.262	-8,5%
Debitori diversi e partite varie	45.787	35.646	28,4%
- somme da addebitare a banche	14.245	9.277	53,6%
- addebiti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	12.758	13.027	-2,1%
- partite viaggianti	7.380	182	3954,9%
- debitori per up-front pagate su contratti derivati	4.910	5.732	-14,3%
- crediti per prestazioni di servizi	3.308	3.826	-13,5%
- contropartita valutazione contratti derivati asset swap	1.065	1.989	-46,5%
- altre somme da recuperare da clientela	865	503	72,0%
- effetti e assegni insoluti	213	153	39,2%
- differenziale per rettifica portafoglio di proprietà	127	146	-13,0%
- somme sequestrate dall' Autorità Giudiziaria ed in attesa di acclaramento (*)	52	52	0,0%
- partite relative ad operazioni con l'estero	22	270	-91,9%
- altre partite	842	489	72,2%
Fiscalità differita: attività per imposte anticipate	351	413	-15,0%
Totale	61.437	52.715	16,5%

(*) Nel primo bimestre 2004 è stata disposta dal Tribunale di Asti la restituzione delle somme sequestrate.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) Ratei attivi	24.669	29.888	-17,5%
- Interessi su contratti derivati	14.513	19.444	-25,4%
- Interessi su finanziamenti a clientela	5.808	6.083	-4,5%
- Interessi su titoli	3.860	4.082	-5,4%
- Interessi su pronti c/termine attivi con banche	259	246	5,3%
- Altri	229	33	593,9%
b) Risconti attivi	423	120	252,5%
- Polizze assicurative	319	0	
- Disaggio di emiss. su obbl. tasso indicizzato	75	74	1,4%
- Oneri per acquisizione tesorerie	29	46	-37,0%
Totale	25.092	30.008	-16,4%

Sezione 6 - I debiti

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
A vista:	2.593	4.805	-46,0%
- Conti correnti per servizi resi	2.593	4.805	-46,0%
A termine o con preavviso:	140.555	127.223	10,5%
- Depositi vincolati	8.747	14.152	-38,2%
- Finanziamenti	1.381	2.675	-48,4%
- Operazioni pronti contro termine	130.427	110.396	18,1%
Totale	143.148	132.028	8,4%

1.1 Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) operazioni pronti contro termine	130.427	110.396	18,1%
b) prestito di titoli	0	0	

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
A vista:	1.043.122	939.773	11,0%
- Depositi a risparmio	87.459	81.572	7,2%
- Conti correnti passivi	955.663	858.201	11,4%
A termine o con preavviso:	127.655	138.264	-7,7%
- Depositi a risparmio vincolati	25.490	31.747	-19,7%
- Operazioni pronti contro termine di raccolta	101.879	106.320	-4,2%
- Conti correnti passivi	286	197	45,2%
Totale	1.170.777	1.078.037	8,6%

1.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) operazioni pronti contro termine	101.879	106.320	-4,2%
b) prestito di titoli	0	0	

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Obbligazioni	1.090.546	989.595	10,2%
Certificati di deposito:	12.829	15.015	-14,6%
- a breve	12.829	15.007	-14,5%
- a medio lungo termine	0	8	-100,0%
Assegni circolari	9.222	8.589	7,4%
Totale	1.112.597	1.013.199	9,8%

Dettaglio della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Fondi ricevuti da:			
- Finpiemonte S.p.A.	14.699	10.916	34,7%
Totale	14.699	10.916	34,7%

Sezione 7 - I fondi

Nella presente sezione vengono commentati i "Fondi rischi su crediti", i "Fondi per rischi ed oneri" ed il fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

Esposizione dei fondi alla data del	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Fondo rischi su crediti - capitale	13.172	9.444	39,5%
Fondo rischi su crediti - interessi	2.036	2.366	-13,9%
Totale	15.208	11.810	28,8%

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti"(voce 90)

	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	11.810
B. Aumenti:	4.446
B.1 Accantonamenti	4.446
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni:	1.048
C.1 Utilizzi	494
C.2 Altre variazioni	554
D. Rimanenze finali	15.208

Alla voce "utilizzi" sono state indicate le svalutazioni dirette dei crediti operate nel corso dell'esercizio per le quali è stato utilizzato il fondo rischi su crediti.

Le "altre variazioni" riportate al punto C2 si riferiscono per euro 400 mila agli incassi avvenuti nell'esercizio 2003 degli interessi su sofferenze ritenuti esigibili ed accantonati in esercizi precedenti e per euro 154 mila ai maggiori interessi di mora precedentemente ritenuti recuperabili e nel corso del 2003 portati a dubbio esito.

Composizione della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri"

Esposizione dei fondi alla data del	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Fondi imposte e tasse	18.433	18.688	-1,4%
Altri fondi	762	369	106,5%
Totale	19.195	19.057	0,7%

Composizione della voce 80 b) "Fondi imposte e tasse"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
- a fronte di imposte sul reddito	13.613	12.630	7,8%
- a fronte di imposta su rivalutazione (ex L342/00)	377	0	
- a fronte di imposte differite sul reddito	4.309	5.425	-20,6%
- a fronte di imposte indirette e tributi locali	134	633	-78,8%
Totale	18.433	18.688	-1,4%

Variazioni intervenute nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse"

	31/12/2003
Esistenze iniziali	18.688
meno:	
- Utilizzi per pagamenti	13.522
- Variazioni in diminuzione per fiscalità differita	2.018
più:	
- Accantonamenti	14.383
- Variazioni in aumento per fiscalità differita	902
Rimanenze finali	18.433

La situazione fiscale dell'Istituto è la seguente:

- sono fiscalmente definiti gli esercizi fino al 1998 ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e fino al 1997 ai fini delle Imposte Dirette.

7.3. Composizione della sottovoce 80 c)"Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
- Fondo rischi ed oneri diversi	688	302	127,8%
- Fondo oscillazione cambi	67	67	0,0%
- Fondo rischi per garanzie e impegni	7	0	
Totale	762	369	106,5%

Composizione del "Fondo rischi ed oneri diversi"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
- Fondi controversie diverse e spese legali	636	250	154,4%
- Somme sequestrate in attesa di acclaramento (*)	52	52	0,0%
Totale	688	302	127,8%

I fondi sono stati prudenzialmente determinati tenuto conto delle controversie esistenti con altre istituzioni creditizie, con l'amministrazione finanziaria e con altre controparti per situazioni comunque riconducibili a dette fattispecie.

(*) Nel primo bimestre del 2004 il Tribunale di Asti ha disposto la restituzione, a favore della Cassa di Risparmio di Asti, delle somme sequestrate

Variazioni intervenute nel "Fondo rischi ed oneri diversi"

	31/12/2003
Esistenze iniziali	302
meno:	
- Utilizzo per spese legali relative a controversie	250
più:	
- Accantonamento per controversie diverse e spese legali	636
Rimanenze finali	688

Variazioni intervenute nel "Fondo rischi per garanzie ed impegni"

	31/12/2003
Esistenze iniziali	0
più:	
- Accantonamenti su garanzie ed impegni	7
Rimanenze finali	7

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2003
1. Importo iniziale	413
2. Aumenti	322
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	322
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	384
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	382
3.2 Altre diminuzioni	2
4. Importo finale	351

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza della presenza in futuro di redditi imponibili in grado di assorbire il recupero delle imposte (così come previsto dal piano di sviluppo triennale). La ragionevole certezza è inoltre supportata dall'andamento dei redditi imponibili degli ultimi esercizi trascorsi.

Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità anticipata sono 33,00% ai fini IRES e 4,25% ai fini IRAP.

Le differenze temporanee deducibili si riferiscono principalmente a svalutazioni di partecipazioni e ad accantonamenti a fondi rischi.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	Relative a comp. Positive di reddito	Relative a rivalutaz. di cespiti ex L. 218/90	31/12/2003
1. Importo iniziale	2.299	3.126	5.425
2. Aumenti	325	577	902
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	325	0	325
2.2 Altri aumenti	0	577	577
3. Diminuzioni	909	1.109	2.018
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	868	110	978
3.2 Altre diminuzioni	41	999	1.040
4. Importo finale	1.715	2.594	4.309

Le passività per imposte differite sono state iscritte ricomprendendo tutte le differenze temporanee tassabili ad eccezione di quelle aventi scarse probabilità di manifestazione, dipendenti comunque dal potere decisionale della società.

Rientrano tra queste ultime le rivalutazioni operate ai sensi della legge 218/90 per la parte relativa agli immobili strumentali ed ai mobili di pregio artistico, che ammontano in totale a 9.967 mila euro, di cui 8.472 mila euro in sospensione d'imposta.

Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono 33,00% ai fini IRES e 4,25% ai fini IRAP.

La voce altre diminuzioni ricomprende l'effetto dell'adeguamento dell'aliquota IRPEG 34% a IRES 33% per 98 mila euro.

E' stata azzerata la quota di imposte differite, pari a 942 mila euro, riferita alle rivalutazioni operate ai sensi della legge 218/90 sulle partecipazioni immobilizzate che soddisfano i requisiti stabiliti dalle disposizioni del TUIR, dopo le modifiche introdotte dalla riforma della tassazione delle società ex D.Lgs. 344/2003, in quanto non più imponibili dal 1/1/2004 (Participation Exemption).

E' stata contabilizzata la quota di imposte differite riferita alla rivalutazione ex L. 218/90 degli immobili civili non in vendita, pari a 577 mila euro, in modo da ottenere la copertura totale delle differenze temporanee tassabili per tutto il patrimonio immobiliare non strumentale.

L'accantonamento al fondo rischi su crediti degli interessi su crediti in sofferenza, per la parte ritenuta recuperabile, ha originato minore IRPEG per 87 mila euro e minore IRAP per 11 mila euro.

Voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Esposizione del fondo alla data del	31/12/2003	31/12/2002	var. %
	17.840	16.726	6,7%

Variazioni intervenute nella voce 70 " Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2003
Esistenze iniziali	16.726
meno:	
- Liquidazioni corrisposte al personale	829
- Anticipazioni ex lege 297/82	125
- Conferimento al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ai sensi D.L. 124/93 e accordi 31/03/98	606
più:	
- Carico al conto economico per diritti maturati	2.674
Rimanenze finali	17.840

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/valori	31/12/2003
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	221.223
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	16.111
A.3 Elementi da dedurre	362
A.4 Patrimonio di vigilanza	236.972
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	184.474
B.2 Rischi di mercato	5.807
- di cui:	
+ rischi del portafoglio non immobilizzato	5.807
+ rischi di cambio	0
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	190.281
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	2.378.513
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,30%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,96%

Mezzi patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
voce 120 Capitale	139.284	139.284	0,0%
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	16.512	16.512	0,0%
voce 140 Riserve	51.762	48.857	5,9%
voce 150 Riserve di rivalutazione	2.138	0	
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	12.729	11.729	8,5%
voce 170 Utile d'esercizio	15.156	14.205	6,7%
voce 110 Passività subordinate	0	0	
Totale	237.581	230.587	3,0%

8.2 Voce 120 (dell'attivo)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Azioni e quote proprie	811	917	-11,6%

8.2.1 Azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

	31/12/2003
Esistenze iniziali	917
Acquisti	204
Riprese di valore	32
Altre variazioni	40
Vendite	-382
Rimanenze finali	811

La voce "altre variazioni" è costituita dagli utili di negoziazione.

8.3 Fondo per rischi bancari generali (voce 100)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Totale	12.729	11.729	8,5%

8.3.1 Variazioni intervenute nel Fondo per rischi bancari generali

	31/12/2003
Esistenze iniziali	11.729
più:	
Variazione positiva del Fondo per accantonamento	1.000
Rimanenze finali	12.729

8.4 Capitale sociale (voce 120)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Totale	139.284	139.284	0,0%

8.5 Sovraprezzi di emissione (voce 130)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Totale	16.512	16.512	0,0%

8.6 Riserve (voce 140)

	31/12/2002	Destinaz. utile netto	Incrementi	Utilizzi	31/12/2003
a) riserva legale	5.173	710	0	0	5.883
b) riserva per azioni proprie	917	0	0	-106	811
c) riserva ordinaria	31.107	2.131	0	0	33.238
d) riserva straordinaria	11.622	65	106	0	11.793
e) fondo di riserva dividendi azioni proprie	38	0	37	-38	37
Totale	48.857	2.906	143	-144	51.762

8.7 Riserve di rivalutazione (voce 150)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Totale	2.138	0	

Riserva istituita con riferimento alla rivalutazione degli immobili non strumentali ex L.342/2000.

8.8 Utile d'esercizio (Voce 170)

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Totale	15.156	14.205	6,7%

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
- somme da accreditare a banche	15.931	12.896	23,5%
- sbilancio rettifiche portafogli effetti	15.475	14.992	3,2%
- somme da riconoscere a clientela	8.787	4.350	102,0%
- debiti di funzionamento	5.444	3.294	65,3%
- importi da versare al fisco per conto terzi	3.486	3.604	-3,3%
- somme da erogare al personale	3.075	2.920	5,3%
- contropartita contratti derivati copertura titoli	2.402	1.265	89,9%
- creditori per up front incassate su contratti derivati	1.895	130	1357,7%
- somme da riconoscere ad Enti vari	1.248	14.131	-91,2%
- conto Tesoreria Unica	1.158	0	
- accrediti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	749	662	13,1%
- contropartita di valutazione contratti derivati di negoziazione	120	5.549	-97,8%
- partite viaggianti con le filiali	23	1.075	-97,9%
- altre partite	3.942	2.018	95,3%
Totale	63.735	66.886	-4,7%

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Ratei passivi:	19.887	29.496	-32,6%
- interessi passivi su debiti verso clientela di cui:	8.597	8.854	-2,9%
- <i>su obbligazioni</i>	8.295	8.294	0,0%
- <i>su operazioni pronti contro termine</i>	226	412	-45,1%
- <i>su depositi a risparmio e certificati di deposito</i>	75	147	-49,0%
- <i>su altri rapporti</i>	1	1	0,0%
- interessi passivi su debiti verso banche di cui:	19	37	-48,6%
- <i>finanziamenti ricevuti</i>	12	30	-60,0%
- <i>altri rapporti con banche</i>	7	7	0,0%
- interessi su contratti derivati	11.269	20.605	-45,3%
- altri rapporti	2	0	
Risconti passivi:	1.414	1.776	-20,4%
- interessi su portafoglio scontato	835	1.180	-29,2%
- commissioni su fidejussioni rilasciate	333	235	41,7%
- interessi su mutui e finanziamenti	246	356	-30,9%
- altri rapporti	0	5	-100,0%
Totale	21.301	31.272	-31,9%

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) crediti di firma di natura commerciale	85.797	88.371	-2,9%
b) crediti di firma di natura finanziaria	27.650	27.192	1,7%
c) attività costituita in garanzia	0	0	
Totale	113.447	115.563	-1,8%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	11.381	121.269	-90,6%
b) impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	185.366	217.310	-14,7%
Totale	196.747	338.579	-41,9%

Nella voce "impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto" sono ricompresi € 3.195 mila relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nella voce "impegni ad erogare fondi a utilizzo certo" sono ricompresi € 54 mila per decimi da versare a società partecipate per aumento di capitale (Ottovalli per 2 mila euro; Eurovita Assicurazioni per 52 mila euro).

Gli impegni a erogare fondi ad utilizzo certo ricomprendono impegni per titoli da ricevere e regolare per 11.279 mila euro ed il decremento della voce è dovuto a depositi da effettuare con istituzioni creditizie presenti solo a fine esercizio 2002.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) titoli a garanzia dell'anticipazione concessa dalla Banca d'Italia	45.298	44.355	2,1%
b) titoli a garanzia emissione assegni circolari ICCRI	0	1.036	-100,0%
c) titoli a garanzia emissione assegni circolari propri	3.752	2.598	44,4%
d) titoli di proprietà oggetto di operazioni pronti contro termine passive	145.300	144.865	0,3%
e) titoli a garanzia altre operazioni	580	592	-2,0%
Totale	194.930	193.446	0,8%

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione (*)	Altre operazioni
1. Compravendite:			
1.1 Titoli:			
- acquisti	0	11.279	0
- vendite	0	2.753	0
1.2 Valute:			
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	5.099	0
- vendite contro euro	0	5.397	0
2. Depositi e finanziamenti:			
- da erogare	0	47	0
- da ricevere	0	0	0
3. Contratti derivati:			
3.1 Con scambio di capitali:			
a) titoli:			
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) valute:			
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
c) altri valori:			
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 senza scambio di capitali:			
a) valute:			
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	1.553	0
- vendite contro euro	0	1.553	0
b) altri valori:			
- acquisti	712.359	118.908	0
- vendite	638.885	239.056	0
Totale (**)	1.351.244	385.645	0

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 216.326 mila.

(**) Include basis swap sia negli acquisti per € 239.556 mila, sia nelle vendite per € 239.556 mila.

Informazioni qualitative e quantitative relative ai contratti derivati

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

L'operatività in strumenti derivati svolta dalla Cassa di Risparmio di Asti SpA riguarda prodotti finanziari utilizzati per gestire i rischi strutturali ("hedging" e Asset management").

L'attività della Tesoreria non è per sua natura rivolta a finalità di trading, ma alla gestione dei rischi di tasso. L'utilizzo dei prodotti derivati, siano essi "over the counter" (OTC) o quotati su mercati regolamentati, si prefigge sostanzialmente i seguenti obiettivi:

- copertura del rischio di tasso derivante dall'emissione di obbligazioni proprie, prevalentemente mediante contratti di Interest Rate Swap ("plain vanilla" oppure legati ad indici di borsa o a singoli titoli);
- copertura del rischio di tasso del portafoglio titoli di proprietà, mediante IRS e "EONIA Swap" (swap indicizzati al tasso overnight dell'area Euro);
- copertura del rischio di tasso derivante dall'erogazione di mutui a tasso fisso, mediante la stipula di IRS;
- copertura del rischio di tasso sulle rate semestrali dei tassi a mutuo variabile mediante la stipula di OIS ed IRS.

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Contratti derivati: capitale di riferimento (capitale nozionale in migliaia di euro)

	tassi di interesse	cambi	corsi azionari	altro
Contratti di trading non quotati				
Forward	0	0	0	0
Swap:				
- I.R.S. acquistati	8.600	0	0	0
- I.R.S. venduti	231.737	0	0	0
- O.I.S. acquistati	2.976	0	0	0
- O.I.S. venduti	0	0	0	0
- F.R.A. venduti	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0
Opzioni comprate	0	1.553	0	0
Opzioni vendute	0	1.553	0	0
Contratti di trading quotati				
Futures comprati	0	0	0	0
Futures venduti	0	0	0	0
Opzioni comprate	0	0	0	0
Opzioni vendute	0	0	0	0
Totale contratti di trading	243.313	3.106	0	0
Contratti non di trading non quotati	1.226.339	0	0	0
Totale generale	1.469.652	3.106	0	0

I capitali nozionali dei contratti di copertura sono:

	tassi di interesse	cambi	corsi azionari	altro
IRS a copertura di obbligazioni emesse	657.325	0	0	0
IRS a copertura di mutui	153.980	0	0	0
OIS a copertura di obbligazioni emesse	55.034	0	0	0
OIS a copertura di mutui	360.000	0	0	0
Totale	1.226.339	0	0	0

I contratti derivati impliciti, incorporati negli strumenti finanziari, sono i seguenti (valore nozionale):

- su prestiti obbligazionari emessi: opzioni call vendute	38.500
- su titoli non immobilizzati: opzioni call acquistate	167.482
- su contratti derivati a copertura di prestiti obbligazionari emessi: opzioni call acquistate	38.500
- su contratti derivati a copertura di titoli non immobilizzati: opzioni call vendute	167.482

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della vita residua, dei contratti derivati.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	578.807	730.029	160.816	1.469.652

Di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale con riferimento ai contratti derivati.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

Capitali di riferimento	Tassi di interesse
	1.469.652
A. Contratti di trading ai valori di mercato	
A.1 valore di mercato positivo	3.991
A.2 valore di mercato negativo	6.215
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	2.001
C. Contratti non di trading ai valori di mercato	
C.1 valore di mercato positivo	11.114
C.2 valore di mercato negativo	2.848
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	4.061
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	21.167

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti derivati.

Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte

		Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Governi e banche centrali	0%	-	-	-
Enti creditizi	20%	14.894	6.047	20.941
Altri operatori	50%	211	15	226
Totale		15.105	6.062	21.167

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Valutazione dei contratti derivati

A) Contratti derivati (IRS - OIS) posti a copertura di titoli non immobilizzati

Metodologia di valutazione seguita

Titolo	Contratto derivato	Importi contabilizzati
minusvalente	minusvalente	le minusvalenze sono registrate entrambe
minusvalente	plusvalente	la minusvalenza sul titolo è registrata; la plusvalenza sul derivato è contabilizzata solamente sino alla concorrenza della minusvalenza sul titolo
plusvalente	minusvalente	se la minusvalenza sul contratto derivato è superiore alla plusvalenza sul titolo si registra la differenza, se la minusvalenza è inferiore alla plusvalenza sul titolo non si registra nulla
plusvalente	plusvalente	le plusvalenze non sono contabilizzate

La valutazione dei derivati ha prodotto i seguenti effetti :

Effetti contabili

- a c/ economico
 - minusvalenze contabilizzate € 930 mila
 - plusvalenze e riprese di valore per complessivi € 237 mila
 - up front incassate e rilevate a profitti da operazioni finanziarie € 1.434 mila
 - proventi per estinzione di contratti derivati € 394 mila
- ad altre passività
 - up front ripristinate € 327 mila.

Effetti extracontabili

- plusvalenze potenziali (non contabilizzate) € 2.847 mila
- up front incassate e non imputate a c/economico per € 1.885 mila
- minusvalenze non contabilizzate € 3.692 mila
- up front pagate e non imputate a c/economico per € 4.910 mila

B) Contratti derivati (IRS - OIS - FRA) di "hedging" (copertura generica).

Sono stati valutati al minore tra costo e mercato.

I valori di mercato hanno fatto rilevare minusvalenze per € 120 mila e plusvalenze potenziali (non contabilizzate) per € 78 mila.

La valutazione al minore tra costo e mercato ha fatto registrare nell'esercizio 2003 minusvalenze per € 91 mila e riprese di valore per € 177 mila.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate per chiusura anticipata di alcuni contratti minusvalenze per 159 mila euro.

C) Contratti derivati (IRS - OIS) posti a copertura di obbligazioni emesse e di mutui.

Sono stati valutati in modo coerente con le attività e le passività sottostanti, iscritte al valore nominale. Il confronto con il valore di mercato evidenzia:

- plusvalenze non contabilizzate per € 11.114 mila
- minusvalenze non contabilizzate per € 2.848 mila

A fine esercizio residuano up front incassate su contratti derivati a copertura di obbligazioni emesse per € 11 mila che sono imputate a conto economico pro rata temporis sulla base della durata del prestito obbligazionario.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate per chiusura anticipata di alcuni contratti minusvalenze per 13 mila euro.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) ammontare	112.683	139.100	-19,0%
b) numero	4	4	0,0%

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Stati	0	0,0%	7.157	0,4%
b) altri enti pubblici	26.059	1,2%	12.525	0,7%
c) società non finanziarie	1.116.194	53,0%	978.432	55,3%
d) società finanziarie	101.327	4,8%	49.504	2,8%
e) famiglie produttrici	300.341	14,3%	252.925	14,3%
f) altri operatori	560.512	26,7%	469.003	26,5%
Totale	2.104.433	100,0%	1.769.546	100,0%

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) altri servizi destinabili alla vendita	278.221	19,6%	245.525	19,9%
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	222.456	15,7%	201.047	16,3%
c) edilizia ed opere pubbliche	212.362	15,0%	168.578	13,7%
d) prodotti dell' agricoltura e silvicoltura	144.347	10,2%	113.533	9,2%
e) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	121.430	8,6%	105.018	8,5%
f) altre branche	437.324	30,9%	397.583	32,4%
Totale	1.416.140	100,0%	1.231.284	100,0%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Stati	0	0,0%	0	0,0%
b) altri enti pubblici	714	0,6%	521	0,4%
c) banche	0	0,0%	6	0,0%
d) società non finanziarie	88.478	78,0%	86.244	74,6%
e) società finanziarie	655	0,6%	696	0,6%
f) famiglie produttrici	13.844	12,2%	13.114	11,4%
g) altri operatori	9.756	8,6%	14.982	13,0%
Totale	113.447	100,0%	115.563	100,0%

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

Voci / Paesi	31/12/2003			31/12/2002		
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri paesi
1. Attivo	2.547.537	47.805	15.636	2.296.415	104.397	14.569
1.1 Crediti verso Banche	131.189	13.269	939	147.937	54.780	880
1.2 Crediti verso clientela	2.101.971	792	1.670	1.768.368	21	1.157
1.3 Titoli	314.377	33.744	13.027	380.110	49.596	12.532
2. Passivo	2.429.703	10.665	853	2.222.285	10.530	1.365
2.1 Debiti verso Banche	132.724	10.424	0	121.652	10.376	0
2.2 Debiti verso clientela	1.169.683	241	853	1.076.518	154	1.365
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.112.597	0	0	1.013.199	0	0
2.4 Altri conti	14.699	0	0	10.916	0	0
3. Garanzie e impegni	308.944	1.001	249	453.746	150	246

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla banca, viene riportato il seguente prospetto

VOCI / DURATE RESIDUE	DURATA DETERMINATA							DURATA INDETERMINATA
	A VISTA	FINO A 3MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 12 MESI	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI		OLTRE 5 ANNI		
				TASSO FISSO	TASSO INDICIZZATO	TASSO FISSO	TASSO INDICIZZATO	
1. ATTIVO	819.472	769.459	495.008	488.138	741.998	112.832	627.435	40.368
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	10	3	522	109	3	18.731	0	0
1.2 Crediti verso banche	45.892	99.288	0	0	0	0	0	217
1.3 Crediti verso clientela	413.416	314.144	208.364	108.139	446.880	43.380	529.959	40.151
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	71	3.275	40.095	31.420	194.143	43.183	29.584	0
1.5 Operazioni " fuori bilancio"	360.083	352.749	246.027	348.470	100.972	7.538	67.892	0
2. PASSIVO	1.116.889	825.324	882.331	469.024	370.338	92.998	153.331	18
2.1 Debiti verso banche	2.593	139.415	490	200	409	0	41	0
2.2 Debiti verso clientela	1.046.624	116.639	7.496	0	0	0	0	18
2.3 Debiti rappresentati da titoli	9.578	93.693	248.472	331.560	294.878	7.500	126.916	0
- obbligazioni	0	90.056	240.331	330.865	294.878	7.500	126.916	0
- certificati di deposito	356	3.637	8.141	695	0	0	0	0
- altri titoli	9.222	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	58.094	475.577	625.873	137.264	75.051	85.498	26.374	0

11.7 Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) Attività			
1. Crediti verso Banche	5.025	2.685	87,2%
2. Crediti verso clientela	8.481	15.140	-44,0%
3. Titoli	0	6	-100,0%
4. Partecipazioni	0	0	
5. Altri conti	527	478	10,3%
Totale	14.033	18.309	-23,4%
b) Passività			
1. Debiti verso Banche	8.747	14.152	-38,2%
2. Debiti verso clientela	4.613	3.944	17,0%
3. Debiti rappresentati da titoli	0	0	
4. Altri conti	0	0	
Totale	13.360	18.096	-26,2%

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

La banca detiene al 31/12/2003 nel portafoglio non immobilizzato i seguenti titoli:

- Senior Notes "Classe A" non quotate emesse da ATLAS Securitisation S.A. rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione di Fondi monetari della Repubblica Ellenica per nominali euro 26.000.000 iscritte in bilancio per euro 26.000.000; la valutazione a fine esercizio non ha prodotto effetti economici in quanto essa coincide con il valore di libro del titolo.

I crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione sono costituiti da Fondi monetari che la Repubblica Ellenica riceverà dall'Unione Europea tramite il CSFIII (terza struttura di sostegno della Comunità).

- Senior Notes "Classe A" non quotate emesse da ASTREA S.r.l. rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti con onere di rimborso da parte della Repubblica Italiana su disposizione di precise norme di legge per nominali euro 10.000.000 iscritte in bilancio per euro 10.000.000; la valutazione a fine esercizio non ha prodotto effetti economici in quanto essa coincide con il valore di libro del titolo.

I crediti oggetto della cartolarizzazione sono costituiti da prestiti concessi alle Regioni, Consorzi di Bonifica e alla Repubblica Italiana.

- Senior Notes "Classe A" non quotate emesse da LEVANTE S.r.l. rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti con onere di rimborso da parte della regione Sicilia su un impegno di spesa no. 22 datato 16/9/02 e rivisto col decreto n° 33 del 21/10/2002 per nominali euro 10.000.000, iscritte in bilancio per euro 10.000.000; la valutazione a fine esercizio non ha prodotto effetti economici in quanto essa coincide con il valore di libro del titolo.

I crediti oggetto della cartolarizzazione sono costituiti da prestiti concessi a società che hanno favorito lo sviluppo occupazionale in Sicilia negli anni 91-99.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Acquisti		15.335		496
1. Regolati	4.071		496	
2. Non regolati	11.264		0	
b) Vendite		6.591		554
1. Regolate	3.894		554	
2. Non regolate	2.697		0	

Per le operazioni regolate, trattasi della negoziazione per conto della clientela delle azioni della Cassa di Risparmio di Asti spa.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	
2. Altri titoli	271.384	130.859	107,4%

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.704.102	2.753.695	-1,8%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.085.966	989.060	9,8%
2. Altri titoli	1.618.136	1.764.635	-8,3%
b) titoli di terzi depositati presso terzi	2.685.521	2.735.156	-1,8%
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	363.149	447.693	-18,9%

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) Rettifiche "dare"	360.329	329.922	9,2%
1. Conti correnti	0	0	
2. Portafoglio centrale	298.134	270.267	10,3%
3. Cassa	606	655	-7,5%
4. Altri conti	61.589	59.000	4,4%
b) Rettifiche "avere"	375.804	344.915	9,0%
1. Conti correnti	0	0	
2. Cedenti effetti e documenti	281.938	258.488	9,1%
3. Altri conti	93.866	86.427	8,6%

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) su crediti verso banche	3.374	6.260	-46,1%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	479	747	-35,8%
b) su crediti verso clientela	96.906	96.499	0,4%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0	
c) su titoli di debito	15.824	17.873	-11,5%
d) altri interessi attivi	58	70	-17,1%
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	4.501	6.548	-31,3%
TOTALE	120.663	127.250	-5,2%

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono gli interessi maturati su crediti in sofferenza per euro 509 mila, al netto delle rettifiche di valore per gli interessi giudicati non recuperabili.

Gli interessi su titoli di debito comprendono gli scarti di emissione maturati nell'esercizio che ammontano a euro 2.474 mila.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) su debiti verso banche	2.217	1.410	57,2%
b) su debiti verso clientela	6.461	11.283	-42,7%
c) su debiti rappresentati da titoli	30.997	33.358	-7,1%
di cui:			
- su certificati di deposito	301	418	-28,0%
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	0	
e) su passività subordinate	0	0	
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	0	0	
TOTALE	39.675	46.051	-13,8%

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) su attività in valuta	1.459	227	542,7%

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta derivano da finanziamenti a clientela ordinaria a breve termine per € 1.428 mila e da crediti verso istituzioni creditizie per € 31 mila.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) su passività in valuta	54	109	-50,5%

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili per euro 14 mila a interessi passivi su debiti con clientela ordinaria e per euro 40 mila a interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1. Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) garanzie rilasciate	854	742	15,1%
b) derivati su crediti	0	0	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:			
1. negoziazione di titoli	180	227	-20,7%
2. negoziazione di valute	264	277	-4,7%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	810	613	32,1%
3.2 collettive	0	0	
4. custodia e amministrazione di titoli	603	696	-13,4%
5. banca depositaria	0	0	
6. collocamento di titoli	7.633	6.932	10,1%
7. raccolta ordini	564	863	-34,6%
8. attività di consulenza	0	0	
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1) individuali	0	0	
9.1.2) collettive	0	0	
9.2 prodotti assicurativi	1.001	997	0,4%
9.3 altri prodotti	100	124	-19,4%
d) servizi di incasso e pagamento	7.146	6.441	10,9%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	
g) altri servizi	5.182	4.719	9,8%
TOTALE	24.337	22.631	7,5%

L'analisi delle lettere d) e g) è la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
d) servizi di incasso e pagamento			
- Bancomat, P.O.S., carte di credito	2.650	2.202	20,3%
- effetti allo sconto, al salvo buon fine e al dopo incasso	1.962	1.633	20,1%
- bonifici	1.183	1.297	-8,8%
- incasso tributi e ricezioni dichiarazioni	850	829	2,5%
- pagamento pensioni	241	236	2,1%
- effetti insoluti	169	155	9,0%
- incasso utenze	91	89	2,2%
TOTALE	7.146	6.441	10,9%

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
g) per altri servizi			
- aperture di credito in c/c	3.612	3.323	8,7%
- mutui ipotecari e chirografari	1.162	967	20,2%
- cassette di sicurezza	254	258	-1,6%
- prestiti su pegno e portafoglio	18	21	-14,3%
- servizi diversi	136	150	-9,3%
TOTALE	5.182	4.719	9,8%

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"
"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) presso propri sportelli:	9.544	8.666	10,1%
1 gestioni patrimoniali	810	613	32,1%
2 collocamento di titoli	7.633	6.932	10,1%
3 servizi e prodotti di terzi	1.101	1.121	-1,8%
b) offerta fuori sede:	0	0	
1 gestioni patrimoniali	0	0	
2 collocamento di titoli	0	0	
3 servizi e prodotti di terzi	0	0	

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) garanzie ricevute	0	12	-100,0%
b) derivati su crediti	0	0	
c) servizi di gestione e intermediazione:			
1 negoziazione di titoli	0	0	
2 negoziazione di valute	0	0	
3 gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	0	0	
3.2 portafoglio di terzi	0	0	
4 custodia e amministrazione di titoli	88	102	-13,7%
5 collocamento di titoli	0	0	
6 offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	
d) servizi di incasso e pagamento	1.420	1.306	8,7%
e) altri servizi	478	485	-1,4%
TOTALE	1.986	1.905	4,3%

L'analisi delle lettere d) e e) è la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
d) servizi di incasso e pagamento			
- bancomat, POS e carte di credito	552	574	-3,8%
- oneri interbancari	354	410	-13,7%
- incasso effetti	514	322	59,6%
TOTALE	1.420	1.306	8,7%

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
e) altri servizi			
- operazioni con Banca d'Italia	15	18	-16,7%
- commissioni diverse	463	467	-0,9%
TOTALE	478	485	-1,4%

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

VOCI/OPERAZIONI	OPERAZIONI SU TITOLI	OPERAZIONI SU VALUTE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALI
A.1 Rivalutazioni	197	0	1.848	2.045
A.2 Svalutazioni	-2.093	0	-1.021	-3.114
B. Altri profitti/perdite	1.183	113	184	1.480
TOTALE	-713	113	1.011	411
1. Titoli di Stato	-703			
2. Altri titoli di debito	-82			
3. Titoli di capitale	72			
4. Contratti derivati su titoli	0			
TOTALE	-713			

Nella voce A.1 - Rivalutazioni su operazioni in titoli, sono ricomprese:

- riprese di valutazione su azioni proprie per € 32 mila
- riprese di valutazione su altri titoli per € 165 mila.

Nella voce "Altre operazioni", di € 1.011 mila, sono ricomprese:

1) € 1.848 mila tra cui:

- rivalutazioni di contratti derivati a copertura di titoli non immobilizzati per € 1.671 mila.
- rivalutazioni di contratti derivati senza titolo sottostante (IRS/OIS) di "hedging" per € 177 mila, posti in essere nell'ambito di copertura generica del rischio di tasso, ma considerati, ai fini di bilancio, contratti derivati di negoziazione;

2) € 1.021 mila tra cui:

- svalutazioni di contratti derivati a copertura di titoli non immobilizzati per € 930 mila;

3) € 184 mila, tra cui:

- proventi derivanti da estinzioni di contratti derivati per € 394 mila
- oneri derivanti da estinzioni di contratti derivati per € 172 mila
- saldo algebrico negativo degli interessi maturati (differenziali) su contratti derivati senza titolo sottostante di "hedging" per € 37 mila

Il risultato delle operazioni su valute, € 113 mila può essere scisso nelle sue due componenti principali:

- utile su cambi € 103 mila
- risultato valutazione contratti derivati su valute ed opzioni € 10 mila

Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) dirigenti	11	11	0,0%
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	66	59	11,9%
c) restante personale	692	699	-1,0%
TOTALE	769	769	0,0%

Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) spese per il personale	45.141	43.050	4,9%
salari e stipendi	31.324	30.123	4,0%
oneri sociali	9.705	9.270	4,7%
trattamento di fine rapporto	2.884	2.421	19,1%
trattamento di quiescenza e simili	831	805	3,2%
altre spese	397	431	-7,9%
b) altre spese amministrative:	28.959	27.984	3,5%
spese per elaborazioni dati	6.059	5.806	4,4%
spese per la manutenzione di beni immobili e di beni mobili	2.101	1.672	25,7%
spese telefoniche, canoni trasmissione dati e spese postali	2.008	2.117	-5,1%
spese per la gestione dei fabbricati	1.909	1.859	2,7%
spese di pubblicità	1.835	1.515	21,1%
costi per prestazione di servizi riguardanti il personale	1.542	1.468	5,0%
premi di assicurazione, spese per la sicurezza, vigilanza e per trasporto valori	1.499	1.448	3,5%
spese per informazioni commerciali e visure	1.395	1.205	15,8%
fitti passivi su immobili e noleggi beni mobili	1.098	917	19,7%
spese legali	886	948	-6,5%
altre spese professionali e consulenze	648	820	-21,0%
indennità di carica amministratori e sindaci	584	569	2,6%
spese per materiali uso ufficio	549	660	-16,8%
omaggi promozionali	450	440	2,3%
contributi associativi	275	210	31,0%
banca telematica	273	193	41,5%
spese di viaggio e trasporto	197	183	7,7%
oneri per acquisizione servizi di tesoreria	171	528	-67,6%
personale distaccato	0	130	-100,0%
altre spese	90	109	-17,4%
	23.569	22.797	3,4%
imposte indirette e tasse:			
imposta di bollo	3.930	3.854	2,0%
imposta sostitutiva	892	787	13,3%
ICI	255	241	5,8%
tassa sui contratti di borsa	108	118	-8,5%
tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	140	124	12,9%
imposta sulla pubblicità	36	36	0,0%
imposta di registro	8	8	0,0%
altre imposte e tasse	21	19	10,5%
	5.390	5.187	3,9%
Totale spese amministrative	74.100	71.034	4,3%

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) immobilizzazioni immateriali:	654	502	30,3%
costi sistemazione locali in affitto	469	271	73,1%
software	139	171	-18,7%
altre	46	60	-23,3%
b) immobilizzazioni materiali:	3.256	3.027	7,6%
mobili ed impianti	2.323	2.181	6,5%
immobili	933	846	10,3%
Totale	3.910	3.529	10,8%

Sono stati completamente ammortizzati i beni mobili di costo unitario non superiore a € 516,46 per un ammontare complessivo di € 282 mila.

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
- accantonamenti per controversie diverse e spese legali	636	210	202,9%
Totale	636	210	202,9%

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) rettifiche di valore su crediti (*)	9.723	7.765	25,2%
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0	
- altre rettifiche forfettarie	1.400	663	111,2%
b) accantonamenti per garanzie e impegni	7	0	
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0	
- altri accantonamenti forfettari	0	0	
TOTALE	9.730	7.765	25,3%

(*) a) rettifiche di valore su crediti

La voce altre rettifiche forfettarie è costituita da:

- 1.040 mila euro per rettifiche effettuate sull'intero comparto dei crediti in bonis;
- 178 mila euro per rettifiche effettuate sui crediti in bonis concessi a soggetti appartenenti ai rami di attività economica che hanno presentato, negli ultimi 5 esercizi, perdite statisticamente significative;
- 182 mila euro per rettifiche effettuate sui crediti in bonis denominati "credito al consumo".

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti su garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
a) riprese di valore su crediti:	3.248	1.909	70,1%
quota capitale:	2.942	1.803	63,2%
- incassi	1.644	728	125,8%
- rivalutazioni	1.298	1.075	20,7%
quota interessi:	306	106	188,7%
b) riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	0	134	-100,0%
Totale	3.248	2.043	59,0%

Composizione della voce 140 "Accantonamento al fondo rischi su crediti"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Accantonamenti ai sensi art. 71 comma 1			
-D.P.R. 917/86 - Capitale	4.172	3.600	15,9%
Accantonamenti ai sensi art. 71 comma 6			
-D.P.R. 917/86 - Interessi	275	282	-2,5%
Totale	4.447	3.882	14,6%

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Minusvalenze su partecipazioni	109	37	194,6%
Totale	109	37	194,6%

Le rettifiche si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

	31/12/2003
EUROVITA ASSICURAZIONI SPA	74
SART SPA IN LIQUIDAZIONE	17
SIGA SRL IN LIQUIDAZIONE	10
AGENZIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	
DELLE COLLINE ASTIGIANE SCRL	6
BIPIELLE INVESTIMENTI SPA	2
TOTALE	109

Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Riprese di valore su partecipazioni	19	29	-34,5%
Totale	19	29	-34,5%

Le riprese di valore si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

	31/12/2003
MELIORCONSULTING SPA	9
CENTRO LEASING SPA	7
CENTRO FACTORING SPA	2
E.C. BIC PIEMONTE SPA IN LIQUIDAZIONE	1
TOTALE	19

Composizione della voce 210 "Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Variazione positiva del Fondo per Rischi Bancari Generali	1.000	0	
Totale	1.000	0	

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Fitti attivi	506	552	-8,3%
Recuperi:	11.289	11.171	1,1%
- spese su conti correnti	5.450	5.441	0,2%
- imposta di bollo, sostitutiva e tassa contratti di borsa	4.693	4.579	2,5%
- spese legali	682	672	1,5%
- spese condominiali	155	184	-15,8%
- varie	309	295	4,7%
Altri proventi	25	211	-88,2%
Totale	11.820	11.934	-1,0%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Utili da realizzo di:	910	1.167	-22,0%
- Immobilizzazioni materiali	910	1.167	-22,0%
Sopravvenienze attive	1.070	979	9,3%
- Minori costi ed oneri relativi ad esercizi precedenti	403	493	-18,3%
- Incassi di interessi di mora in precedenza ritenuti recuperabili	399	279	43,0%
- Rimborsi diversi	216	169	27,8%
- Altre	52	38	36,8%
Totale	1.980	2.146	-7,7%

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
Sopravvenienze passive	268	336	-20,2%
- Minori ricavi relativi ad esercizi precedenti	268	336	-20,2%

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31/12/2003	31/12/2002	var. %
1. Imposte correnti	13.471	12.463	8,1%
2. Variazione delle imposte anticipate	61	160	-61,9%
3. Variazione delle imposte differite	-1.116	-893	25,0%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	12.416	11.730	5,8%

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La ripartizione per mercati geografici dei proventi alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del Conto Economico viene omessa in quanto tali mercati non sono significativamente rilevanti per l'organizzazione dell'azienda bancaria.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1 Compensi

a) Amministratori	423
b) Sindaci	161

I compensi sono comprensivi dei relativi oneri fiscali e contributivi.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori	20.091
b) Sindaci	327

Gli importi indicati si riferiscono per € 1.134 mila ad obbligazioni dirette contratte dagli Amministratori e dai Sindaci con la Banca e per € 19.284 mila ad obbligazioni indirette contratte dai sopracitati, per le quali sussistono situazioni che rilevano ai fini dell'applicazione dell'art. 136 D.L. 1/9/1993, n. 385.

Sezione 2 - Impresa Capogruppo o Ente Creditizio Comunitario Controllante

2.1 Denominazione

-

2.2 Sede

-



Filari d'inverno. Acquaforte



BILANCIO 2003

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Collegio, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dei principi di comportamento dei sindaci raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2003 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo tali principi ed in particolare:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo traendo le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e verificando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- ha verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- ha vigilato, con l'ausilio dell'Internal Auditing, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- ha preso atto della Relazione fornita dal Responsabile dell'attività di controllo interno, in merito all'analisi delle problematiche, emerse dalle schede ispettive, redatte a conclusione dei controlli presso le aree operative poste per legge sotto il suo controllo;

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge e dello statuto inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite controlli diretti e le informazioni assunte dalla società di revisione.

In merito all'attività di vigilanza in ordine al bilancio e alla relazione sulla gestione si informa che il progetto di bilancio dell'esercizio 2003 è stato trasmesso a questo Collegio nei termini di legge e risulta redatto nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 87 del 27 gennaio 1992, della CONSOB nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

La sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. al 31/12/2003, fornisce le seguenti risultanze, ragguagliate a fini comparativi con quelle del precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE

	2003	2003	2002	2002
TOTALE ATTIVITA'		2.816.080.803		2.610.517.100
Debiti, ratei, risconti ed altre passività	2.526.257.371		2.332.338.374	
T.F.R. lavoro subordinato	17.839.944		16.726.282	
Fondi per rischi ed oneri	19.195.048		19.056.304	
Fondi rischi su crediti	15.207.641		11.809.742	
Fondo rischi bancari generali	12.728.662		11.728.662	
Capitale sociale	139.283.880		139.283.880	
Fondo sovrapp. Emiss. Azioni	16.512.160		16.512.160	
Riserve	51.762.025		48.856.880	
Riserve di rivalutazione	2.137.878		0	
TOTALE PASSIVITA'		2.800.924.609		2.596.312.284
UTILE DELL'ESERCIZIO		15.156.194		14.204.816

In calce allo stato patrimoniale del progetto di bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni, ripartiti secondo lo schema di legge:

GARANZIE ED IMPEGNI	2003	2002
GARANZIE RILASCIATE:	113.446.967	115.563.265
- Accettazioni	995.832	1.109.308
- Altre garanzie	112.451.135	114.453.957
IMPEGNI	196.746.938	338.578.925

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
Utile delle attività ordinarie	26.860.092	24.124.509
Proventi straordinari	1.980.276	2.146.219
Oneri straordinari	-268.393	-335.912
Utile al lordo delle imposte	28.571.975	25.934.816
Variazione del Fondo per Rischi Bancari generali	-1.000.000	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-12.415.781	-11.730.000
Utile netto dell'esercizio	15.156.194	14.204.816

La nota integrativa e la relazione sulla gestione, predisposte dal Consiglio di Amministrazione, evidenziano i criteri di valutazione delle componenti patrimoniali e, in ossequio alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile, forniscono una dettagliata illustrazione dell'andamento sociale e del risultato economico della gestione, permettendo il necessario approfondimento delle sintetiche voci degli schemi di bilancio.

Per quanto di nostra competenza ed a compendio delle informazioni contenute negli allegati al bilancio, Vi riferiamo quanto segue.

Risultati dell'esercizio 2003.

Dall'analisi delle risultanze contabili/gestionali esaminate e dalle informazioni sulla composizione dei ricavi e dei costi tratte dalla relazione degli Amministratori, abbiamo potuto constatare che il margine di interesse è cresciuto del 4,26%. Tale positivo risultato, come avvenuto negli ultimi esercizi, è conseguente all'effetto contrapposto della crescita dei volumi complessivi e della ricomposizione delle attività fruttifere verso le forme tecniche più remunerative, da un lato, della progressiva contrazione dei tassi di mercato, iniziata al termine del 2000 e proseguita sino al 2003, e del decremento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose, dall'altro.

Il margine di intermediazione si è incrementato del 7,70% grazie alla crescita di tutte le voci commissionali e degli altri proventi netti da servizi.

Nonostante l'incremento degli oneri di gestione, degli accantonamenti ai fondi rischi su crediti ed ai fondi rischi ed oneri, l'utile delle attività ordinarie aumenta di circa 3 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio, dopo l'accantonamento al fondo rischi bancari generali di 1 milione di euro è in crescita rispetto al 2002 di circa 1 milione di euro, + 6,7%.

Notizie in merito al bilancio dell'esercizio 2003

Il bilancio dell'esercizio 2003 risulta redatto in ossequio alle norme del codice civile, alle disposizioni previste dal decreto legislativo del 27/1/1992, n. 87 ed agli specifici provvedimenti della Banca d'Italia in materia.

In merito possiamo comunicarVi che, dalle verifiche a campione effettuate:

- le poste dello stato patrimoniale e del conto economico trovano corrispondenza con le risultanze delle schede dei conti di mastro;

- le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali, capitalizzati ove richiesto, con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 Codice civile e dell'articolo 10, decreto legislativo n. 87 del 1992, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti calcolati in misura costante nei cinque esercizi a partire dall'anno in cui il costo stesso è stato sostenuto, o in funzione del periodo della loro prevista utilizzazione futura e per un periodo comunque non superiore a 5 anni;

- le immobilizzazioni materiali risultano rilevate al costo di acquisto al lordo degli oneri di diretta imputazione, incrementato dalle rivalutazioni di legge effettuate, e rettificato dagli ammortamenti sistematicamente calcolati, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti stessi e dettagliatamente indicati nella nota integrativa al bilancio. I beni di valore unitario non superiore a 516,46 euro sono stati spesati nell'esercizio, mentre i beni immobili non strumentali ed i beni mobili di pregio artistico, non hanno subito alcun ammortamento. In particolare nel 2003 è stata effettuata la

rivalutazione, ai sensi della L. 342/2000, sugli immobili civili non strumentali, sui terreni e sulle aree fabbricabili;

- i titoli immobilizzati, individuati e regolamentati con specifica delibera di Consiglio, sono valutati al costo d'acquisto od al valore di trasferimento se provenienti dal portafoglio non immobilizzato, rettificato della differenza negativa o positiva tra tale costo e l'inferiore o superiore valore di rimborso tempo per tempo calcolato;

- i titoli non immobilizzati sono valutati al minore valore tra il costo determinato applicando alle rimanenze il metodo del costo medio ponderato giornaliero continuo, ed il valore di mercato risultante:

- per i titoli quotati nei mercati regolamentati, italiani ed esteri, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2003;

- per i titoli non quotati, viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri utilizzando i tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili quanto a tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono confrontate con il valore di mercato di titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri aventi analoghe caratteristiche;

- le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo di acquisizione o di conferimento, eventualmente ridotto in relazione alla perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il valore del patrimonio netto contabile della partecipata; nel caso in cui il costo di acquisto della partecipazione ricomprenda un avviamento pagato, si procede alla svalutazione dello stesso solo quando la perdita di valore sia ritenuta durevole;

- le azioni proprie sono valutate al minore tra il costo ed il prezzo medio ponderato rilevato nell'ultimo mese dell'esercizio;

- i contratti derivati a copertura dei rischi di tasso, sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte; i contratti derivati a copertura dei rischi di tasso di depositi e finanziamenti, sono valutati al costo;

- i contratti derivati di negoziazione, sono valutati al minore tra costo di acquisizione e il valore di mercato: tale valore è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio se quotati in mercati regolamentati o dal presumibile costo di sostituzione per i contratti che pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati, sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e, comunque, obiettivamente determinabili;

- i crediti, coerentemente ai criteri seguiti nelle precedenti gestioni, sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, dopo congrue rettifiche di valore apportate a seguito di una prudentiale valutazione della rischiosità del portafoglio; i debiti sono esposti al loro valore nominale. I crediti e debiti in valuta estera, sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e valutati, sulla base dei tassi di cambio a pronti, correnti a fine esercizio;

- i ratei e i risconti attivi e passivi, sono stati calcolati secondo criteri di competenza economico/temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio;

- gli stanziamenti al fondo imposte risultano calcolati secondo una ragionevole previsione delle imposte dirette di competenza dell'esercizio; a voce specifica sono rilevati altresì l'importo di 351.694 euro per imposte anticipate e di 4.308.724 euro per imposte differite;

- i rischi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di manifestazione sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio, risultano fronteggiati da appositi accantonamenti da ritenersi allo stato congrui;

- il fondo trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza al 31 dicembre 2003 risulta calcolato secondo le disposizioni dettate dall'articolo 2120 del codice civile e rappresenta il debito complessivo verso i dipendenti in pari data.

Per quanto concerne il conto economico:

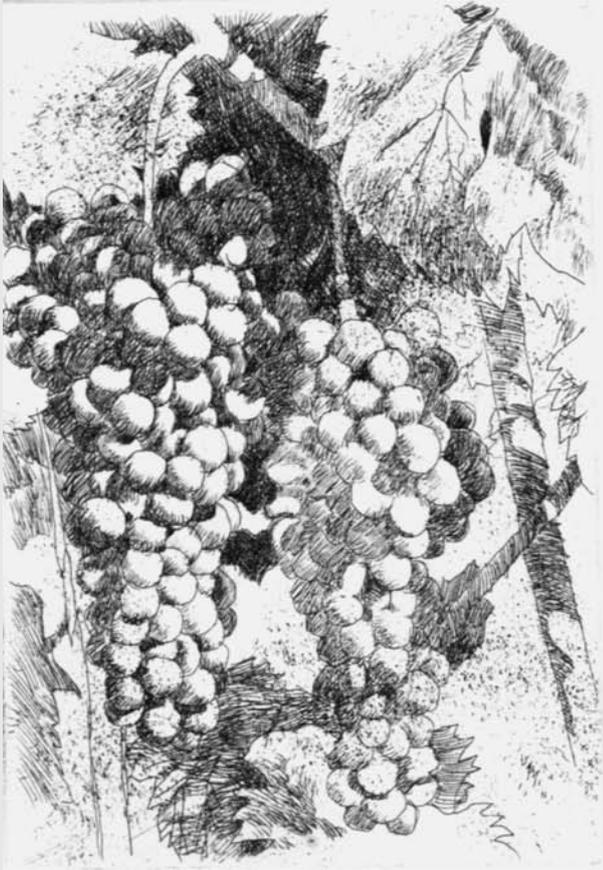
- i profitti e le perdite sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, comprensivi delle rilevazioni relative ai ratei e risconti;

- i dividendi ed i relativi crediti d'imposta sono iscritti con criteri di cassa per un importo totale di 956.245 Euro.

Per le sopra riportate considerazioni, riteniamo che il bilancio dell'esercizio 2003, corredato degli allegati di legge, rappresenti correttamente la situazione finanziaria ed economica della società; di conseguenza esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile dell'esercizio di 15.156.193,51 Euro:

per	757.809,68	Euro, pari al 5%, al fondo di riserva legale;
per	2.273.429,03	Euro, pari al 15% al fondo di riserva ordinaria;
per	555.353,20	Euro, al fondo di riserva straordinaria;
per	11.606.990,00	Euro, al lordo di 37.388,40 Euro quale riserva sul dividendo 2002 accantonata per gli adempimenti di cui all'articolo 2357-ter-comma 2 del codice civile, in ragione di 0,43 Euro per ognuna delle 26.993.000 azioni ordinarie.

Il Collegio Sindacale
Rosso Dott. Giorgio Giuseppe
Cordaro Rag. Giancarlo
Piacenza Dott. Gianmaria



Paesi dell'uva. *Acquaforte*



BILANCIO 2003

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 116 D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Asti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Asti SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 Per una più immediata comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sul fatto che nell'esercizio la Banca ha effettuato la rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio a fine esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge n° 350 del 24 dicembre 2003, che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge n° 342 del 21 novembre 2000. Gli effetti di tali rivalutazioni sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto civilistico e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti nelle pertinenti sezioni della relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Torino, 2 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Visconti
(Revisore contabile)



BILANCIO 2003

ALLEGATI

A corredo della Nota Integrativa vengono presentati i seguenti allegati contenenti informazioni aggiuntive rispetto a quelle già esposte:

- Elenco dei beni immobili e mobili ancora in patrimonio ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi.
- Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2003.
- Bilanci delle società controllate (art.2429 comma 3 Codice Civile).
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

ELENCO IMMOBILI AL 31/12/2003 AI SENSI ART. 10 LEGGE 19 MARZO 1983 N. 72

IMMOBILI siti in:	Costo storico e spese ristruttur.	Rivalutazione L. 2/12/75 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/83 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/91 n. 413	Rivalutazione L. 218/90	Rivalutazione L. 342/2000	Valore contabile al 31/12/2003	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Asti									
Corso Alfieri, 326	1.401.400,79	247.828,04	173.529,52	174.547,83	1.180.954,43	0,00	3.178.260,61	520.700,47	2.657.560,14
Asti									
Corso Matteotti, 197	18.962,07	0,00	13.273,41	22.659,98	403.579,77	0,00	458.475,23	57.856,23	400.619,00
Asti									
Corso Savona, 56	3.920,21	0,00	2.744,15	3.235,74	167.751,51	0,00	177.651,61	16.725,09	160.926,52
Asti									
Corso Torino, 185	126.803,88	0,00	50.721,55	70.554,93	287.162,45	0,00	535.242,81	172.148,57	363.094,24
Asti									
Piazza Alfieri, 61	816.765,82	0,00	39.457,15	684.701,95	4.578.671,91	0,00	6.119.596,83	423.734,61	5.695.862,22
Asti									
Piazza I Maggio, 3	760.174,26	0,00	31.552,29	80.011,42	564.397,31	0,00	1.436.135,28	336.652,57	1.099.482,71
Asti									
Piazza V. Veneto, 5	1.291,14	0,00	903,80	3.101,32	65,65	0,00	5.362,11	2.107,77	3.254,34
Asti									
Via Bottallo, 11/19	300.076,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.076,44	49.512,63	250.563,81
Asti									
Via Foscolo, 28	135.180,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.180,41	30.415,58	104.764,83
Asti - Palazzo Armandi									
Via Gardini/P.zza Libertà, 23	12.683.086,20	365.135,03	574.843,62	2.969.183,04	3.746.345,66	0,00	20.338.593,55	8.866.921,19	11.471.672,36
Asti									
Via Garibaldi, 8/10	46.340,41	0,00	32.438,28	201.844,72	1.033.242,94	379.348,00	1.693.214,35	89.921,47	1.603.292,88
Asti									
Via Pallio, 18/20	88.052,21	0,00	22.475,20	88.828,91	49.721,49	9.485,00	258.562,81	70.682,16	187.880,65
Asti									
Autorimesse Palazzo Anfossi	1.141.902,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.141.902,73	51.385,63	1.090.517,10

IMMOBILI siti in:	Costo storico e spese ristruttur.	Rivalutazione L. 2/12/75 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/83 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/91 n. 413	Rivalutazione L.218/90	Rivalutazione L.342/2000	Valore contabile al 31/12/2003	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Asti Vicolo Cocchis, 2/4	0,01	0,00	0,00	114.087,61	391.523,68	311.470,00	817.081,30	0,00	817.081,30
Asti Terreno in località Pilonè	0,01	0,00	0,00	901,07	2.141,97	0,00	3.043,05	0,00	3.043,05
Asti Terreno in località Viatosto	34.502,87	0,00	24.152,02	0,00	96.282,18	95.062,00	249.999,07	0,00	249.999,07
Asti Corso Felice Cavallotti, 88	298.390,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.390,09	49.234,36	249.155,73
Asti V.I.Guerra, 15	2.383.774,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.383.774,01	321.667,63	2.062.106,38
Agliano Via Mazzini, 2	11.197,13	0,00	7.837,98	17.452,25	79.188,11	28.412,00	144.087,47	22.101,23	121.986,24
Antignano Piazza IV Novembre, 2	11.070,68	0,00	8.834,03	26.155,68	78.247,82	67.762,00	192.070,21	26.715,73	165.354,48
Baldichieri Via Roma, 7	4.976,06	0,00	3.483,25	5.295,53	45.317,25	0,00	59.072,09	12.812,85	46.259,24
Frazione Boglietto di Costigliole - Via Cora, 1	13.266,04	0,00	9.286,23	13.544,92	77.489,95	8.735,00	122.322,14	23.494,83	98.827,31
Bubbio Piazza delle Scuole, 1	0,01	0,00	0,00	0,00	68.688,78	0,00	68.688,79	3.709,21	64.979,58
Buttigliera Via Cavour, 1	0,02	0,00	0,00	15.252,25	119.026,54	86.499,00	220.777,81	3.876,54	216.901,27
Calamandrana Via Roma	163.701,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.701,09	7.355,10	156.345,99
Calliano Via Roma, 2	10.329,15	0,00	7.230,40	8.751,98	51.270,64	0,00	77.582,17	23.303,27	54.278,90
Calliano Via Cernaia, 28	441.593,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	441.593,78	0,00	441.593,78

IMMOBILI siti in:	Costo storico e spese ristruttur.	Rivalutazione L. 2/12/75 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/83 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/91 n. 413	Rivalutazione L.218/90	Rivalutazione L.342/2000	Valore contabile al 31/12/2003	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Cambiano									
Strada Nazionale 71	473.228,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	473.228,65	7.098,43	466.130,22
Canelli									
Piazza C. Gancia, 20	806.820,76	0,00	164.188,99	97.612,11	168.661,32	137.667,00	1.374.950,18	383.280,06	991.670,12
Carnagnola									
Via San Francesco di Sales	1.171.816,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.171.816,49	17.577,24	1.154.239,25
Casale Monferrato									
Corso Indipendenza, 33	1.011.436,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.011.436,78	74.374,07	937.062,71
Castagnole Lanze									
Via Tagliaferro, 1	104.119,32	0,00	32.695,04	28.091,50	110.557,24	56.987,00	332.450,10	76.534,13	255.915,97
Castell'Alfero									
Via Roma, 19	11,74	0,00	0,00	2.020,79	77.594,80	0,00	79.627,33	3.912,62	75.714,71
Castelnuovo Belbo									
Via Mazzini, 1	127.184,94	0,00	8.489,05	24.142,37	101.135,06	29.718,00	290.669,42	37.464,13	253.205,29
Castelnuovo Calcea									
Via Duca d'Aosta, 9	8.585,08	0,00	6.009,56	11.120,71	67.839,19	19.280,00	112.834,54	8.879,62	103.954,92
Castello d'Annone									
Piazza Medici, 5	73.726,39	0,00	3.919,47	12.626,77	65.069,82	25.033,00	180.375,45	27.212,87	153.162,58
Cisterna									
Via Alfieri, 2	0,02	0,00	0,00	9.835,75	57.045,42	33.747,00	100.628,19	1.854,62	98.773,57
Costigliole									
Piazza Umberto I, 29	31.776,82	0,00	22.810,98	93.660,59	410.284,34	165.250,00	723.782,73	68.450,39	655.332,34
Ferrere									
Via Torino, 67/69	12.458,78	0,00	8.721,14	21.009,49	71.620,08	44.932,00	158.741,49	26.050,64	132.690,85
Frinco									
Via Asti-Chivasso, 14	8.368,41	0,00	5.857,90	14.823,33	69.166,11	38.149,00	136.364,75	13.515,44	122.849,31
Grana									
Via Garibaldi, 49	45.417,85	0,00	9.083,57	7.359,88	13.400,29	21.914,00	97.175,59	36.910,34	60.265,25

IMMOBILI siti in:	Costo storico e spese ristruttur.	Rivalutazione L. 2/12/75 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/83 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/91 n. 413	Rivalutazione L.218/90	Rivalutazione L.342/2000	Valore contabile al 31/12/2003	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Grazzano Badoglio Via IV Novembre, 12	3.677,46	0,00	2.574,22	11.388,59	52.117,54	18.849,00	88.606,81	6.918,35	81.688,46
Isola									
Via Volpini, 215	22.505,72	0,00	16.115,52	48.559,92	211.645,96	139.711,00	438.538,12	24.862,70	413.675,42
Mombercelli									
Piazza Alfieri, 24	1.149,29	0,00	0,00	18.824,25	121.931,95	50.456,00	192.361,49	4.782,02	187.579,47
Monale									
Piazza Vittorio Emanuele, 12	27.249,73	0,00	19.074,80	49.651,02	184.585,29	164.105,00	444.665,84	29.241,34	415.424,50
Moncalvo									
Via Cissello, 13	445,44	0,00	311,81	474,04	241.227,79	0,00	242.459,08	13.954,21	228.504,87
Mongardino									
Piazza IV Novembre, 3	0,01	0,00	0,00	0,00	28.921,60	0,00	28.921,61	1.561,79	27.359,82
Montechiaro d'Asti									
Via Roma, 21	0,02	0,00	0,00	22.808,36	138.708,72	46.791,00	208.308,10	5.145,48	203.162,62
Montemagno									
Piazza Umberto I, 23	8.785,51	0,00	6.149,85	23.341,90	82.125,33	43.523,00	163.925,59	14.980,74	148.944,85
Motta di Costigliole									
Via Scotti, 23	131.006,75	0,00	7.156,90	24.023,92	85.868,75	79.108,00	327.164,32	41.459,74	285.704,58
Nizza Monferrato									
Piazza Martiri/Via Pistone	1.317.477,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.317.477,57	59.279,13	1.258.198,44
Piova'Massaia-Fraz.Gallareto									
Via Asti Chivasso, 15/A	22.995,14	0,00	14.286,35	16.893,38	19.832,63	0,00	74.007,50	38.592,11	35.415,39
Portacomaro									
Corso Matteotti, 35	5.686,02	0,00	3.980,22	22.417,80	82.867,21	40.213,00	155.164,25	13.449,18	141.715,07
Refrancore									
Via Asti, 34/A	113.961,38	0,00	0,00	18.739,64	26.121,77	0,00	158.822,79	71.144,65	87.678,14
Refrancore									
Via Alfieri	231,60	0,00	76,39	36.536,47	114.998,87	10.979,00	162.822,33	9.235,65	153.586,68

IMMOBILI siti in:	Costo storico e spese ristruttur.	Rivalutazione L. 2/12/75 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/83 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/91 n. 413	Rivalutazione L.218/90	Rivalutazione L.342/2000	Valore contabile al 31/12/2003	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Rocca d'Arazzo									
Via Garibaldi, 68	6.405,89	0,00	4.484,12	6.622,44	29.646,34	0,00	47.158,79	14.874,99	32.283,80
Rocchetta Tanaro									
Piazza Italia, 2	19.546,50	0,00	5.472,69	17.621,73	46.912,95	35.404,00	124.957,87	22.731,42	102.226,45
San Damiano									
Piazza della Libertà, 3	1.918.455,83	0,00	12.154,39	98.400,81	257.190,65	0,00	2.286.201,68	185.685,05	2.100.516,63
San Martino Alfieri									
Via Tanaro, 5	0,02	0,00	0,00	12.184,69	48.240,77	43.122,00	103.547,48	1.757,02	101.790,46
Scurzolengo									
Via Marconi, 14	0,01	0,00	0,00	0,00	20.658,29	0,00	20.658,30	1.115,57	19.542,73
Settime									
Frazione Meridiana, 5	2.608,83	0,00	1.455,92	27.194,42	92.702,96	67.768,00	191.730,13	2.080,46	189.649,67
Tigliole									
Piazza Regina Margherita, 3	24.800,81	0,00	17.360,56	14.293,04	59.424,06	50.047,00	165.925,47	24.201,09	141.724,38
Vaglierano Basso									
Via Roma, 39	59.033,55	0,00	38.144,02	14.683,31	37.729,00	34.408,00	183.997,88	36.662,66	147.335,22
Valleversa									
Terreno	74.804,05	0,00	0,00	7.131,28	27.728,52	40.336,00	149.999,85	0,00	149.999,85
Vesime									
Via Delprino, 25	2.042,61	0,00	1.429,83	2.173,74	65.998,57	0,00	71.644,75	7.818,90	63.825,85
Vigliano									
Via Provinciale, 5	13.142,00	0,00	9.199,40	18.343,90	99.823,09	90.881,00	231.389,39	12.118,02	219.271,37
Villafranca									
Piazza Santanera, 16	16.940,17	0,00	11.858,12	13.290,72	87.465,70	0,00	129.554,71	35.809,40	93.745,31
Vinchio									
Piazza Alfieri, 5	8.836,90	0,00	6.185,84	6.713,13	16.966,16	0,00	38.702,03	16.455,72	22.246,31
TOTALI	28.573.498,36	612.963,07	1.442.009,53	5.354.726,92	16.514.884,38	2.515.151,00	55.013.233,26	12.662.066,71	42.351.166,55

ELENCO MOBILI E MACCHINE AL 31 DICEMBRE 2003

AI SENSI ART.10 LEGGE 19 MARZO 1983 N.72

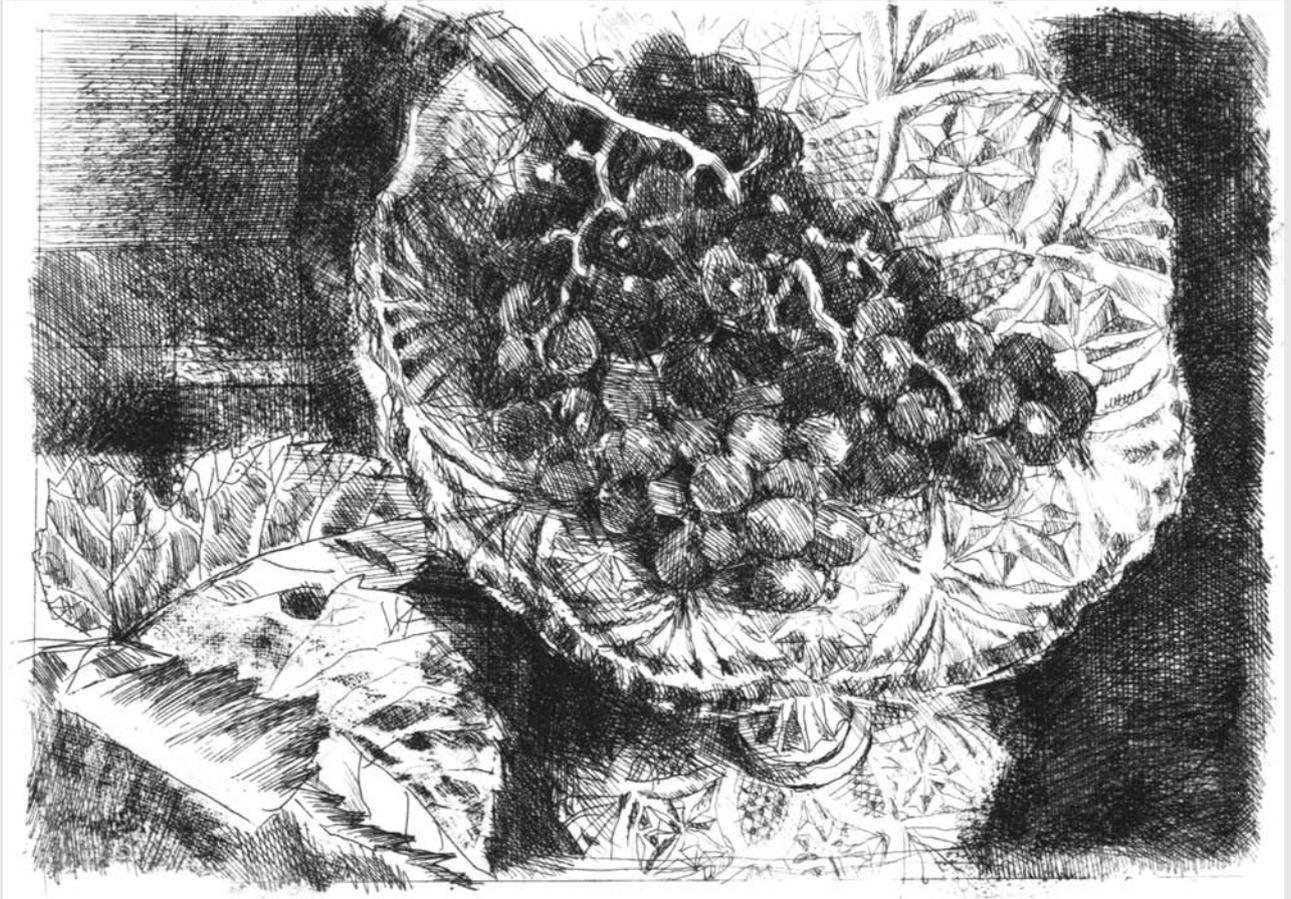
	RIV. L. 72/83	RIV. L. 218/90	VALORE CONTABILE AL 31/12/2003	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
MOBILI ED ARREDI VARI	110.787,32	0,00	7.194.390,79	4.809.521,99	2.384.868,80
MOBILI ED ARREDI DI PREGIO	0,00	2.033.063,48	2.657.370,28	93.919,23	2.563.451,05
MACCHINE D'UFFICIO E ATTREZZATURE	90.922,45	0,00	6.398.903,74	5.260.245,07	1.138.658,67
AUTOVEETTURE E FURGONI	0,00	0,00	164.701,56	155.730,38	8.971,18
PC, BANCOMAT E CASSE AUTOMATICHE	0,00	0,00	6.931.349,46	5.934.403,56	996.945,90
IMPIANTI DI ALLARME	0,00	0,00	5.799.936,06	4.737.476,59	1.062.459,47
ALTRI IMPIANTI	0,00	0,00	1.500.135,48	1.264.033,00	236.102,48
MOBILI VALORE UNITARIO NON SUPERIORE A 516,46 €	0,00	0,00	2.868.835,71	2.868.835,71	0,00
MONETE DA COLLEZIONE	0,00	0,00	4.181,34	0,00	4.181,34
TOTALI	201.709,77	2.033.063,48	33.519.804,42	25.124.165,53	8.395.638,89

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2003

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		% interessenza
	2003	2002	2003	2002	
Società controllate:					
- SIGA Srl in liquidazione	10.136,25	10.136,25	0,01	0,01	99,375%
- S.A.R.T. Soc. Ast.Riscossione Tributi Spa in liquidazione	514.127,84	514.127,84	362.228,74	379.360,37	99,560%
- Immobiliare Maristella Srl	8.624.830,00	8.624.830,00	8.624.830,21	8.624.830,21	100,000%
Altre partecipazioni:					
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.r.l.	3.640,00	3.640,00	9.798,88	9.637,88	7,000%
- Autostrada dei Fiori Spa	160.000,00	160.000,00	111.610,46	111.610,46	0,400%
- Banca d'Italia	1.456,00	1.456,00	27.978.621,13	27.978.621,13	0,933%
- Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l.	756,00	0,00	705,06	0,00	0,001%
- Basso Monferrato Astigiano Terra di Tartufi S.c.r.l.	4.958,00	4.957,87	4.957,87	4.957,87	14,510%
- Beni Stabili Spa	5.716,10	5.716,10	19.129,45	19.129,45	0,003%
- Bipielle Investimenti Spa	2.798,64	2.798,64	6.680,78	9.272,82	0,001%
- Cartasi Spa (ex Servizi Interbancari Spa)	39.060,00	39.060,00	32.017,58	32.017,58	0,145%
- Cedacri Spa	691.000,00	1.721.854,86	2.798.038,46	2.017.089,09	5,480%
- Centro di assistenza fiscale nazionale Dottori Commercialisti Spa	1,00	1,00	1,00	1,00	0,001%
- Centro Factoring Spa	27.896,00	27.896,00	32.832,83	31.151,28	0,111%
- Centro Leasing Spa	79.718,40	79.718,40	99.344,81	92.518,13	0,080%
- E.C. BIC Piemonte Spa in liquidazione	3.903,70	3.903,70	2.712,90	1.914,35	1,232%
- Elsag Banklab Spa	54,06	54,06	46,39	54,74	0,001%
- Eurocasse Società di Intermediazione Mobiliare Spa in liquidazione	22.200,00	22.200,00	0,01	0,01	1,000%
- Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi	25.822,84	25.822,84	119.124,16	119.124,16	1,222%
- Eurovita Assicurazioni Spa	511.562,26	337.650,00	516.576,04	469.330,21	0,870%
- FINPIEMONTE - Istituto Finanziario Regionale Piemontese Spa	260.000,00	260.000,00	410.779,49	410.779,49	0,770%
- Innoinvest Piemonte Spa in liquidazione	12.911,25	12.911,25	3.883,94	3.530,89	1,890%
- Interporto Rivalta Scrivia Spa	20.800,00	20.800,00	21.509,50	21.509,50	0,194%
- Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa Spa	775,00	1.435,00	0,01	0,01	0,154%
- Leader Asti - Le colline della qualità S.c.r.l.	357,00	357,00	332,13	331,42	1,493%
- Meliorbanca Spa	1.893.320,00	1.721.200,00	3.354.523,42	3.354.523,42	2,015%
- MeliorConsulting Spa	25.000,00	25.000,00	39.834,32	30.726,09	5,000%
- Otto Valli S.c.r.l.	2.250,00	2.250,00	675,00	675,00	15,000%
- Reti Bancarie Holding Spa	24,44	0,00	130,79	0,00	0,001%

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2003

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		% interessenza
	2003	2002	2003	2002	
-Società Interbancaria per l'Automazione - Cedborsa Spa	2.233,92	2.233,92	2.463,45	2.463,45	0,012%
- SI.TE.BA. - Sistemi Telematici Bancari Spa	3.213,60	3.213,60	3.191,70	3.191,70	0,124%
- S.S.B. - Società per i Servizi Bancari Spa	5.399,16	5.399,16	554,67	554,67	0,050%
- S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication S.c.	500,00	500,00	3.709,12	3.709,12	0,005%
- Unicredit Banca Mediocredito Spa (ex Banca Mediocredito Spa)	6.836.035,08	6.836.035,08	5.959.653,07	5.959.653,07	2,650%
			50.520.497,38	49.692.268,58	



Uva in portafrutta. *Acquaforte*

SOCIETA' ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI
SART S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
CON SEDE IN ASTI – VIA LEONE GRANDI N.5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI AL N. 01003800057
SOCIETA' APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2003

DECRETO LEGISLATIVO 87/92
PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA 31/7/1992

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
ATTIVO				
10. CASSA E DISPONIBILITÀ		18		68
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI				
a) a vista	4.380		4.380	
b) altri crediti	0		0	
		4.380		4.380
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI				
a) a vista	0		0	
b) altri crediti	0		0	
		0		0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA				
a) verso contribuenti	0		0	
b) verso enti per ruoli ordinari	2.377.886		2.377.886	
<i>di cui: rate anticipate agli enti</i>	2.372.053		2.372.053	
c) verso enti per ruoli semplici	0		0	
d) altri verso enti per riscossione tributi	41.668		147.186	
e) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0		0	
f) verso altri concessionari	0		0	
		2.419.554		2.525.072
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO				
a) di emittenti pubblici	0		0	
b) di enti creditizi	0		0	
c) di enti finanziari	0		0	
<i>di cui: titoli propri</i>	0		0	
d) di altri emittenti	0		0	
		0		0
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		0		0
70. PARTECIPAZIONI		0		0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		0		0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
<i>di cui:</i>				
- costi di impianto	0			
- avviamento	0		0	
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
a) terreni e fabbricati	0		0	
b) impianti e macchinari	0		0	
c) mobili e macchine di ufficio	1		1	
d) altri beni	0		0	
e) immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
		1		1
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
<i>di cui: capitale richiamato</i>	0		0	
		0		0
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE		0		0
130. ALTRE ATTIVITÀ				
<i>di cui: c/c postale vincolato</i>				
		185.075		186.788
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI				
a) ratei attivi	0		0	
b) risconti attivi	0		0	
		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		2.609.028		2.716.309
GARANZIE E IMPEGNI				
10. GARANZIE RILASCIATE		0		0
20. IMPEGNI		0		0
TOTALE A PAREGGIO		2.609.028		2.716.309

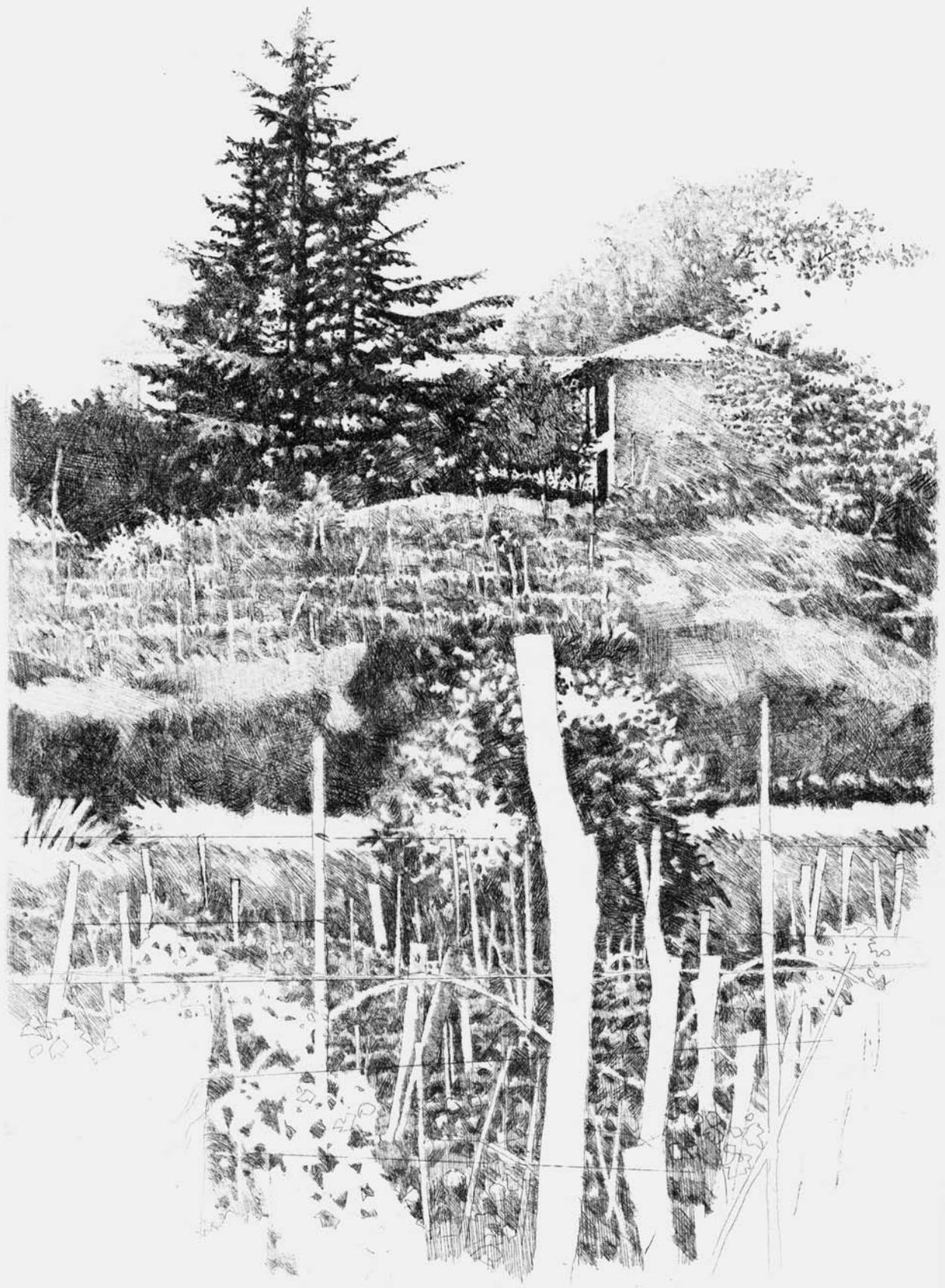
P A S S I V O	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI				
a) a vista	14.039		104.112	
b) a termine o con preavviso	0		0	
		14.039		104.112
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI				
a) a vista	0		0	
b) a termine o con preavviso	0		0	
		0		0
30. DEBITI VERSO CLIENTELA				
a) verso enti per ruoli ordinari	104.618		104.618	
b) verso enti per ruoli semplici	0		0	
c) altri verso enti per riscossione tributi	0		0	
d) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	2.007		2.007	
e) verso enti c/ transitori	2.119.356		2.119.356	
f) verso altri concessionari	0		0	
g) verso contribuenti	0		0	
		2.225.981		2.225.981
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI				
a) obbligazioni	0		0	
b) altri titoli	0		0	
		0		0
50. ALTRE PASSIVITÀ				
a) debiti verso fornitori	0		0	
b) debiti tributari	1.252		1.252	
c) altri debiti	0		0	
		1.252		1.252
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI				
a) ratei passivi	3.925		3.925	
b) risconti passivi	0		0	
		3.925		3.925
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			0	0
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0		0	
b) fondi imposte e tasse	0		0	
c) altri fondi	0		0	
		0		0
90. FONDI RISCHI SU CREDITI				0
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				0
		0		0
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE				0
120. CAPITALE		516.400		516.400
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		0		0
140. RISERVE				
a) riserva legale	57		57	
b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
c) riserve statutarie	0		0	
d) altre riserve	3		2	
		60		59
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0		0
160. PERDITE PORTATE A NUOVO		-135.420		-117.832
170. PERDITA DELL'ESERCIZIO	-17.209		-17.588	
		-17.209		-17.588
TOTALE DEL PASSIVO		2.609.028		2.716.309
GARANZIE E IMPEGNI				
10. GARANZIE RILASCIATE		0		0
20. IMPEGNI		0		0
TOTALE A PAREGGIO		2.609.028		2.716.309

CONTO ECONOMICO

C O S T I	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI <i>di cui: interessi su debiti verso enti creditizi</i>	4.552		6.124	
		4.552		6.124
20. COMMISSIONI PASSIVE				
a) per servizi esattoriali	12.379			
b) per altri servizi	61		56	
		12.440		56
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE		0		0
40. SPESE AMMINISTRATIVE				
a) spese per il personale di cui:				
- salari e stipendi	0		0	
- oneri sociali	0		0	
- trattamento di fine rapporto	0		0	
- trattamento di quiescenza e simili	0		0	
b) spese per servizi professionali		10.947		10.952
c) spese per consumi e varie ufficio		246		54
d) spese per servizi non professionali		0		0
e) spese per godimento di beni di terzi		0		0
f) imposte indirette e tasse		1.341		826
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI				
a) ammortamento immob. immateriali	0		0	
b) ammortamento immob. Materiali	0		0	
		0		0
60. RETTIFICHE A COMPENSI		0		0
70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		0		0
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI		0		0
90. RETT. DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI <i>di cui: su crediti per interessi di mora</i>		0		0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
110. ONERI STRAORDINARI		1.130		0
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0		0
130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0		0
140. UTILE D'ESERCIZIO		0		0
TOTALE COSTI		30.656		18.011

R I C A V I	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
a) su crediti verso clientela			0	
b) altri interessi	5.303		0	
<i>di cui: su titoli a reddito fisso</i>	0		0	
		5.303		0
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI				
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0		0	
b) su partecipazioni	0		0	
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0		0	
		0		0
30. PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI				
a) proventi principali da ruoli	0		0	
b) proventi complementari da ruoli	0		0	
c) proventi da versamenti diretti	0		0	
d) altri proventi da riscossione tributi			29	
		0		29
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		1.193		0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		0		0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE				
a) da entrate patrimoniali	0			
b) da servizio di tesoreria	0		0	
		0		0
80. PROVENTI STRAORDINARI		6.951		394
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0		0
100. PERDITA D'ESERCIZIO		17.209		17.588
TOTALE A PAREGGIO		30.656		18.011

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili tenute ai sensi di legge
Il Liquidatore
(Crenna dr. Gianfranco)



Il grande albero. *Acquatorte*

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

* * * * *

In ossequio alle disposizioni, esponiamo qui di seguito la nota integrativa al bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2003.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente non sono stati modificati per il 2003.

Il fondo di accantonamento rischi su interessi semestrali di mora é rimasto invariato.

Gli immobilizzi materiali sono valutati al costo di acquisizione dedotto il fondo di ammortamento accantonato che azzerava completamente i cespiti escluso euro 1, posta di memoria.

Nell'anno 2003 non sono stati acquisiti nuovi beni strumentali.

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate e non sono più iscritte in bilancio.

La società non possiede titoli, né partecipazioni.

Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati né accantonamenti di sopravvenienze attive.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

CASSA E DISPONIBILITA'

Cassa sede	€	18
------------	---	----

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

Sono tutti crediti a vista nei confronti dell'Azienda Capogruppo e l'importo é così formato

Cassa R. AT cessati esattori	€	3.734
Cassa R.AT ns. credito	€	114
Cassa R.AT aggio su tolleranze	€	532

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Non risultano crediti verso Enti finanziari

RATE ANTICIPATE AGLI ENTI

Risultano anticipate agli Enti le seguenti somme:

Antigrandine art. 17	€	106
Cred. V/ Er. quote sgr. Provv	€	2.066
Rate anticipate agli Enti	€	2.372.053
Credito verso Erario fall. Scaglia	€	3.659
Crediti verso Provincia Asti	€	1
arrotondamenti	€	1

Le anticipazioni agli Enti sono al netto delle tolleranze concesse e al lordo del rimborso ai sensi del D.P.R. 147/96.

Tutti questi crediti trattandosi di crediti scaduti appartengono integralmente - secondo le istruzioni della Banca d'Italia - alla fascia temporale a "durata indeterminata".

CREDITI VERSO I CONTRIBUENTI

Sono crediti verso i contribuenti gli interessi semestrali di mora per ritardata riscossione e precisamente

saldo al 1/1/2003	€	6.761.714
movimenti 2003	€	0
saldo al 31/12/2003	€	6.761.714

L'intero importo del credito per interessi di mora è svalutato al 100 per cento, come previsto dalla normativa vigente

ALTRI CREDITI VERSO GLI ENTI

Sono evidenziati in questo conto i seguenti crediti

Crediti verso Enti per proced.esec. R/S	€	41.668
---	---	--------

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

La societa' non possiede obbligazioni, azioni o partecipazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2003 e' di complessivi euro
1 così formato:

- Macchine elettroniche di ufficio

Posta per memoria	€	1
-------------------	---	---

Nessun bene strumentale é stato acquisito con contratti di locazione finanziaria.

ALTRE ATTIVITA'

Gli importi ricompresi sono i seguenti:

Erario conto ritenute subite	€	74.241
Cred. div. v/ cessati esattori	€	2.571
Cauzioni	€	893
Crediti v/ contribuenti Inps ante 1990	€	66.797
Erario conto Iva	€	39.599
Credito verso Inail	€	205
Credito verso D.R.E.	€	349
Bollo in abbonamento	€	420

per complessivi euro 185.075.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

Gli importi che si evidenziano sono i seguenti:

Debiti v/ Cassa Resp. Asti per Residui incassati	€	5.803
Debiti v/ Cassa Resp.Asti c/ 28709	€	8.236

DEBITI V/ ENTI FINANZIARI

Non esistono debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI

a) verso Enti impositori per ruoli ordinari

Verso Inps per ruoli c/ tolleranze	€	103.288
ICI Comuni	€	1.315
Residuo ex-esattore	€	15

b) Altri debiti verso Enti per riscossione tributi

Perdita compensi su quote anticipate a Enti vari	€	2.007
--	---	-------

c) Altri verso Enti per conti transitori

Rimborsi erariali Dpr147/96	€	2.118.987
-----------------------------	---	-----------

Si tratta per la massima parte del recupero provvisorio delle "Rate anticipate agli Enti" iscritte nell'attivo.

- Ufficiali di Riscossione incassi

da imputare	€	369
-------------	---	-----

ALTRE PASSIVITA'

La voce altre passività comprende i seguenti debiti:

Erario c/ ritenute terzi	€	1.252
--------------------------	---	-------

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

L'importo dei ratei passivi di € 3.925 e' riferito a prestazioni di servizi da liquidare nell'esercizio 2004 ma di competenza dell'anno 2003.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale e' di € 516.400.

RISERVE

La società non dispone di riserve, fatta eccezione per € 57 di riserva legale, istituita a seguito della deliberazione del liquidatore 18 dicembre 2001 avente per oggetto la conversione del capitale sociale in euro ed € 3 per arrotondamenti. Le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti sono di € 135.420.

ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

Come riferito in precedenza i crediti verso la Capogruppo sono di € 4.380.

I debiti sempre verso la Capogruppo classificabili a vista, ammontano a complessive € 14.039.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono dettagliatamente elencati in allegato alla presente nota integrativa.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si ritiene opportuno dettagliare qui di seguito la composizione delle voci del conto economico:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Interessi passivi di c/c	€	4.552
--------------------------	---	-------

COMMISSIONI PASSIVE

a) per servizi esattoriali

Commissioni	€	0
-------------	---	---

Spese procedurali	€	12.379
-------------------	---	--------

b) per altri servizi

Commissioni bancarie	€	61
----------------------	---	----

SPESE AMMINISTRATIVE

a) spese per il personale	€	0
---------------------------	---	---

b) spese per servizi professionali

Assistenza software	€	639
---------------------	---	-----

Consulenze	€	3.983
------------	---	-------

Compensi Collegio Sindacale	€	3.227
-----------------------------	---	-------

Compensi liquidatore	€	3.099
----------------------	---	-------

c) Spese per consumi e varie ufficio

Postali e varie	€	42
-----------------	---	----

Abbonamenti	€	204
-------------	---	-----

d) Spese per servizi non professionali	€	0
--	---	---

e) Spese per godimento beni di terzi	€	0
--------------------------------------	---	---

f) Imposte indirette e tasse

Oneri per depositi atti sociali	€	272
---------------------------------	---	-----

CC GG	€	310
-------	---	-----

Valori bollati	€	13
----------------	---	----

C.C.I.A.A.	€	746
------------	---	-----

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB. MATER. E IMMATER.

Ammortamento immob. Materiali	€	0
-------------------------------	---	---

RETTIFICHE A COMPENSI

Rettifiche a compensi R/O e mora	€	0
----------------------------------	---	---

ONERI STRAORDINARI

Minusvalenze	€	0
--------------	---	---

Altre sopravvenienze passive	€	1.130
------------------------------	---	-------

Arrotondamenti passivi	€	0
------------------------	---	---

In parte ricavi si evidenzia:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi di mora incassati	€	0
-----------------------------	---	---

Interessi attivi su titoli	€	5.303
----------------------------	---	-------

PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

Proventi da ruoli	€	0
-------------------	---	---

Proventi diversi	€	0
------------------	---	---

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Proventi	€	1.193
----------	---	-------

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	€	0
----------------------------	---	---

PROVENTI STRAORDINARI

Recuperi diversi	€	6.951
------------------	---	-------

La perdita emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2003 é quindi di € 17.209.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Nell'anno 2003 la società non ha avuto dipendenti.

Il compenso spettante al liquidatore nell'anno 2003 é stato di € 3.099.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2003 é stato di € 3.227.

La Societa' Astigiana Riscossione Tributi - Sart s.p.a. in liquidazione é società appartenente al gruppo creditizio Cassa di Risparmio di Asti spa con sede in Asti, Piazza della Libertà numero 23.

Il Liquidatore
(Crenna dr. Gianfranco)

S.A.R.T. s.p.a in liquidazione
Allegato a Nota integrativa 2003

Conti d'ordine	dare euro	avere euro
Tolleranze (art.62) utilizzabile su ruoli	658.328	
Tolleranze (art.62) utilizzabile su vv.dd.	22.062	
Tolleranze trasformazione ruoli in solo scosso	333.174	
Tolleranze per art. 17 vv.dd.	1.214.964	
Tolleranze per sgravi provvisori Sart ruoli	1.497.401	
Tolleranze per sgravi provvisori Sart vv.dd.	2.513.828	
Tolleranze per sgravi provvisori C.R.A. ruoli	256.670	
Tolleranze per sgravi provvisori C.R.A. vv.dd.	1.104.322	
Tolleranze Consorzio antigrandine	10.617	
Tolleranze fruita da Bottero	16.099	
Tolleranze fruita da C.R.Asti	4.618.197	
Rimborso da Erario per contr. Art. 17 in toll.	2.575.930	
Rimborso da Erario a favore ex Esatt. In toll.	4.634.296	
Toll. Buoni di sgravio tramite B.P.N.	77.904	
Toll. Sgravi provv. Tramite B.P.N.	72.652	
Tolleranze art. 62 tramite B.P.N.	85.953	
Tolleranze art. 62 cart. C.R. At fruita da BPN	129.713	
Tolleranze art. 62 Cart. C.R. Asti fruita da Sart	18.896	
C/ ruoli semplici erario	759.898	
C/ ruoli Inps	298.402	
C/ ruoli CCIAA	111.010	
C/ ruoli sanz. Amm. Es 1989 e preced.	513	
C/ ruoli sanzioni amministrative	42.422	
C/ ruoli Inail	1.181.587	
C/ ruoli Iva	30.327.157	
C/ ruoli Imposta di registro	1.249.855	
C/ ruoli Imposta di pubblicità	8.788	
C/ ruoli Iciap	25.423	
C/ ruoli acquedotti coattivi	14.580	
C/ ruoli ordine dottori commercialisti	58	
C/ ruoli falliti 1989 e precedenti	14.842.253	
C/ ruoli falliti Sart	12.974.897	
Crediti v/ erario r. falliti art. 17 (condono)	133	
Contrib. Per cartelle ex art. 17 (condono)	70.641	
Versam. Da contrib. Per cart. Ex art. 17(cond)	11.369	
Contribuenti c/ articolo 17	7.462.660	
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89	399.501	
Inps c/ art.17 ruolo 1989 rata febb. 90	17.104	
Residui C.R. Asti ante 90 ordinari	37.479	
Residui Bottero ante 90 ordinari	75	
Conto contribuenti morosi	7.234.432	
Arrotondamenti	3	
Impegni a versare	96.911.246	
Enti c/ maggiori rateazioni su RS	652.429	
Enti c/ sgravi per indebitato RO non erariali	1	
Rilev. Compensi cart. Compensa. Per sgravio	42	
Rett. Impegni a versare/riscuotere	652.472	

Conti d'ordine	dare euro	avere euro
Enti c/ tolleranze (art. 62) utilizz. Ruoli		658.328
Enti c/ tolleranze (art. 62) utilizz. VVdd		22.062
Toll. Trasform. Ruoli in solo scosso		333.174
Toll. Per art. 17 utilizz. Vvdd		1.214.964
Toll. Per sgravi provv. Sart - ruoli		1.497.401
Toll. Sgravi provv. Sart utilizz.vvdd		2.513.828
Toll. Per sgravi provv. CR Asti ruoli		256.670
Toll. Sgravi provv. C.R. Asti utilizz. Vvdd		1.104.322
Tolleranze Consorzio antigrandine		10.617
Tolleranze fruite da Bottero		16.099
Tolleranze fruite da CR Asti		4.618.197
Rimborso da Erario per contrib. Art. 17 in toll		2.575.930
Rimborso da Erario a fav. Ex Esatt. In toll.		4.634.296
Toll. Buoni di sgravio tramite BPN		77.904
Toll. Sgravi provvisori tramite BPN		72.652
Tolleranze art. 62 tramite BPN		85.953
Tolleranze art. 62 cart. CRAsti fruite da BPN		129.713
Toller. Art. 62 C.R.Asti fruite Sart		18.896
Enti c/ ruoli semplici/erario		759.898
Enti c/ ruoli Inps		298.402
Enti c/ ruoli CCIAA		111.010
Enti c/ ruoli sanz. Amm. Es 1989 e prec.		513
Enti c/ ruoli sanz. Ammin.		41.970
Enti c/ ruoli Inail		1.181.587
Enti c/ ruoli Iva		30.327.157
Enti c/ ruoli imposta di registro		1.249.855
Enti c/ ruoli imposta di pubblicità		8.788
Enti c/ ruoli Iciap		25.875
Enti c/ ruoli acquedotti coattivi		14.580
Enti c/ ruoli ord. Dottori commercialisti		58
Enti conto ruoli falliti 1989 e precedenti		14.842.253
Enti c/ ruoli falliti Sart		12.974.897
Ruoli falliti art. 17 (condono)		133
Contributi per cart. Ex art. 17 (condono)		82.010
Erario c/ art. 17		7.462.660
Inps c/ art. 17 ruolo 89 rata nov. 89		399.501
Inps c/ art. 17 ruolo 89 rata feb 90		17.104
Residui C.R. Asti ante 90 - ordinari		37.479
Residui Bottero ante 90 ordinari		75
Enti c/ contribuenti morosi		7.234.432
Arrotondamenti		3
Impegni a versare		96.911.246
Maggiori rateazioni su rs		652.429
Sgravi per indebitato su ro - non erariali		1
Rilev. Compensi cart.compens.sgravio		42
Rett. Impegni a versare/riscuotere		652.472

* * * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL LIQUIDATORE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

* * * * *

Signori azionisti,

nell'esercizio 2003 la vostra società ha continuato le operazioni di liquidazione cercando di ottenere il discarico delle partite inserite nei conti d'ordine, al fine della loro definizione. Sono state definite partite relative a fallimenti per un ammontare di euro 372.743,30. Sono trascorsi oltre sette anni dal passaggio dei residui al Concessionario di Asti (6 luglio 1996) e non sono pervenute durante questo periodo, rilievi sulle procedure a suo tempo presentate. L'Agenzia delle Entrate ha finalmente destinato personale affinché esamini e definisca con i Concessionari le partite che possono essere estinte.

Nell'esercizio 2003 il Concessionario per la Riscossione attuale, società Sestri s.p.a. ha proseguito la predisposizione della compensazione delle quote comprese nelle domande di discarico presentate a tutto il 31.12.1997. E' cura della liquidazione seguire attentamente il lavoro demandato alla nuova società di Riscossione che, se non esattamente gestito potrebbe creare inconvenienti alla Sart s.p.a.

Per questi motivi la liquidazione non potrà essere definita in tempi brevi.

Nell'esercizio 2003 il Ministero ha liquidato alla società i crediti vantati per il rimborso del 50% delle spese relative alle procedure esecutive ruoli con obbligo, e ciò nella misura del 99% della richiesta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 112/99. La richiesta ammontava ad euro 105.518,45, la perdita dell'1% è stata di euro 1.055,18. Il rimborso è stato effettuato in Titoli di Stato che nella successiva vendita hanno generato una plusvalenza di euro 1.192,78.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, i costi complessivi sostenuti nella gestione 2003 sono stati di € 30.656, i proventi € 13.447; la perdita dell'esercizio è quindi di € 17.209.

Il Vostro liquidatore Vi invita quindi a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 nelle risultanze predisposte.

Il liquidatore
(Dott. Gianfranco Crenna)



Foschie del mattino. *Acquaforte, acquatinta*

* * * * *

RAPPORTO DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2003

* * * * *

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto all'Assemblea dei Soci è quello relativo all'esercizio chiuso, a termini di statuto, il 31 dicembre 2003.

Detto documento, come previsto dall'art. 2423 C.C., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio, unitamente alla Relazione sulla Gestione, è stato consegnato dal Liquidatore al Collegio Sindacale nei termini di legge. Le risultanze emergenti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 si compendiano nei seguenti dati:

ATTIVITA'	€	2.609.028
PASSIVITA'	€	2.245.197
CAPITALE SOCIALE	€	516.400
RISERVE	€	60
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	€	-135.420
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	- 17.209
Totale passivo	€	2.609.028
COSTI	€	30.656
RICAVI	€	13.447
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	17.209
Totale a pareggio	€	30.656

Sulla base dei controlli espletati il Collegio è in grado di affermare che il bilancio presentato corrisponde alle risultanze della contabilità sociale che, dagli accertamenti compiuti nel corso dell'esercizio, è risultata correttamente tenuta e debitamente documentata.

Per quanto concerne la forma e il contenuto, il bilancio alla data del 31 dicembre 2003 risulta conforme alla normativa vigente; in particolare i criteri adottati per la sua costruzione sono analiticamente descritti e spiegati nella nota integrativa.

In merito ai criteri di valutazione posti a base del bilancio in esame dal Liquidatore, osserviamo quanto segue:

- non vi sono immobilizzazioni immateriali;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte per € 1, posta per memoria, in quanto completamente ammortizzate.
- I crediti sono stati valutati al nominale ad eccezione dei crediti per interessi semestrali di mora per ritardata riscossione per € 6.761.714 per cui è stata operata una svalutazione del 100% ai sensi delle vigenti disposizioni.
- I ratei sono stati calcolati nel rispetto dei principi della competenza economica e temporale.

La nota integrativa è dettagliata e contiene quanto prescritto dall'art. 2427 C.C.

Relativamente alla perdita evidenziata dal bilancio, il Collegio Sindacale prende atto che, in pendenza di liquidazione, la società sostiene spese fisse in attesa che il Ministero e gli Organi preposti provvedano alla definizione degli sgravi, dei rimborsi e della sistemazione delle partite aperte con passaggio definitivo al Concessionario per la Riscossione dei Tributi attualmente operante, sì da liberare totalmente da responsabilità la vostra società.

Nulla è stato accertato che meriti segnalazione a questa Assemblea, né sono pervenute a questo Collegio segnalazioni ai sensi dell'art. 2408 C.C.

Per quanto precede il Collegio Sindacale ritiene di poter raccomandare ai soci l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2003.

Il Collegio Sindacale

(Dott. Elio Barisone)

(Dott. Giorgio Rosso)

(Dott.ssa Lidia Maria Pizzotti)

IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.
CON SEDE IN ASTI – PIAZZA LIBERTA' 23
CAPITALE SOCIALE € 8.624.830
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI AL N. 00218600054
PARTITA IVA / C.F. 00218600054

* * * * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

* * * * *

Bilancio al 31/12/03

STATO PATRIMONIALE	31/12/2003 euro	31/12/2002 euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	155	602.177
(Ammortamenti)	-155	-602.022
	0	155
II. Materiali	2.779.887	2.779.887
(Fondi Ammortamento)	-160.616	-135.217
	2.619.271	2.644.670
III. Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.619.271	2.644.825
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze finali	1.842.454	1.851.075
II. Crediti	1.109.439	2.176.662
- di cui oltre 12 mesi	0	678.113
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	0
IV. Disponibilità liquide	1.449.113	1.403.111
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.401.006	5.430.848
D) RATEI E RISCONTI	6.696	10.950
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.696	10.950
TOTALE ATTIVO	8.026.973	8.086.623

PASSIVO	31/12/2003 euro	31/12/2002 euro
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	8.624.830	8.624.830
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	125	125
V. Riserva per azioni in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.378	2.378
VIII. Perdite portate a nuovo	-1.868.821	-997.646
IX. Utile d'esercizio	254.867	-871.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.013.379	6.758.512
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	457.719	401.339
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI	555.875	925.689
- di cui oltre 12 mesi	0	0
E) RATEI E RISCONTI	0	1.083
TOTALE PASSIVO	8.026.973	8.086.623
CONTI D'ORDINE		
Contenzioso fiscale in essere	1.371	1.371
Debitori per fidejussioni	0	0
Titoli in pegno	103.291	103.291

CONTO ECONOMICO	31/12/2003 euro	31/12/2002 euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	580.001	1.583.971
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-8.621	-1.077.979
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi:		
- vari	0	0
- contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	571.380	505.992
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	106.660	198.381
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:		
a. Salari e stipendi	0	0
b. Oneri sociali	0	0
c. Trattamento di fine rapporto	0	0
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a. Ammort. delle immob. immateriali	155	602.022
b. Ammort. delle immob. materiali	25.399	25.399
c. Altre svalutazioni delle immobilizz.	0	0
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0

	31/12/2003 euro	31/12/2002 euro
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	34.161	43.641
TOTALE COSTI DELLA PRODUZ.	166.375	869.443
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	405.005	-363.451
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizz.:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d. proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	55.083	15.474
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	29.540
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	55.083	-14.066
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0

	31/12/2003 euro	31/12/2002 euro
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	1.914	12.465
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	7.164	391.469
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-5.250	-379.004
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	454.838	-756.521
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-199.971	-114.654
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	254.867	-871.175

Il presente bilancio è rispondente alle risultanze contabili.

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/03.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2003, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali - rappresentate dai soli costi di software - sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti diretti.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli impianti, i mobili, gli arredi e i terreni sono contabilizzati al costo di acquisto; i fabbricati sono valutati al costo di acquisto e/o di costruzione. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote che tengano conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

C) CREDITI

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

D) RIMANENZE FINALI IMMOBILIARI

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione.

E) RATEI E RISCOINTI

La voce comprende la quota di costi e ricavi di pertinenza dell'esercizio in chiusura con manifestazione pluriennale, al fine di ottemperare al principio della competenza temporale.

F) ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, considerando per valore di mercato la quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio in chiusura.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Al 31/12/03 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a zero per effetto dell'ammortamento dell'ultima quota relativa al software.

La tabella che segue evidenzia i saldi iniziali e finali e le movimentazioni intervenute durante l'esercizio per le immobilizzazioni immateriali.

Tab.1 - TOTALE MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE COSTI	VALORE AL 31/12/02	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORT. ESERCIZ.	VALORE AL 31/12/03
Software	155	0	0	155	0
Totale	155	0	0	155	0

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite da impianti, mobili ed arredi, dall'immobile e dall'area agricola in Peschiera Borromeo.

Il valore al 31/12/03 delle immobilizzazioni materiali è evidenziato nella successiva tabella:

Tab. 2 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOB. MATERIALI	TERRENI AGRIC.	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARRED.	TOTALE
Saldo al 31/12/02	2.023.864	616.842	2.096	1.868	2.644.670
Acquisti					
Ammort. dell'eser.		22.001	1.796	1.602	25.399
Saldo al 31/12/03	2.023.864	594.841	300	266	2.619.271

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio a valori netti cioè al netto dei fondi ammortamento. Gli ammortamenti relativi all'esercizio in chiusura ammontano a Euro 25.399.

3. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Rimanenze finali

Tab. 3 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/02	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORI AL 31/12/03
Fabb.via Turati/ C.Marx	102.628	0	0	102.628
Area ZR	8.621	0	8.621	0
Area 9/C	69.623	0	0	69.623
Area AP	105.047	0	0	105.047
Area F1-3/H/1	221.146	0	0	221.146
Area F1-3/H/2/1	316.588	0	0	316.588
Area F1-3/H/2/2	1.027.422	0	0	1.027.422
Totale	1.851.075	0	8.621	1.842.454

Nel corso dell'esercizio, le consistenze delle rimanenze finali immobiliari sono diminuite. La variazione è dovuta al perfezionamento della vendita dell'area fabbricabile denominata ZR e situata nel comune di Peschiera Borromeo.

Crediti

Sono passati da Euro 2.176.662 a Euro 1.109.439 con una variazione in diminuzione di Euro 1.067.223 rispetto al precedente esercizio. La diminuzione è dovuta all'incasso parziale dei crediti verso clienti provenienti dalla cessione dell'area edificabile denominata B/3/2, avvenuta nel 2001.

La voce comprende:

- crediti verso clienti per Euro 678.393;
- crediti verso l'Erario per IRAP e IRPEG pari a Euro 301.119;
- il credito di Euro 108.929 vantato verso il consorzio CIMEP per IVA sulla fattura emessa a fronte dell'incasso dell'indennità di esproprio;
- crediti verso la Società Belcos spa per Euro 15.893;
- credito verso l'erario per IVA Euro 2.776;
- attività per imposte anticipate per Euro 1.670;
- fatture da emettere per affitti attivi Euro 349;
- altri crediti per Euro 310.

Tab. 4 - CREDITI - SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	788.984			788.984
Verso controllanti				
Verso altri	320.455			320.455
Totale	1.109.439			1.109.439

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio 2003 sono state acquistate n. 134.934,501 quote del fondo DWS Tesoreria Imprese, per un importo totale di Euro 1.000.000, per l'investimento temporaneo della liquidità giacente sul conto corrente bancario. Il fondo è del tipo a reinvestimento dei proventi. Il valore di mercato del fondo a fine esercizio è superiore al costo di acquisto: la plusvalenza latente è di Euro 270.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da n. 1 conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Asti Spa, con un saldo attivo al 31/12/2003 di Euro 1.250.750 e dalla cassa assegni la cui consistenza al 31/12/2003 è di Euro 198.363.

Debiti

Sono passati da Euro 925.689 a Euro 555.875 con una riduzione di Euro 369.814.

La voce comprende:

- debiti verso clienti per Euro 335.874 costituiti dalle caparre corrisposte dagli acquirenti di aree fabbricabili in Peschiera Borromeo;
- debito verso la Veco srl per l'anticipo sulla cessione della cava Euro 206.583;
- ritenute Irpef relative al mese di dicembre da versare a gennaio 2004 per Euro 7.659;
- e il debito verso l'INPS per Euro 3.032 relativo al contributo 10% legge 335/95 sui compensi ad amministratori e collaboratori;
- debiti v/fornitori, fatture da ricevere per servizi e beni diversi per Euro 2.727.

Tab.5 - DEBITI - SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti v/clienti	335.874	0	0	335.874
Debito v/Veco srl	206.583	0	0	206.583
Debiti v/fornitori	2.727	0	0	2.727
Debiti v/erario per ritenute	7.659	0	0	7.659
Debiti v/ INPS	3.032	0	0	3.032
Totale	555.875	0	0	555.875

4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI, DELLA VOCE FONDI PER RISCHI ED ONERI, DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHÉ COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE.

Ratei e risconti attivi e passivi.

I ratei attivi, pari a 6.696 Euro, sono costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio 2003 di affitti attivi per i quali il pagamento avverrà nel corso dell'esercizio 2004.

Fondi per Rischi e Oneri.

La voce Fondi per Rischi ed Oneri è rappresentata dal fondo imposte differite, pari a Euro 457.719, costituito a fronte della passività fiscale differita derivante dalla rivalutazione civilistica dei beni dell'attivo delle società incorporate, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali e internazionali (IAS 12). L'accantonamento è stato calcolato sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicate alle differenze temporanee differite.

Patrimonio Netto

Tab.6 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	31/12/02	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/03
Capitale	8.624.830	0	0	8.624.830
Riserva legale	125	0	0	125
Ris. Straordinaria	2.378	0	0	2.378
Perdite a nuovo	-997.646	-871.175	0	-1.868.821
Utile/ Perdita d'es.	-871.175	254.867	-871.175	254.867
Totale	6.758.512			7.013.379

5. COMPOSIZIONE DELLA VOCE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI.

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è costituita dai ricavi derivanti dalla vendita dell'area fabbricabile ZR di Peschiera Borromeo e dagli affitti attivi derivanti dalla locazione del fabbricato, dei terreni e delle aree agricole di Peschiera Borromeo.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'area ammontano a Euro 491.650, gli affitti a Euro 88.351.

6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE COSTI DELLA PRODUZIONE.

I costi di produzione ammontano a Euro 166.375 suddivisi tra costi per servizi, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e oneri diversi di gestione.

Costi per servizi:

ammontano a Euro 106.660 e sono formati da:

- spese di amministrazione per Euro 69.237;
- costi per consulenze professionali per Euro 28.273;
- spese di rappresentanza Euro 5.409;
- altre spese Euro 2.791;
- spese di manutenzione Euro 950.

Tra le spese di amministrazione sono ricompresi i compensi agli amministratori, al collegio sindacale e al collaboratore.

Ammortamenti:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 155 corrispondenti all'ammortamento della licenza software

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, di Euro 25.399, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

In particolare i coefficienti utilizzati sono stati:

- il 15% per gli Impianti, i Mobili e gli Arredi;
- il 3% per l'Immobile.

Oneri diversi di gestione:

ammontano a Euro 34.161 di cui:

- imposte indirette per Euro 29.654;
- Iva indetraibile del 2003 pari a Euro 4.507.

7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE PROVENTI E INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

La voce comprende gli interessi attivi su c/c CRAT per Euro 16.717 e gli interessi attivi maturati sulle dilazioni di pagamento di crediti derivanti dalla cessione di aree fabbricabili per Euro 38.366.

8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive che ammontano a Euro 1.914 derivanti dall'incasso di competenze liquidate dal Tribunale con sentenza.

Gli oneri straordinari comprendono le sopravvenienze passive che ammontano a Euro 7.164 e sono composte principalmente da:

- maggiori oneri non stimati nel precedente esercizio per Euro 4.978;
- costo per l'adesione alle sanatorie ex legge 289/03 per Euro 2.100;
- arrotondamenti vari per Euro 86.

9. COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 199.971. In osservanza del principio contabile n. 25, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, sono state rilevate le imposte anticipate, cioè esigibili nell'esercizio in corso ma di competenza futura, e le imposte differite, cioè di competenza del presente esercizio ma esigibili in esercizi futuri.

Imposte differite.

Il fondo imposte differite, peraltro già costituito durante l'esercizio 1998, accoglie l'onere fiscale per Irpeg e Irap sulle plusvalenze che si origineranno dalla vendita di beni rivalutati in sospensione d'imposta.

Tab. 7 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI FONDO IMPOSTE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Importo iniziale	401.339
Imposte differite sorte nell'esercizio	0
Altri aumenti	56.380
Imposte differite annullate nell'esercizio	0
Altre diminuzioni	0
Importo finale	457.719

Imposte anticipate

La voce attività per imposte anticipate di Euro 1.670 accoglie il credito originato dalla differenza negativa tra reddito civilistico e reddito fiscale per spese di rappresentanza deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quello in cui sono state imputate al conto economico civilistico.

Tab. 8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE ATTIVITÀ' PER IMPOSTE ANTICIPATE

ATTIVITÀ' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Importo iniziale	1.785
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	537
Altri aumenti	-30
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-622
Altre diminuzioni	0
Importo finale	1.670

Tab. 9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte correnti		143.476
Variazione delle imposte anticipate		115
Incrementi	622	
Decrementi	-507	
Variazione delle imposte differite		56.380
Incrementi	56.380	
Decrementi	0	
Imposte sul reddito d'esercizio		199.971

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Allegato A)

Il giorno quindici del mese di marzo dell'anno duemilaquattro alle ore quindici, presso lo Studio del Dott. Luigi Stella, sito in Asti, Via Leone Grandi 6, si è riunito il Collegio Sindacale della Società per adempiere alla verifica trimestrale e alla stesura della relazione a corredo del bilancio.

Sono presenti i Signori:

STELLA Dott. Luigi, Presidente del Collegio Sindacale;

CARNI Rag. Eva, Sindaco Effettivo;

Rissone Rag. Cristina, Sindaco Effettivo.

In via preliminare il Collegio controlla le operazioni del C/c CRAT n. 24526/7 alla data del 12 marzo 2003 che presenta un saldo a credito di € 1.142.772,79 coincidente con il saldo della scheda relativa come da situazione contabile alla stessa data.

Successivamente il Collegio prende visione del Bilancio chiuso al 31.12.2003 nelle sue voci.

Si dà lettura della Nota Integrativa che accompagna il Bilancio d'Esercizio e che motiva l'utile d'esercizio.

I Sindaci redigono la Relazione che accompagnerà il Bilancio d'Esercizio nella annuale Assemblea dei soci per l'approvazione dello stesso che verrà allegato al presente verbale come "Allegato A".

La verifica termina alle ore diciassette previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Asti, li 15.03.04

STELLA Dott. Luigi

CARNI Rag. Eva

RISSENE Rag. Cristina

SIGA

S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA ALFIERI N.11

CAPITALE SOCIALE € 10.200,00 INTERAMENTE VERSATO

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI

CODICE FISCALE 00189810054

R.E.A. DI ASTI N. 58807

P.IVA: 00264890054

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Società Iniziative Garganiche S.r.l. in Liquidazione

Sede legale in Piazza Alfieri, 11 - 14100 ASTI
Capitale Sociale Euro 10.200,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2003

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE				
	2003		2002	
A T T I V O				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
Versamenti richiamati		0		0
TOTALE A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni immateriali		0		0
Fondi rettificativi immobilizzazioni immateriali		0		0
TOTALE I) Immobilizzazioni immateriali		0		0
II) Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni materiali		172.947		172.947
Terreni e fabbricati		172.947		172.947
221200 IMMOBILI CIVILI		172.947		172.947
Fondi rettificativi immobilizzazioni materiali		0		0
TOTALE II) Immobilizzazioni materiali		172.947		172.947
III) Immobilizzazioni finanziarie		0		0
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		172.947		172.947
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze		0		0
II) Crediti		4.005		3.133
339002 CREDITI PER RIPORTI IRPEG ED ILOR		28		8
339006 ERARIO C/RITENUTE INTERESSI ATTIVI BANCARI		4		20
339008 CREDITI DIVERSI		620		620
670002 IVA CONTO ERARIO		3.339		2.471
340002 CREDITI PER RIMBORSI IRPEG ED ILOR		14		14
III) Attivita' finanziarie non costituenti immob.		0		0

IV) Disponibilita' liquide	4.543		14.120	
630100 BANCHE C/C	4.535		14.112	
383000 CASSA	8		8	
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		8.548		17.253
D) RATEI E RISCONTI		0		0
TOTALE ATTIVO		181.495		190.200
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	10.200		10.200	
510000 CAPITALE SOCIALE	10.200		10.200	
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	0		0	
III) Riserve di rivalutazione	0		0	
IV) Riserva legale	129		129	
540000 RISERVA LEGALE	129		129	
V) Riserva per azioni proprie	0		0	
VI) Riserve Statutarie	0		0	
VII) Altre riserve	87.534		77.535	
570029 RISERVA DI ARROTONDAMENTO EURO	-1		0	
570006 VERSAMENTO SOCI INFRUTTIFERO	87.535		77.535	
VIII) Utili (o perdite) portati a nuovo	-180.391		-166.058	
580002 PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	-51.692		-51.692	
580003 UTILE (PERDITA) DI LIQUIDAZIONE	-128.699		-114.366	
IX) Utile (o perdita) dell' esercizio	-10.575		-14.333	
590001 PERDITA D'ESERCIZIO	-10.575		-14.333	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		-93.103		-92.527
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0		0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		0		0
D) DEBITI				
Debiti correnti	3.596		11.725	
645003 FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	3.539		11.725	
680121 SOMME ANTICIPATE DAL PROFESSIONISTA	57		0	
Debiti esigibili oltre l' esercizio successivo	271.002		271.002	
631004 BANCHE C/C PASSIVI	271.002		271.002	
TOTALE D) DEBITI		274.598		282.727
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei	0		0	
Risconti	0		0	
Aggio su prestiti	0		0	
TOTALE E) RATEI E RISCONTI		0		0
TOTALE PASSIVO		181.495		190.200

CONTO ECONOMICO				
	2003		2002	
A)-VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)-Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0		0
2)-Variazioni delle rimanenze di prodotti		0		0
3)-Variazione lavori in corso su ordinazione		0		0
4)-Incrementi di immobilizzazioni per lavori		0		0
5)-Altri ricavi e proventi				
altri proventi	51		0	
970001 SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	51		0	
contributi in c/esercizio	0		0	
T O T A L E 5)-Altri ricavi e proventi		51		0
T O T A L E A)-VALORE DELLA PRODUZIONE		51		0
B)-COSTI DI PRODUZIONE				
6)-Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		0		0
7)-Per servizi		-8.918		-12.259
804400 ONORARI C/PROFESSIONISTI	-2.703		-2.703	
804401 SPESE LEGALI-TRANSAZIONI	-6.120		-9.482	
804450 POSTALI E BOLLI	-93		-74	
804602 COSTI INDEDUCIBILI	-2		0	
8)-Per godimento di beni di terzi		0		0
9)-Per personale				
a)-salari e stipendi	0		0	
b)-oneri sociali	0		0	
c)-trattamento di fine rapporto	0		0	
d)-trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e)-altri costi	0		0	
T O T A L E 9)-Per personale		0		0
10)-Ammortamenti e svalutazioni				
a)-ammort delle immobilizzazioni immateriali	0		0	
b)-ammort delle immobilizzazioni materiali	0		0	
c)-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d)-svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo cir.	0		0	
T O T A L E 10)-Ammortamenti e svalutazioni		0		0
11)-Variazione delle materie prime		0		0
12)-Accantonamento per rischi		0		0
13)-Altri accantonamenti		0		0
14)-Oneri diversi di gestione		-1.694		-2.174
835199 I.C.I.	-861		-861	
835200 IMPOSTE TASSE DEDUCIBILI	-833		-824	
835600 SPESE VARIE	0		-489	
T O T A L E B)-COSTI DI PRODUZIONE		-10.612		-14.433

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-10.561		-14.433
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)-Proventi da partecipazioni				
imprese controllate	0		0	
imprese collegate	0		0	
altre	0		0	
T O T A L E 15)-Proventi da partecipazioni		0		0
16)-Altri proventi finanziari				
a)-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
imprese controllate	0		0	
imprese collegate	0		0	
imprese controllanti	0		0	
crediti da immobilizzazioni	0		0	
T O T A L E a)-da crediti iscritti nelle immobiliz	0		0	
b)-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c)-da titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
d)-proventi diversi				
proventi diversi	16		133	
947001 INTERESSI ATTIVI BANCARI	16		74	
947002 INTERESSI ATTIVI DIVERSI	0		59	
imprese controllate	0		0	
imprese collegate	0		0	
imprese controllanti	0		0	
T O T A L E d)-proventi diversi	16		133	
T O T A L E 16)-Altri proventi finanziari		16		133
17) Interessi e oneri finanziari				
imprese controllate	0		0	
imprese collegate	0		0	
imprese controllanti	0		0	
altre imprese	-30		-33	
843400 ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	-30		-33	
T O T A L E 17) Interessi e oneri finanziari		-30		-33
T O T A L E C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-14		100
D)-RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)-Rivalutazione				
a)-da partecipazione	0		0	
b)-di immobilizzazione finanziaria	0		0	
c)-di titoli iscritti all'attivo	0		0	
T O T A L E 18)-Rivalutazione		0		0
19)-Svalutazioni				
a)-di partecipazione	0		0	
b)-di immobilizzazioni finanziarie	0		0	

c)-di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0	
T O T A L E 19)-Svalutazioni		0	0
T O T A L E D)-RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20)-Proventi			
proventi vari	0	0	
plusvalenze da alienazione	0	0	
T O T A L E 20)-Proventi		0	0
21)-Oneri			
minusvalenze patrimoniali	0	0	
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	
oneri vari	0	0	
T O T A L E 21)-Oneri		0	0
T O T A L E E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		-10.575	-14.333
22)-imposte sul reddito d'esercizio		0	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-10.575	-14.333
24)-rettifiche tributarie		0	0
25)-accantonamenti tributari		0	0

Società Iniziative Garganiche S.r.l. **in Liquidazione**

Sede legale in Piazza Alfieri, 11 - 14100 ASTI
Capitale Sociale Euro 10.200,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2003

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Signori Soci,

il Bilancio sottoposto al Vostro esame è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal c.c., agli artt. 2424 e 2425 e tenuto altresì conto della nuova formulazione del principio contabile n. 12. Ricorrendone i presupposti, il presente bilancio è redatto in forma abbreviata (art. 2435 bis c.c.). Inoltre in accoglimento delle indicazioni comunitarie, sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c.

1) Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile; la presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

Principi contabili

Nella redazione del presente bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi generali sanciti dall'art. 2423 bis CC.

Deroghe

Nella formazione del bilancio in commento, in alcun caso si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, u.c. CC.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2003 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Materiali</i> Sono state iscritte al costo d'acquisto comprese le spese di manutenzione straordinaria di diretta imputazione che comportano una miglioria o modifica strutturale dei beni stessi. Non sono state effettuate ulteriori svalutazioni rispetto a quelle previste dai piani d'ammortamento.
Disponibilità liquide	Trattasi delle giacenze di denaro e valori esistenti alla chiusura dell'esercizio nelle casse sociali. Sono iscritti al loro valore nominale.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Imposte a carico dell'esercizio	Le imposte sul reddito dell'esercizio e l'imposta regionale sulle attività produttive sono state calcolate e stanziare, ove dovute, applicando le aliquote, le norme di legge e le interpretazioni ministeriali vigenti.
Fiscalità differita	Non sussistono differenze temporanee che abbiano comportato lo stanziamento di attività per imposte anticipate e/o di passività per imposte differite.

4) Variazioni intervenute in alcune voci di bilancio

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 1° punto 4, si forniscono i seguenti prospetti che, per maggior chiarezza, vengono estesi anche alle immobilizzazioni:

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
172.947	172.947	0

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

II. Crediti

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
4.005	3.133	872

Commenti

1. Crediti vs. altri entro 12 mesi

Evidenziano:

- il credito I.V.A. 2003 così come risulta dalla liquidazione annuale per €. 3.339

III. Attività finanziarie non costituenti Immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
4.543	14.120	(9.577)

La voce espone le disponibilità liquide rappresentate dalle giacenze di cassa e di c/c bancario.

D) Ratei e risconti

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
(93.103)	(92.527)	576

Descrizione	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Capitale	10.200	10.200	
Riserva legale	129	129	
Riserva arrotondamento Euro	(1)		
Versamento soci infruttifero	87.535	77.535	10.000
Perdite esercizi precedenti	(51.692)	(51.692)	
Utile (perdita) di liquidazione	(128.699)	(114.366)	14.333
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.575)	(14.333)	

B) Fondi per Rischi ed Oneri

C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Dipendente

D) Debiti

Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
274.598	282.727	(8.129)

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

E) Ratei e Risconti

6) Crediti/Debiti di durata residua inferiore a 5 anni

Non presenti in bilancio

8) Oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo

Non presenti in bilancio

11) Proventi da partecipazioni

Non presenti in bilancio

Integrazioni alla Nota

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 CC, Vi comunichiamo che:

- i) la società non detiene azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- ii) la società non ha proceduto ad alienazioni od acquisti, nel corso dell'esercizio e nei precedenti, di azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni Supplementari

A norma dell'art. 10 Legge 19.03.1983 n. 72 si precisa che nel patrimonio della società non sono presenti beni rivalutati per cui si omette il relativo prospetto.

Il bilancio dell'esercizio 2003 presenta una perdita di importo superiore agli anni precedenti in quanto il 12 ed il 19 dicembre 2001 il Tribunale di Lucera ha emesso sentenza favorevole alla nostra società sull'annosa vertenza con gli eredi Mastromatteo Tommaso e conseguentemente sono state liquidate ai professionisti le parcelle definitive a tale grado di giudizio.

Le operazioni di liquidazione degli immobili di proprietà della società risultano tutt'ora sospese in attesa della definizione di:

a) appello alla sentenza di cui sopra pendente avanti alla Corte d'Appello di Bari per cui è prevista sentenza per il 12 novembre 2004;

b) azione di opposizione al rilascio presentata da Mastromatteo Rita il 09/01/2003 avanti al Tribunale di Rodi Garganico. Attualmente il giudice ha concesso una sospensione provvisoria a tutto maggio 2003 con riserva di decidere definitivamente entro tale data. La controparte ha richiesto una sospensione a tutto novembre 2004.

Ciò premesso le spese professionali sostenute nel corso del corrente esercizio sono state imputate a costo d'esercizio in quanto costi di difesa della titolarità dei beni e quindi non imputabili direttamente ad alcun bene, né capaci di incrementarne il valore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, lì 10.02.2004

Il Liquidatore
Aldo BRUNO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva ordinaria	Riserva per azioni o quote proprie	Riserva straordinaria	Fondo rischi bancari generali	Utile netto	Fondo riserva divid. azioni proprie	Fondo speciale di rivalutaz. L. 342/2000	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/02	139.283.880,00	16.512.159,98	5.172.801,43	31.107.535,28	916.954,20	11.621.634,39	11.728.662,04	14.204.815,85	37.955,40		230.586.398,57
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2002 e della riserva dividendi 2001 su azioni proprie:											
- ris. legale			710.240,79					710.240,79			
- ris. ordinaria				2.130.722,38				2.130.722,38			
- ris. straordinaria						64.748,08		64.748,08			
- divid. distribuiti											
- divid. relativi ad azioni pr.UT.01											
- divid. relativi ad azioni pr.UT.02									37.955,40		
Accantonamento al F.do Rischi bancari generali							1.000.000,00				
Utilizzo fondo riserva straord. per acquisto azioni proprie											
Destinazione al fondo della rivalutazione L. 342/2000											
Utile d'esercizio 2003								15.156.193,51		2.137.878,00	2.137.878,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	139.283.880,00	16.512.159,98	5.883.042,22	33.238.257,66	811.058,83	11.792.277,84	12.728.662,04	15.156.193,51	37.388,40	2.137.878,00	237.580.798,48